



Maggio/Giugno 2013

le Fiamme d'Argento

50 ANNI FA L'ASSASSINIO
DI J.F. KENNEDY

**È LA FINE
DI UNA
SPERANZA**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

www.assocarabinieri.it

Qualunque sia
il tuo lavoro,
il braccio destro
è uno.



Impresa Semplice[®]

Il braccio destro che fa per me.



FISSO



MOBILE





INTERNET



SOLUZIONI IT



Cinquanta anni fa l'assassino di John Kennedy non uccide solo il Presidente degli Stati Uniti, ma la speranza che aveva fatto nascere



in questo numero...

- 6** Editoriale: Gli Alamari sulla pelle
di Nicolò Mirennà
- 8** 50 anni fa. J.F. Kennedy, morte di un Presidente
di Nicolò Mirennà
- 12** Siria, Paese "codice rosso"
di Angelo Sferrazza
- 16** Ad Aprilia, un anno dopo
di D.B.
- 18** Il Giro d'Italia a vela
di D.B.
- 22** 1943. Fascismo in coma profondo
di Maria Gabriella Pasqualini
- 26** Vacanze sicure? Il merito è anche loro
di Enrico Peverieri
- 28** Recuperiamo i nostri valori
di Dario Benassi
- 30** A Napoli, il 70° di Salvo D'Acquisto
di Dario Benassi
- 33** Vita associativa
- 56** ONAOMAC - I più bravi vanno in Usa!
di Cesare Vitale
- 58** Il Tricolore sull'Everest
di Vincenzo Ruggieri
- 61** Fucili e pistole per amatori
di Tigellino
- 62** Curare la calcolosi renale
di Pier Francesco Bassi, Matteo Vittori, Angelo Totaro
- 64** Sorpresa; lavorare fa bene
di Sergio Filipponi
- 66** L'identikit di chi usa droghe
di Umberto Pinotti
- 68** Roma e il suo Albertone
di Giacomo Cesario
- 70** Guidare l'auto con le patenti europee
di Gianfranco Ciancio e Girolamo Simonato
- 74** Pubblicità senza... sapore
di Franco Piccinelli
- 76** Rea, il mito nell'era digitale
di Alfio Borghese
- 78** Il Sannio: vino, cibo, relax
di Franco Santini
- 80** Da leggere



Le Fiamme d'Argento
N. 3 maggio - giugno 2013

Questo numero è stato stampato in 207.512 copie, di cui 207.012 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici.

**Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri**

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it
Sito web:
www.assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirennà
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel. 06361489320

Segreteria di redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
Emma Tripodi
tel 06361489325 - 06361489324
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirennà,
Dario Benassi, Angelo Sferrazza,
Enrico Peverieri, Vincenzo Ruggieri,
Maria Gabriella Pasqualini,
Giancarlo Maffei, Cesare Vitale,
Alfio Borghese, Pier Francesco Bassi,
Matteo Vittori, Angelo Totaro,
Sergio Filipponi, Giacomo Cesario,
Gianfranco Ciancio, Vincenzo Pezzolet,
Girolamo Simonato, Franco Piccinelli,
Umberto Pinotti, Franco Santini,
Alberto Gianandrea, Giancarlo Mambor

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertocina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

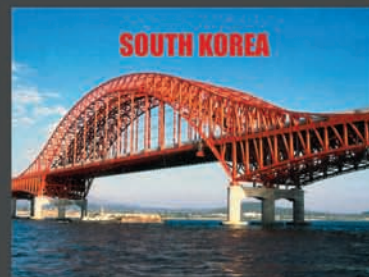
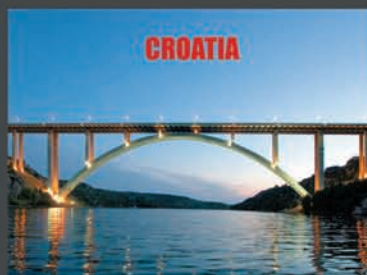
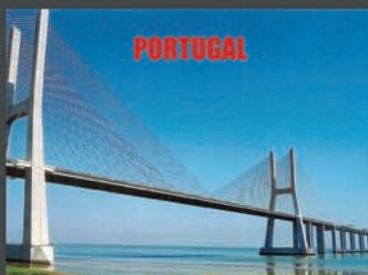
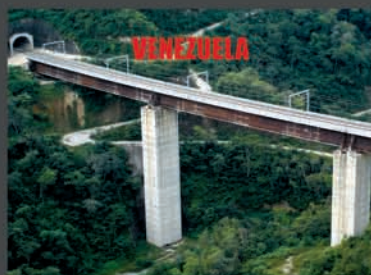
Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano
esclusivamente le opinioni degli autori.
Proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali,
dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Concessionaria per Pubblicità



Publimedia Srl
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano
Responsabile A. Massimiliano Nizzola
tel. 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il
19/06/2013



CON LA SICUREZZA NON SI SCHERZA.

Per noi da sempre è una cosa seria, ecco perché la nostra affidabilità è riconosciuta in tutto il mondo e la nostra tecnologia è applicata nelle più importanti opere.

Progettiamo e produciamo la migliore soluzione per qualsiasi progetto, fin dal 1945. Leader mondiali nel settore dei dispositivi strutturali, siamo in grado di fornirne la più completa e vasta gamma, incluso qualunque tipo di **dispositivo antisismico** così come ogni genere di **appoggio** e di **giunto di dilatazione**.

La sicurezza, innanzitutto.



FIP INDUSTRIALE SpA • via Scapacchiò 41, Casella Postale 97 • 35030 Selvazzano (PD)
Italy • T +39 049 8225511 • F +39 049 638567 • fip@fip-group.it • fipindustriale.it



Gli Alamari sulla pelle

Come è stato più e più volte ribadito, l'ANC è custode delle tradizioni dell'Arma e perciò ne è affidataria del Medagliere che queste tradizioni di fedeltà, lealtà e dedizione al servizio dello Stato e dei cittadini incarnano nelle ricompense al Valore concesse alla Bandiera e ai singoli militari, in ormai duecento anni di un percorso storico che, in pace e in guerra, l'Istituzione e i suoi figli hanno tracciato e che è intimamente connesso, anzi, fuso con quello più ampio della storia nazionale e, sì, in piccola ma ponderosa porzione, anche di quella internazionale dal 1855. E rimanendo sempre in tema storico,

sappiamo che gli **scopi associativi originali** del nostro Sodalizio (1886) erano, in sintesi: l'**assistenza** ai militari in congedo sia in termini di sussidi, sia di aiuto all'eventuale nuovo collocamento lavorativo; gli **onori ai deceduti**; la presenza ufficiale alle **cerimonie nazionali**; i contatti con le altre Associazioni secondo i principi di apoliticità e di fedeltà alla Patria. Poi, accanto all'assistenza, apparvero sanciti altri due fondamentali compiti: *"...mantenere vivo il sentimento delle nobili tradizioni dell'Arma"* e *"curare la fratellanza sincera e cordiale fra i Carabinieri in servizio e quelli in congedo"* (Statuto del 1926, art. 2), tant'è che *"Possono essere nominati Soci d'Onore... i Comandanti Generali dell'Arma"* (art. 14). Ancora, nello Statuto del 1935, viene confermato che uno degli scopi sociali è quello di *"cementare il cameratismo coi colleghi dell'Arma in attività di servizio..."* (art. 1), per cui *"Possono appartenere all'associazione anche gli ufficiali ed i sottufficiali dell'Arma in servizio..."* (art. 16); infine, nel 1951, è ribadito che *"Possono far parte dell'Associazione, quali soci aggregati, gli ufficiali, i sottufficiali, gli appuntati e carabinieri..."* (art. 6). Attualmente è in vigore lo Statuto approvato il 25 luglio 1956 con le modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale nel 2006 e 2007, col quale sono **riposti** gli scopi iniziali, sia quelli spirituali e morali in riferimento alle tradizioni, sia quello che potremo definire "primigenio" dell'assistenza ai Soci; accanto a questi sono contenuti altri enunciati di rilevante importanza. Primi tra tutti la vigente denominazione di Associazione Nazionale Carabinieri e il dettato che "Presidente

Onorario è il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri" (art. 1/2)); poi, all'art. 2, la possibilità di "promuovere e partecipare – anche costituendo appositi nuclei – ad attività di **Volontariato** per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali"; quindi la **custodia del Medagliere** di cui ho accennato in apertura; altro dato fondamentale "Possono essere soci effettivi coloro che abbiano prestato o prestino servizio militare nell'Arma" (art. 5/4) e "Possono essere soci collettivi i comandi dell'Arma che costituiscono comandi di corpo o reparto autonomo, nonché le sale convegno unificate dei vari reparti dell'Arma" (art. 5/5) e tralascio l'apertura, non meno importante, ai familiari e ai simpatizzanti. Ecco che, nel tempo, i **vincoli** tra Carabinieri in servizio e in congedo, nati quasi timidamente, si sono talmente **rinquadrati** da rendere le definizioni, appunto, di "servizio" e "congedo" una pura indicazione di stato giuridico, non più una differenza concreta. Non v'è dubbio, infatti, che la custodia del Medagliere, la Presidenza Onoraria del Comandante Generale, l'appartenenza all'ANC di militari *tout court* senza distinzioni amministrative e l'attività di Volontariato, in special modo quella di protezione civile, determinano una sorta di sinergia anche operativa (ognuno nel suo ruolo, s'intende). A questo segno mi piace evidenziare che Stazioni e Sezioni cooperano fornendosi quel **reciproco appoggio**, fondato sulla conoscenza del territorio e dei concittadini e sull'indubbia esperienza professionale e di vita, che si risolve non sol-

tanto (e già è tanto) nel sostegno e nell'amicizia tra commilitoni e famiglie che vuol dire serenità e **comprensione reciproca**, ma anche in un bene per le popolazioni che possono contare su un ulteriore strumento di sicurezza e certamente di consiglio. Allora la lettura di queste brevi note spinge, deve spingere a una riflessione: dobbiamo fidare e fidarci tra noi che supportiamo **il peso degli Alamari** condividendone l'orgoglio, non importa se sono cuciti sulla giubba o sul sovraccolletto, perché, parafrasando l'indimenticabile generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, essi sono cuciti sulla nostra pelle, con un filo doppio che li lega per sempre al nostro cuore e al nostro cervello.

Nicolò Mirena



Sfila la Banda dei Carabinieri e sono momenti d'emozione

quanto (e già è tanto) nel sostegno e nell'amicizia tra commilitoni e famiglie che vuol dire serenità e **comprensione reciproca**, ma anche in un bene per le popolazioni che possono contare su un ulteriore strumento di sicurezza e certamente di consiglio. Allora la lettura di queste brevi note spinge, deve spingere a una riflessione: dobbiamo fidare e fidarci tra noi che supportiamo **il peso degli Alamari** condividendone l'orgoglio, non importa se sono cuciti sulla giubba o sul sovraccolletto, perché, parafrasando l'indimenticabile generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, essi sono cuciti sulla nostra pelle, con un filo doppio che li lega per sempre al nostro cuore e al nostro cervello.

Cercavi un'auto così sportiva da lasciare vincere l'ambiente? Ora quest'auto sta cercando te.

Nuova Classe A. La massima efficienza sul lavoro è percorrere oltre 27 km con un litro con solo 92 g/km di emissioni CO₂. Scegli tra i pacchetti TECH, CONNECT e ACTIVE, riservati ai Clienti con Partita IVA, con un vantaggio del 40%.*

Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

DLV BBDO



Un marchio Damier



800 77 44 11

Consumi ciclo combinato (Km/l): 15,6 (A 250 automatic Supersport) e 27,7 (A 180 CDI manuale con BlueEFFICIENCY edition pack). Emissioni CO₂ (g/Km): 148 (A 250 automatic Supersport) e 92 (A 180 CDI manuale con BlueEFFICIENCY edition pack).

*Disponibile senza limiti di tempo, ma solo per Clienti Business/Noleggio con Partita IVA. La vettura raffigurata è una PREMIUM. Info pacchetti su mercedes-benz.it



Mercedes-Benz
The best or nothing.

■ CINQUANT'ANNI FA, A DALLAS, NEL TEXAS VIENE ASSASSINATO JOHN KENNEDY

Morte di un Presidente

Tre o quattro spari, iniziativa di un singolo o complotto? Un caso mai chiarito

di Nicolò Miredda

E il 1960: battendo alle elezioni presidenziali Richard Nixon, sperimentato uomo politico, già vice di Eisenhower, emerge un uomo nuovo alla guida degli Stati Uniti. Il 35°

Presidente Usa è **John Fitzgerald Kennedy**, di origine irlandese, giovane e brillante democratico, dal volto affascinante, discendente da una famiglia facoltosa e potente, che s'impone subito con un'immagine accattivante di sé e della sua bella famiglia. Con lui, per la prima volta un cattolico è alla Casa Bianca. John Fitzgerald Kennedy attira ben presto l'attenzione degli americani e del mondo intero con discorsi di alto contenuto civico e umanitario, dimostrando di essere in grado di fronteggiare le sfide sul piano militare, tecnologico e politico, provenienti da Mosca, per conto di un presidente Urss intraprendente e imprevedibile come Nikita Kruscev.

Certo, il giovane Presidente americano non è esente da **errori di valutazione** quando patrocinava un tentativo di riconquista di Cuba, culminato il 17 aprile 1961 con il disastroso sbarco di avventurosi esuli cubani nella Baia dei Porci. La situazione è resa ancora più complessa quando, l'anno successivo, il leader cubano **Fidel Castro** chiede ed ottiene dall'Urss l'installazione nell'isola di basi missilistiche sovietiche, la cui esistenza viene ripetutamente negata in memorabili sedute alle Nazioni Unite da Kruscev, nonostante le evidenti prove fornite da fotografie scattate dagli aerei spia americani. Quella volta il mondo è in bilico sull'orlo di un conflitto nucleare, scongiurato soltanto in cambio della rinuncia all'invasione di Cuba degli USA, che è la garanzia accettata dall'URSS.

Si crea in quegli anni il **mito** (anche con il decisivo contributo della televisione e degli organi di stampa dell'intero pianeta) del Presidente più giovane, uomo della **Nuova Frontiera**, capace di suscitare nuove speranze alle minoranze e di incidere profondamente con criteri nuovi sul destino dell'America e del mondo: Kennedy, promessa di pace per tutto il mondo libero, in grado di dare a tutti la speranza di una maggiore giustizia sociale. Si scopre soltanto in seguito, quando viene assassinato, che J. F. Kennedy era un inguaribile sciupafemmine, amante della bellissima ed infelice **Marilyn Monroe** la cui



John F. Kennedy fa sognare gli americani con la sua dottrina della Nuova Frontiera

scomparsa per suicidio (4 agosto 1962) colpisce profondamente l'opinione pubblica mondiale.

L'assassinio del Presidente Kennedy avviene il 22 novembre 1963 nella **Dealey Plaza** di **Dallas** (Texas), dov'era poco prima atterrato con l'aereo presidenziale *Air Force One*.

La visita a Dallas programmata da tempo

La visita ufficiale in Texas era stata programmata da qualche tempo ed era motivata dalla necessità di dirimere alcune controversie sorte nell'ambito del Partito democratico texano e di raccogliere consensi politici per una sua **ricandidatura** alle elezioni del 1964. Il corteo presidenziale, preceduto e seguito da numerosi agenti di polizia in motocicletta, parte dall'aeroporto *Love Field* di Dallas, diretto verso il centro della città. Il Presidente e la bella moglie **Jacqueline** che lo accompagna prendono posto su un'auto Lincoln scoperta,

assieme al Governatore texano **John Connally** e a sua moglie. Ad un certo punto, mentre il Presidente ed il Governatore rispondono in un clima festoso al saluto della popolazione presente ai bordi della strada, dalla finestra di un palazzo prospiciente Dealey Plaza, sono esplosi diversi **colpi di arma da fuoco** contro la vettura (tre spari, forse quattro). Uno di essi colpisce **alla testa** il Presidente che, subito dopo il ricovero nel vicino *Parkland Memorial Hospital*, cessa di vivere, nonostante i tempestivi interventi medici. Anche il Governatore Connally riporta gravi ferite.

L'autore dell'assassinio è identificato e arrestato: si tratta **Lee Harvey Oswald** - un operaio psicolabile, ex marine abile tiratore, impiegato nello stesso palazzo da cui aveva sparato con un fucile *Mannlicher Carcano* cal. 6,5 di fabbricazione italiana, munito di mirino telescopico. Lui nega ogni addebito, ma a suo carico sono però subito raccolte prove decisive di colpevolezza anche per la prece-



Sorridenti: John Kennedy e la moglie Jacqueline all'arrivo a Dallas, applauditi dalla folla. Poco dopo, i tre colpi e la tragedia

dente uccisione di un poliziotto. Oswald però non ha modo di subire un regolare processo: due giorni dopo il suo arresto, **mentre viene trasferito** dalla Centrale della Polizia di Dallas alla prigione della Contea, **è ucciso** a sua volta da **Jack Ruby**, gestore di un night club. Ruby è un individuo affetto da turbe psichiche di una certa entità e ritenuto in collegamento con autorevoli gruppi mafiosi.

Secondo la normativa americana, il vice presidente **Lyndon B. Johnson**, alle ore 14,38 presta giuramento a bordo dell'Air Force One e diventa così il 36° Presidente degli Stati Uniti. Viene subito nominata una Commissione d'inchiesta capeggiata da **Earl Warren**, Presidente della Corte Suprema, che assume la direzione delle indagini, alle quali partecipa parallelamente l'Fbi, con uno schieramento di uomini e di mezzi senza precedenti: sono infatti interrogate oltre 550 persone e intervistate oltre 25.000.

In meno di **un anno** la Commissione conclude

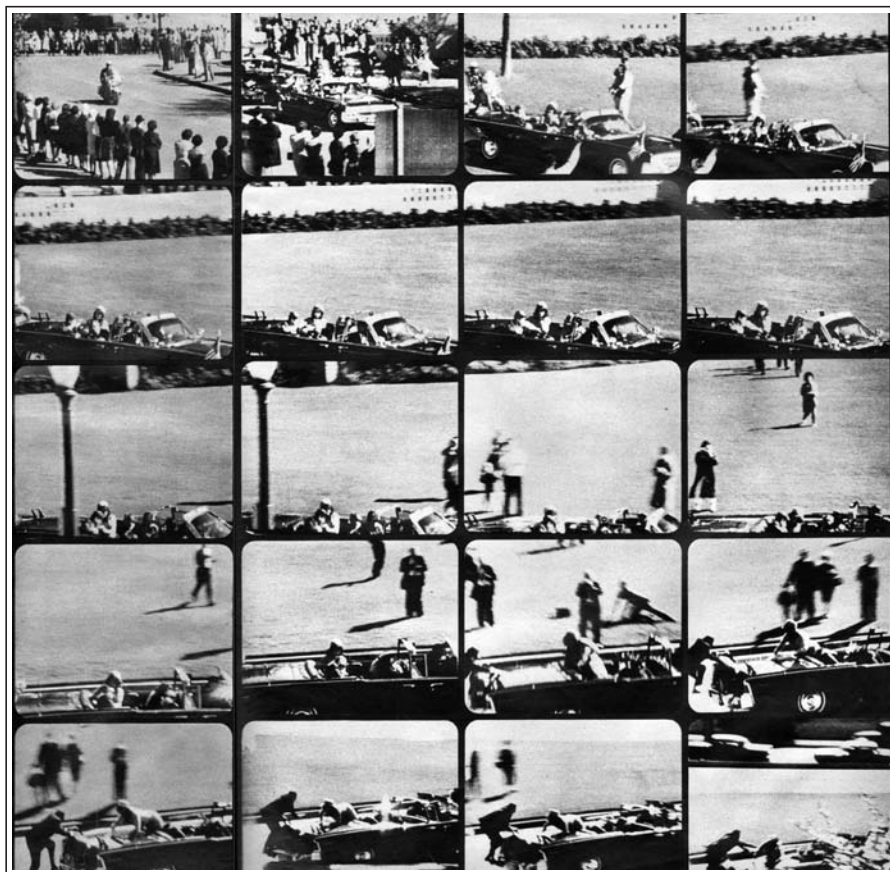
i **lavori** dichiarando nel rapporto finale che l'assassino del Presidente Kennedy era stato L.H. Oswald (che aveva agito da solo), a sua volta ucciso da L. Ruby senza interventi di altri. Secondo la ricostruzione degli avvenimenti operata dalla Commissione, Oswald, appostato ad una **finestra del 6° piano** della Texas School Book, esplode un primo colpo (con il quale ferisce lievemente un passante occasionale) e, in rapida successione un secondo proiettile che colpisce il Presidente alla schiena, esce dalla gola e raggiunge alla schiena anche il governatore, procurandogli gravi ferite in altre parti del corpo. Un **terzo colpo** raggiunge mortalmente alla testa il Presidente.

La sequenza dei fatti lascia tanti interrogativi

Questa sequenza dei fatti non viene però ritenuta plausibile da chi ipotizza l'esistenza di un **complotto**. Si obietta, tra l'altro, che un solo proiettile, con una traiettoria incredibil-

mente **tortuosa**, non avrebbe potuto causare complessivamente **sette ferite** al Presidente e al governatore, restando infine quasi intero. Una seconda **Commissione HSCA** (House Select Committee on Assassination), decisa dalla Camera dei Rappresentanti il 30 settembre 1976, riesamina l'intera documentazione probatoria raccolta dalla Commissione Warren, tentando di chiarire le **perplexità** suscitate dalla relazione conclusiva circa l'effettiva dinamica degli eventi e le motivazioni dell'insano gesto.

A conclusione del riesame, la HSCA formula l'ipotesi di un **probabile complotto**, del quale però non fu possibile accertare la natura né le eventuali complicità. Si ipotizza inoltre, sulla base di alcune testimonianze, la probabile esistenza di un quarto colpo di fucile che sarebbe stato esploso, da una collinetta erbosa, da parte di un secondo tiratore **non identificato** (che però non compare in una foto repertata della zona. In ogni modo è ac-



La drammatica sequenza fotografica dell'assassinio: il Presidente arriva, saluta la folla, è colpito, si reclina, intervengono la moglie Jacqueline, quindi gli agenti di scorta

certato che **tutti i proiettili** ed i frammenti di essi rinvenuti nel corpo del Presidente ed in quello del Governatore, all'interno dell'auto sulla quale viaggiavano ed in ogni altro luogo connesso con l'attentato, risultano sparati dal fucile *Mannlicher Carcano* di Oswald, con

esclusione di proiettili esplosi da altre armi. La **prima notizia** dell'attentato viene diffusa già alle 12,39 prima dalle radio locali, poi, mano a mano da tutti i mezzi di comunicazione. Nel clima di "guerra fredda" di quel tempo, l'uccisione del 35° Presidente USA



Lee Arvey Oswald, l'attentatore di Kennedy

crea un'enorme confusione. Qualcuno pensa anche a chi sa quali coinvolgimenti internazionali. L'**opinione pubblica** americana rimane angosciata dalla notizia, mentre moltissimi capi di Stato inviano accorati messaggi di solidarietà e di cordoglio, condannando l'attentato con indignazione e dolore.

In tutto il mondo, le reti radio e televisive **interrompono** le trasmissioni programmate, trasmettendo diffusamente filmati e fotografie del defunto Presidente, immagini del 36° Presidente Lyndon Johnson e, in diretta tv via satellite, le cerimonie funebri.

Le profonde **ripercussioni** di questi avvenimenti sull'opinione pubblica mondiale sono testimoniate anche dalle funzioni commemorative che in molti Paesi sono prolungate per alcune settimane, mentre - a distanza di 50 anni - perdura la diffusione di ricostruzioni storiche di quegli avvenimenti nelle versioni degli studiosi "complottilisti", contrapposti ad esponenti istituzionali e politici americani che ritennero all'epoca Oswald unico responsabile dell'assassinio del giovane Presidente. Le molteplici ipotesi sono fondate sulle **rilevanti incongruenze** emerse dalle conclusioni della Commissione Warren, nonché sulle conclusioni controverse cui pervenne la Commissione HSCA e, infine, sulle incoerenti testimonianze raccolte da entrambe.

Tutto ciò sfocia in accuse ben precise in chiave "cospirazionista", peraltro mai giudizialmente provate. Solo dopo l'**ottobre 2017**, quando saranno pubblicati i rimanenti documenti relativi all'attentato (ma molta documentazione, in un primo momento secretata, è già consultabile) sarà possibile, speriamo, una più veritiera ricostruzione dei fatti e si potranno conoscere le concrete responsabilità di quegli eventi che distrussero in pochi attimi il **mito** del giovane Presidente e, nel contempo, le **speranze** di una nuova politica internazionale più trasparente e portatrice di libertà e di democrazia. ■

Un fucile comprato per posta

La carabina *Mannlicher Carcano C2766* utilizzata per assassinare John Kennedy è stata acquistata da Lee Arvey Oswald per posta. L'arma dell'attentato appare sulla rivista *The America Rifleman*, in una pagina pubblicitaria della ditta *Klein's Sporting Goods*.



Qui, tra le varie proposte, c'è una "ultima offerta": la *6,5 Italian Carabine*. Oswald la vede, la sceglie, la compra - stabilisce il **Rapporto Warren** - tramite un "versamento in banca effettuato il 13 marzo per 21 dollari e 45 cent. Questa cifra comprende il prezzo del fucile, incluso il telescopio, in 19 dollari e 95 cent, a cui si aggiungeva un dollaro e mezzo di spese di spedizione e postali". Un fatto **curioso**: nella stessa pagina pubblicitaria sono offerte altre tre armi dotate di canocchiale, tutte però con un costo superiore ai 19 dollari. Oswald sceglie il fucile più economico. L'inchiesta ha accertato, senza alcun dubbio, che a sparare è stata proprio quella carabina. Le ipotesi di complotto si basavano sull'apparente traiettoria pazzza del proiettile che colpisce il Governatore Connally in tre punti, ma è lui stesso a fornire una spiegazione dell'accaduto con la posizione che aveva assunto.



COME FACCI OGGI AD AVERE DELLE SICUREZZE?

HO SCELTO DI ESSERE ASSICURATA.

Quando diminuiscono le certezze, si sente ancora di più il bisogno di guardare con chiarezza al futuro. Oggi che la crisi sta cambiando la nostra vita quotidiana e compromettendo i nostri progetti per il domani, sicurezza è avere una polizza assicurativa. Per una maggiore protezione e per poter guardare con serenità ad un futuro più solido. ANIA è l'Associazione che riunisce le imprese assicuratrici, per un miglior dialogo, per avere più certezze.

www.ania.it



ANIA
Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

■ DA TIMBUCTÙ A DAMASCO FUOCHI DI GUERRA PERICOLOSI PER LA PACE MONDIALE

Siria, paese “codice rosso”

Il Mali rischiava di far scoppiare l'Africa. Ora altri pericoli sono alle porte

di Angelo Sferrazza

Aprendo una carta geografica e tracciando una linea retta da Timbuctù a Damasco, si scoprirà che essa attraversa la zona del mondo al momento la più carica di pericoli e preoccupazioni: dall'Africa sub-sahariana all'Algeria e Libia, sfiorerà i paesi della “primavera araba”, Tunisia ed Egitto, per finire in Israele, Libano e punto finale, la Siria, fino ai confini dell'Iran.

Da più di due anni in questa vasta area, non poi così lontana dall'Europa, si corrono **rischi fra i più gravi** (a parte la crisi Jugoslava) dalla caduta del muro di Berlino e in un momento di pesante crisi economica e sociale. **Timbuctù** e **Damasco** nomi emblematici, come dieci anni fa Bagdad? Cambiano gli attori “interni”, ma il **grande gioco** è assai simile, però più complicato, contorto e confuso, come ha dimostrato ad esempio la recente crisi libica, con la caduta del regime del colonnello Gheddafi. Morte della globalizzazione, temporanea debolezza degli Usa, furberie russe, astuto amletismo cinese, sono gli elementi che caratterizzano il quadro generale. Quando l'11 gennaio scorso con un Blitzkrieg in versione africana, che ricorda quello franco-britannico contro la Libia, Parigi ha iniziato la **riconquista del Nord del Mali**, si è aperto un nuovo fronte in una zona strategica dell'Africa estremamente sensibile. Nel Nord del Mali, da tempo immemorabile, è in atto la ribellione dei tuareg che rivendicano autonomia e indipendenza da Bamako. Per lungo tempo questa aspirazione è stata tenuta agevolmente sotto controllo dal potere maliano del Sud, fino a quando non si sono schierati con i tuareg ingenti **forze jihadiste qaediste** in fuga dalla Libia, trafficanti di droga ed armi, spezzoni di gruppi di movimenti di liberazione, una specie di legione straniera del terrorismo, variegata, ma islamizzata e politicizzata, fino al punto di mettere addirittura a rischio la sopravvivenza stessa del Mali.

Positivo l'intervento Francese in Mali

Da Timbuctù, la mitica “città dell'oro”, sfregiata dal fanatismo, è partita un'azione



diretta a sud, contro la quale poco avrebbe potuto fare il debole e disorganizzato esercito maliano. Nonostante le avvisaglie, l'ONU, che pur aveva votato la risoluzione 2071 nell'ottobre scorso, non era riuscita mettere in piedi una forza interafricana (Misma), approvata tardivamente solo il 25 aprile scorso, a cose fatte. I francesi hanno bloccato e respinto i “ribelli” del nord che paradossalmente sono **rientrati** quasi tutti **in Libia**, con gli effetti che si conoscono, a cominciare dall'attentato all'ambasciata francese a Tripoli del 23 aprile. Come dire, cacciati dalla porta, rientrati dalla finestra! L'intervento francese è stato criticato da molti, i più benevoli lo hanno classificato come frutto della difesa degli interessi economici. C'è del vero in questa affermazione, ma uno sguardo a quel vasto territorio africano, alle grandi ricchezze minerarie, a partire dall'uranio, inducono ad una più attenta analisi. Caduto il Mali, altri paesi avrebbero fatto la

stessa fine e la **Nigeria**, grandissimo produttore di petrolio, già flagellata dai fondamentalisti del gruppo Boko Haram, tristemente famoso anche per continue stragi di cristiani, sarebbe precipitata in una situazione drammatica.

Le cronache raccontano e le immagini certificano, che i francesi sono stati **accolti** dalla popolazione maliana con **sventolio di bandiere tricolori**, immagini che ricordavano il '44 europeo. La Francia è alleata di quasi tutti i Paesi sub sahariani e vi mantiene numerose basi militari: un errore le sarebbe costato caro.

Il caso siriano appare insolubile

Dove siamo in codice rosso è in **Siria**, un quadro complesso, al momento con nodi quasi impossibili da sciogliere. Nessuno è in grado di fare, non solo una mossa risolutiva, ma nemmeno indicativa di un percorso per uscire da quello che a tutti noi



Operatività e Sicurezza al servizio del paese

AW109N

Una piattaforma versatile per portare a termine ogni missione.
Tecnologia ed avionica di ultima generazione.
Assistenza ed addestramento per garantire la massima sicurezza.
LEADING THE FUTURE

agustawestland.com



AgustaWestland

A Finmeccanica Company



appare come un **grande scannatoio** a cielo aperto. Non si capisce chi combatte e contro chi: infatti tutti si combattono fra di loro, in un tragico scambio delle parti.

Il nemico in Iraq, in Siria è amico e viceversa. Per tentare di orientarsi bisogna ricorrere ancora una volta ad una carta geografica e ripassarsi un po' di storia. La Siria confina con Paesi potenti e di fatto più o meno belligeranti fra di loro: Turchia, Libano, Israele, Iraq, Giordania. Poi ci sono i confini religioso-politici con l'Iran sciita e l'Arabia Saudita wahabita e infine quelli politici, con le grandi e micro potenze. Stati Uniti, Russia, Cina ed infine Francia e Gran Bretagna eredi dell'antico colonialismo, all'inizio del passato secolo, hanno "disegnato" quella **galassia** che è la Siria d'oggi, un mosaico di religioni e popoli, arabi e minoranze etniche come i Curdi, che combattono da sempre per creare un loro Stato indipendente, turkmeni, nomadi del deserto ed altri (*vedi recensione pag.80*). La **Siria** è di per se stessa un **paese fragile**, governata da sempre dagli alawiti di Bashar al-Assad che apparentemente sembra dominare la situazione militare, ma che ormai controlla solo una piccola parte del Paese. La Siria, per sua sventura poi, si trova **stretta fra tre potenze militari** non arabe: la **Turchia** che aspira al ruolo di potenza locale ed in effetti lo è, erede dello spirito ottomano, ma anche appartenente alla Nato (che ha già dispiegato i Patriot al confine), l'**Iran** ed **Israele**. Lontane da quelle parti

le "primavere arabe", appare solo l'ombra lunga di un possibile tragico conflitto, appesantita dallo scontro strisciante fra Israele e l'Iran.

Il rischio di un conflitto regionale devastante

Basta un nulla per scatenare un devastante conflitto regionale, che non sarà come quello modesto e appartato del Mali! Ci troviamo di fronte a **potenze nucleari**, più o meno dichiarate. L'aviazione israeliana ha già effettuato bombardamenti in Siria. Ma non per indebolire al-Assad, ma per bloccare l'invio di armi, come i missili Fateh-110 ad Hetzbollah, perché i nemici di Israele non sono le milizie di al-Asad, ma una parte dei nemici del dittatore siriano. Ciò dimostra **l'impossibilità di semplificare** il conflitto interno siriano. Tutto è vago, imprevedibile, liquido si direbbe con un termine di moda. E le "grandi" potenze? Mai così deboli e assenti. Gli americani da un po' di tempo si sono tenuti lontano dal Medio Oriente, interessati come sono al teatro asiatico. La dottrina Bush è stata dimenticata, messa in soffitta. **Barak Obama**, com'è nel suo stile, si muove con cautela e pragmaticamente, con evidente realismo. Lo ha fatto con le "primavere arabe", con la crisi libica e continua a farlo con la Siria. Anche se il condizionamento di Benjamin Netanyahu ha il suo peso. Ma questo attendismo rischia di nuocere ad Obama: l'opinione pubblica americana comincia a mostrare **insofferenza per le stragi** di al-Assad, per il possibile, ma per ora "indimostrato" uso delle armi chimiche e

i repubblicani sempre sul chi vive nei confronti dell'inquilino della Casa Bianca.

Cosa fare? Se lo chiedono in molti. La Russia si è schierata dalla parte di al-Assad, anche se negli ultimi tempi manifesta disponibilità a ricercare un equilibrio nuovo, pur volendo salvare l' "alleato" **al Assad**, ormai diventato **impresentabile**.

Il rebus siriano blocca la diplomazia

Questo modesto ma reale mutamento di rotta potrebbe consentire l'apertura di uno spiraglio. Ne hanno parlato, dopo lunghi silenzi, il Segretario di Stato John Kerry e il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, anche in vista di una possibile conferenza internazionale sulla Siria. La Cina per ora si oppone a qualsiasi proposta all'Onu e non sembra avere nessuna voglia di dare un contributo. Ankara è preoccupata per il problema curdo, ma teme soprattutto l'espansione sciita e militare dell'Iran: anche se laica, la Turchia è governata da un partito religioso sunnita. Per ora tutti si chiedono: **se al-Assad cade**, che cosa succederà in Siria? **L'opposizione**, anche se formalmente organizzata nella Coalizione Nazionale Siriana, fortemente appoggiata dalla Francia, non rappresenta un blocco unito e quindi incapace di esprimere una linea politica condivisa e quindi un possibile governo (Libia docet). Questo è il **terribile interrogativo** che paralizza tutti. Il rischio che il conflitto duri a lungo, è per ora la sola certezza. Intanto il numero dei morti, ogni giorno che passa, aumenta. ■

Le nostre stelle indicano la rotta per i tuoi investimenti.



I Fondi a 4 e 5 stelle Morningstar⁽¹⁾ disponibili nel mercato italiano

Pioneer Funds – China Equity	★★★★	Pioneer Funds – European Potential	★★★★
Pioneer Funds – Emerg. Europe and Med. Equity	★★★★	Pioneer Funds – Global Aggregate Bond	★★★★
Pioneer Funds – Emerging Markets Bond	★★★★	Pioneer Funds – Global Ecology	★★★★
Pioneer Funds – Emerging Markets Bond*	★★★★	Pioneer Funds – Global Multi-Asset	★★★★★
Pioneer Funds – Euro Aggregate Bond	★★★★	Pioneer Funds – Top European Players	★★★★
Pioneer Funds – Euro Bond	★★★★	Pioneer Funds – US Dollar Aggregate Bond	★★★★
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	★★★★	Pioneer Funds – US Dollar Short Term	★★★★
Pioneer Funds – Euro High Yield	★★★★★	Pioneer Funds – US Fundamental Growth	★★★★★
Pioneer Funds – Euro Strategic Bond	★★★★★	Pioneer P.F. – Global Defensive 20	★★★★
Pioneer Funds – Euroland Equity	★★★★★		

Scarica l'App. di Pioneer Investments



Messaggio pubblicitario: Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione, o il Prospetto disponibile sul sito internet www.pioneerinvestments.it, presso gli intermediari collocatori e gli uffici dei promotori finanziari autorizzati. (1) Dati al 30 novembre 2012. Si considerano i comparti lussemburghesi, classe E distribuiti in Italia. *Classe E Hedged, con copertura dal rischio di cambio. I fondi Pioneer Funds, Pioneer P.F. e Pioneer S.F. sono istituiti da Pioneer Asset Management SA. Il Morningstar Rating classifica i fondi in base ai rendimenti ponderati aggiustati per il rischio (Risk Adjusted) all'interno di categorie omogenee per periodi di 3, 5 e 10 anni. Nella tabella si fa riferimento ai rendimenti a 3 anni. Fonte dati: Morningstar Workstation. Pioneer Investments è il marchio che contraddistingue le società di gestione del risparmio di UniCredit. risparmio di UniCredit.

IL RICORDO DEL TRAGICO EVENTO CHE VELO' DI TRISTEZZA IL XXII RADUNO ANC

Ad Aprilia, un anno dopo

Toccanti cerimonie svolte nella città laziale, in Ponte San Nicolò ed altre località

di D. B.

Di certo il nome di Aprilia rimarrà per sempre, soprattutto per noi, legato a quel funesto incidente, ai nomi di quei cinque Soci ed Amici che abbiamo perduto, a quelli dei diciassette feriti scampati alla morte, ed al Raduno di Venezia e Jesolo listato a lutto. Un **ricordo colmo di affetto**, per loro e per i loro cari, che ci fa rivivere quei drammatici momenti del **5 di maggio** di un anno fa, quando la notizia ci raggiunse all'improvviso durante la cerimonia dell'alzabandiera in San Marco a Venezia. Questo **primo anniversario** è stato celebrato l'11 maggio nella città pontina con una solenne commemorazione, cui ha partecipato il Presidente nazionale **Libero Lo Sardo**, preceduta da quella svoltasi il giorno 5 in Ponte San Nicolò (PD), ove sul luogo dell'evento è stato eretto dalla Sezione di Aprilia un **cippo marmoreo** sul quale sono scolpiti i **nomi** di Roberto Arioli, Settimio Iaconianni, Gianfranco Gruosso, Maria Ivana Aronica, Maria Domenica Colella. Fra le altre commemorazioni, quella del 6 maggio a

Fara Gera d'Adda (BG) con gli alunni della scuola elementare *Dante Alighieri*. Ma non dobbiamo dimenticare l'immediata e preziosa azione di soccorso e di solidarietà svolta dalla Sezione di Pieve di Sacco in quella circostanza. Ce la racconta il suo

Presidente, Ten. **Emilio Pastore** - che fu tra i primi ad intervenire - in un documento da lui stilato due giorni dopo l'incidente ed indirizzato ai Presidenti di Sezione d'Italia. Lo riportiamo in stralcio a causa del limitato spazio a disposizione: "...dopo aver parte-



Aprilia (LT) 11 maggio: giunge il Gen. Lo Sardo, con l'Ispettore regionale Gen. Magliuolo



Aprilia: un momento della cerimonia religiosa, un raccoglimento di dolore e di affetto



Aprilia: l'intervento del Gen. Lo Sardo in ricordo della tragedia



Fara Gera d'Adda (BG) 6 maggio: Soci della Sezione di Aprilia, in classe con alunni ed insegnanti della scuola elementare *Dante Alighieri*, ricordano il dramma di quei giorni

cipato al Raduno di ieri a Jesolo, mi sono sentito in dovere di scrivere per ricordare, perché resti nella memoria di tutti il **tragico susseguirsi degli avvenimenti** che ci hanno coinvolti ma in particolare mi hanno coinvolto a partire dalle 8 di sabato 5 maggio, allorché il Comandante della Compagnia CC mi allertava ed io chiamavo i miei Volontari, ...perché si sappia quanto possa costare l'entusiasmo, la passione e il senso di appartenenza che anima i responsabili delle Sezioni ANC, i collaboratori e i soci che **credono** in questo sodalizio, dal veterano al Carabiniere Ausiliario o al Familiare o semplice Simpatizzante. Presentatomi al Comandante della Compagnia mi mettevo a disposizione... Man mano che i **feriti** venivano estratti dai resti del pullman, rovesciato sul lato destro e parzialmente immerso nell'acqua di uno scolo di bonifica, e che si constatavano anche dei **morti**, la gravità dell'accaduto cominciava a delinearsi nella sua interezza. ...Il solo Socio **superstite** che era ancora in piedi riconosceva nell'ultimo corpo recuperato il suo Presidente e suo datore di lavoro... un uomo eccezionale, mi diceva. Il mio pensiero è andato a tutti i Soci ANC... in quel momento ho pensato anche a me, e a tutti i Presidenti delle Sezioni d'Italia, alle **responsabilità**, anche **morali**, che abbiamo nel nostro porre e sostenere iniziative sociali, non da ultimo la partecipazione ai Raduni, momenti di gioia e occasioni per ritrovare persone che hanno condiviso esperienze di vita e pericoli. Vedere lì a pochi centimetri da me la salma di questo Presidente e delle altre quattro vittime, di una delle quali si intravedeva il tatuaggio della nostra fiamma, sapendone altri 17 feriti negli ospedali, alcuni anche in gravi condizioni, non poteva che farmi riflettere. Ero ancora vicino all'unico sopravvissuto presente sul luogo e constatavo che, nonostante ferito ad un piede, egli voleva **continuare ad essere utile**. Ho potuto leggere nei suoi occhi la speranza di poter fare ancora qualche cosa, di poter salvare qualcuno. Era senza scarpe, con i soli calzini inzuppati d'acqua e di sangue che nascondevano una lunga e **profonda ferita**... Potevo così, vedendo da vicino la morte di questi commilitoni e dei loro famigliari, pensare a loro e ai loro cari, allo **strazio** per un imprevisto e imprevisto intervento del destino.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI
Protezione Civile**

Il Presidente: Ten. Roberto Arioli
H 24 338-2107635

Sez. di Aprilia - Via Diocleziano, 1/A - tel. 06 92062443
Fax 06 92859304 - info: ancaprilia@virgilio.it - C.F. 91076160596
iscritta all'albo Reg. del Lazio e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale

Ho pensato in modo più intenso al Presidente, intento nei suoi pensieri perché tutto potesse andare bene per raggiungere la meta desiderata. Tutto finito, improvvisamente e tragicamente. Alla richiesta di collaborazione nell'assistenza ai familiari dei feriti in arrivo dal Lazio, tre miei soci hanno prontamente risposto... la prima è stata Lucia, figlia dell'App. Michele Angelini, Medaglia di Bronzo, ucciso a Pontelongo (PD) durante una rapina all'Ufficio Postale. Un'orfana quindi, una persona che ha provato il dolore più profondo per la perdita di una persona importante come il padre. Il secondo un Carabiniere Ausiliario e la terza la

figlia dell'Appuntato Longo, mio Vicepresidente e sorella di un Maresciallo CC. Ecco che a me, sconsolato e avvilito Presidente di Sezione, è bastato questo per ridarmi fiducia e speranza. Io, che a poche ore di distanza dall'accaduto avevo ancora davanti agli occhi le immagini di quei poveri corpi straziati, mi sentivo sorretto da questi soci nel sostenere il peso che gravava nella mia mente e nel mio cuore... Ecco...ho voluto testimoniare i miei sentimenti all'indomani del Raduno di Jesolo, al quale ho partecipato tenendo nel taschino il biglietto da visita del Presidente di Aprilia, che ho raccolto a terra vicino al suo corpo..."



Ponte San Nicolò (PD) 5 maggio: un momento della cerimonia religiosa



Ponte San Nicolò: commemorazione sul luogo dell'incidente, adiacente l'Autostrada A 13



Ponte San Nicolò: inaugurazione del Cippo, con le Autorità, rappresentanti di Arma e ANC

■ L'INIZIATIVA DI UN APPASSIONATO VELISTA CON I COLORI DELLA LNI E DELL'ANC

Il Giro d'Italia a vela

Nei mari Tirreno e Ligure, in 28 tappe con *La Fedelissima*. Per aiutare a proteggerli

di D. B.

Fra le iniziative per preservare e salvare, finché siamo in tempo, il nostro bel mare che circonda la maggior parte dell'Italia e che tutto il mondo ci invidia, se ne aggiunge oggi una nuova, che nasce da Scario, ridente cittadina marinaitano. Ne è promotore **Antonio Gagliardo**, socio ANC e presidente della locale Sezione della LNI-Lega Navale Italiana, abile ed appassionato velista nonché armatore e skipper di una bella barca, il cui nome, *La Fedelissima* già lascia intuire che si ha a che fare con l'Arma dei Carabinieri. In effetti, dopo una lunga e brillante carriera che lo ha portato fino alla greca da Generale, ha potuto finalmente dedicarsi a ciò che veramente gli piace. Ama la natura, **ama il mare**, lo gusta

navigando, ne scopre ogni giorno nuove bellezze e peculiarità e... **non vuole vederlo morire**. Questo nostro mare, che da gente spregiudicata è stato usato come pattumiera d'Italia, nelle cui acque giacciono, oltre a grandi quantità di rifiuti scomodi, persino relitti di *navi dei veleni* fatte affondare da criminali senza scrupoli, può essere salvato. Per fare questo occorre però coinvolgere, rendere consapevoli e responsabilizzare soprattutto i giovani, i quali rappresentano il nostro futuro. Nasce così la sua iniziativa di un **Giro d'Italia a vela** - mezzo, per quest'anno - che toccherà le Aree Marine Protette (AMP) dislocate lungo la fascia costiera dell'Italia peninsulare ed insulare dei mari Tirreno e Ligure. Partirà da Scario il 1° luglio, e, seguendo una rotta in senso orario (come da mappa), farà tappa nei luoghi d'interesse delle regioni costiere che





MASERATI

QUATTROPORTE

FOR LIFE'S GRAN TOUR



NUOVA QUATTROPORTE. UN TRIONFO DI ELEGANZA, TECNOLOGIA E POTENZA

La nuova Maserati Quattroporte non è soltanto una raffinata ammiraglia sportiva, ma è l'unione di un fascino straordinario e di performance senza compromessi grazie all'innovativo propulsore V8. Un'icona senza tempo, contraddistinta dall'inconfondibile design italiano e dall'accuratezza meccanica che soltanto Maserati è in grado di offrire.

MOTORE V8 3799 CC - POTENZA MAX: 530 CV A 6500 G/M - COPPIA MAX: 710 NM A 2250 G/M
IN OVERBOOST (650 NM A 2000 G/M) - VELOCITÀ MAX: 307 KM/H - ACCELERAZIONE 0-100 KM/H:
4,7 SECONDI - CONSUMO CICLO COMBINATO: 11,8 L/100 KM - CONSUMO CICLO URBANO:
17,4 L/100 KM CONSUMO CICLO EXTRA URBANO: 8,5 L/100 KM - EMISSIONI DI CO₂: 274 G/KM
MASERATI CONTACT CENTER: 800 008 008

www.maserati.it

si affacciano sui due mari, rientrando a Scario il 1° di agosto. Riguardo alla barca, *La Fedelissima* è un Bénéteau Oceanis Clipper 393 di 12 metri, il cui equipaggio avrà una composizione alquanto significativa in relazione alle finalità del Giro, che sono quelle di portare un messaggio d'amore per il mare, di stimolo all'esercizio di **attività** ricreative e sportive marinarie **ecocompatibili** ed un segnale di **legalità** ambientale. Difatti a bordo, con lo skipper, ci saranno due suoi (e miei) compagni d'Accademia e colleghi, anch'essi con trascorsi d'esperienza nella cooperazione internazionale di polizia, Enrico Falcone e Carlo De Rossi. Completano il team due biologhe dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) ed alcuni "ragazzi" del Gruppo vela della LNI di Scario, che si alterneranno nelle attività di navigazione. Ma anche **altre imbarcazioni** iscritte nei registri di varie sedi della Lega Navale hanno aderito all'iniziativa e preannunziato la loro partecipazione in alcune tappe del Giro. Fra l'altro, al di là degli scopi della missione, ma con gli stessi sentimenti che ne costituiscono i presupposti, se ne aggiunge un altro, attinente ma finalizzato alla **solidarietà** verso quei ragazzi, figli di Carabinieri, che per motivi diversi hanno perduto il papà. Si tratta di un piccolo **libro di poesie**, composte da Antonio Gagliardo su temi della natura (recensito alla pagina 82 di questa rivista) che sarà da lui presentato nei vari porti lungo l'itinerario ed il cui ricavato di vendita sarà devoluto in favore dell'ONAOMAC, l'Ente che quei ragazzi assiste negli studi sino al conseguimento del Diploma o della Laurea. Ad attribuire valenza all'impresa marinara de *La Fedelissima*, si registra infine, oltre ad un ampio ventaglio di consensi e di collaborazioni, l'alto patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il patrocinio offerto dalla Lega Navale Italiana, dall'ISPRA, dall'Associazione Nazionale Carabinieri, dalla FIV (Federazione Italiana Vela) e dal Comando Generale della Guardia Costiera, nonché il supporto delle loro strutture periferiche e degli Enti gestori delle Aree Marine Protette dove farà tappa.

Abbiamo incontrato Antonio Gagliardo per saperne di più sulla sua passione per la vela, le esperienze con *La Fedelissima* nel mare Mediterraneo e le ispirazioni poetiche. "In verità ho sempre nutrito **passione** per le attività marinarie, ma solo da quando ho lasciato nel 2006 il servizio attivo, mi sono dedicato alla vela assumendo anche responsabilità nella Lega Navale Italiana quale presidente della Sezione di Scario, amena località nel golfo di Policastro, dove sono nato. Quest'impegno e le connesse



passioni legate all'amore per l'ambiente marino e alla natura, sono scaturite da diverse cause. Tra esse il mutamento del mio stato d'animo conseguente allo scorrere dell'età, che ha suscitato anche l'interesse a sublimare sentimenti e passioni in composizioni in versi. **Vela e poesia** sono ora un esercizio d'interesse che trovano nel mio animo un comune denominatore: **rispetto** e celebrazione degli elementi della natura, ed **impegno** a mettere in opera ogni possibile attività per preservarli alle future generazioni, facendoli ora fruire a tutti, soprattutto ai giovani, nel rispetto dell'ambiente marino e per la sicurezza di chi lo vive.

È proprio per queste finalità che il programma annuale della Lega Navale di Scario prevede **lezioni nelle scuole** sui temi attinenti all'ambiente, lo sviluppo della cultura del mare e dell'interesse ad esercitarvi le attività marinare, esercitazioni con impiego di unità di Protezione civile e di Pronto soccorso ospedaliero in interventi per incidenti simulati in mare, convegni sulla sicurezza in mare e il rispetto dell'ambiente marino, corsi di vela e regate anche importanti come quella delle *Torri Saracene*, che unisce i tre golfi campani di Napoli, Salerno e Policastro; ed altre, come questo *Giro d'Italia a vela*. Quanto alle poesie, non so neppure io come sia nata in me la passione a scrivere in versi. Ho cominciato un anno fa e ne ho scritte tante da riempire un libro".

Sì, ma quell'uomo che ha vissuto 45 anni nell'Arma, in un contesto dove prevalgono altre attitudini ed una diversa taratura delle motivazioni, come ha potuto subire una così marcata **trasformazione** di vita tale da impiegare ora il suo tempo in attività attinenti più ad un ufficiale di Marina che di uno dei Carabinieri?

"Io credo che nell'uomo c'è sempre celata una parte del suo io, che nei momenti più rimarcanti della vita può emergere e manifestarsi in modo impetuoso. Ebbene, uno di questi momenti è senz'altro la cessazione dal servizio attivo, dopo 45 anni trascorsi in attività dal **forte contenuto partecipativo**. Una vita istituzionale cominciata all'età di vent'anni da carabiniere semplice, per assolvere gli obblighi di leva di quei tempi, il forte fascino su di me esercitato dall'Arma e la scelta di rimanervi facendomi percorrere le tappe di una lunga ed appassionante carriera, la cui fine ha determinato in me un **significativo cambiamento**, alimentando soprattutto l'amore per la natura e dando luogo a questo mio diverso modo di vivere. Senza intaccare però lo spirito di servizio e il senso di responsabilità che mi ha dato l'Arma. In tale mutamento si sono accese **due passioni di fondo**: il desiderio dello scrivere, sia narrando episodi di vita passata, sia, più di recente, esprimendo in versi le sensazioni scaturenti dagli stessi miei stati d'animo.

L'altra passione ruota, appunto, intorno alla **vela**. Un esercizio di attività del corpo e della mente che provocano piacevoli sensazioni di libertà ed inducono alla meditazione, nel silenzio interrotto solo dallo sciabordio dell'onda e dallo sfarfallio delle vele. Ed è anche in quest'approccio sentimentale che ho voluto dare il nome di *La Fedelissima* alla mia barca".

L'**appuntamento** è dunque, a partire dal 1° di luglio, nei vari porti che toccherà *La Fedelissima*, ove sarà accolta dalle rispettive Sezioni ANC e della Lega Navale presenti in zona, secondo le modalità che Antonio Gagliardo indicherà nei suoi contatti diretti con esse. E allora, secondo le usanze marinare, gli auguriamo... **Buon Vento!** ■



Benvenuto in un mondo di
vantaggi aziendali esclusivi



Carta Corporate Platino garantisce un'esperienza ancor più prestigiosa ed esclusiva ai suoi viaggi d'affari: fra i vari benefit inclusi, potrà accedere a più di 600 lussuose sale negli aeroporti di tutto il mondo, rendendo produttive e piacevoli le attese dei suoi viaggi.

Carta Corporate Platino, inoltre, è la soluzione per gestire e controllare le spese aziendali di ogni giorno con semplicità e flessibilità.

Per richiederla, saperne di più o per dettagli sulle soluzioni di pagamento American Express® Corporate contatti il numero 06/72280654 o visiti il sito www.americanexpress.it/corporateplatino



GLOBAL
CORPORATE PAYMENTS

■ 1943. UN TESTIMONE D'ECCEZIONE: IL TEN. COL. GIOVANNI FRIGNANI, MOVIM

Fascismo in coma profondo

I rapporti dell'ufficiale dei CC mostrano volti e vicende di un regime allo sbando

di Maria Gabriella Pasqualini

Il 1943 fu un anno molto particolare nella storia d'Italia e degli italiani. Un rimpasto importante del governo nel febbraio; l'implosione del regime fascista nella notte fra il 24 e il 25 luglio; un armistizio, l'8 settembre, che avrebbe dato inizio al periodo più difficile del conflitto nel quale l'Italia era stata sprofondata sviluppando anche una sanguinosa guerra civile che avrebbe riportato la libertà e la democrazia nel territorio a prezzo di molte vittime. **Giovanni Frignani**, tenente colonnello dei Carabinieri Reali, comandava in quel periodo il Gruppo Interno di Roma e, come previsto nei doveri istituzionali, inviava regolarmente dei **promemoria riservati personali** all'Ufficio Situazione del Comando Generale con copia ai Comandi della 2^a Podgora, della IV Brigata e della Legione Territoriale (Ufficio Servizio).

Dal 10 gennaio al 7 settembre 1943 Frignani descrisse e analizzò con lucidità la situazione che si era creata in Italia e a Roma in quei mesi, firmando, da tradizione, i suoi documenti con inchiostro verde. Documenti che sono negli archivi dell'Ufficio Storico dell'Arma perché un Comandante della Podgora, **Eugenio Piccardo**, li ritenne, dopo la guerra, molto interessanti e li salvò da sicuro oblio burocratico versandoli in mani attente che li fecero pervenire dove ora possiamo leggerli con curiosità scientifica per chi li scrisse. Anche Eugenio Piccardo è una figura di rilievo. Con il grado di tenente, aveva operato nel SIM con il maggiore Manfredi Talamo MOVIM prima della guerra. Dopo l'8 settembre il 'capitano' Piccardo fu una delle pedine più importanti nell'attività di controspionaggio in Svizzera collaborando con gli anglo-americani per la liberazione dell'Italia.

Tra i vari promemoria di Frignani, sicuramente uno dei più interessanti (in cinque nutrite cartelle) è quello che l'ufficiale scrisse il 6 febbraio 1943 quando Mussolini decise un **mutamento radicale** del governo, licenziando anche il genero Galeazzo Ciano che si vide assegnare, sembra contro ogni suo desiderio, il ruolo di Ambasciatore presso la Santa Sede retta da Papa Pacelli, Pio XII. Così inizia quel documento: *la massa amorfa del pubblico, sfiduciata dalla piega presa dalle operazioni belliche e demoralizzata*



dalle tristi previsioni per l'avvenire, ha accolto con unanime consenso il vasto mutamento della compagine governativa deliberato dal Duce perché erano stati allontanati coloro che il popolo italiano riteneva fossero stati i più deleteri per gli interessi della Nazione in guerra e fra questi particolarmente Ciano; Bottai, Ricci, Riccardi, Thaon de Revel e Pavolini.

Dallo scritto si evince che il regime fascista era già allo stremo e personalità come Ciano, in particolare, avevano raccolto il disprezzo dell'opinione pubblica... ma la **massa** era **amorfa**: termini quanto mai corretti nell'indicare lo stato della maggioranza della popolazione italiana in quel contesto.

Nell'analizzare le ragioni della defenestrazione di Ciano, Frignani dà testimonianza scritta di quello che in seguito sarà chiaro anche dai Diari dell'ex ministro degli Esteri, pubblicati dopo la sua morte per fucilazione a Verona, e cioè che **non vi era accordo** tra suocero e genero: nell'analisi di Frignani,

Ciano propugnava, già all'inizio del conflitto, il mantenimento della non belligeranza italiana, con tendenza a seguire la coalizione anglo americana, previo graduale distacco dai legami con la Germania. L'ufficiale di certo, per la sua posizione istituzionale, non scriveva per 'sentito dire', ma con dati sicuri riferiti da persone che erano molto vicine al Ministro. Dunque, nel febbraio 1943, era già tracciata chiaramente nella mente di Ciano e di molti altri, una linea di condotta che avrebbe dovuto portare l'Italia fuori dalla guerra e che il Duce si ostinava a non voler considerare... almeno ufficialmente.

Allo scopo di poter **defenestrare il genero**, secondo Frignani, Mussolini aveva così deciso un ampio rimpasto che aveva dato luogo a una compagine governativa piatta e scialba, priva di personalità di rilievo che potessero avere un seguito e un ascendente sulla massa: quindi non solo togliere di mezzo Ciano (ormai scomodo delfino) ma avere come ministri (di nome e non di fatto)



elementi che non potessero minare l'autorità del Duce in un momento in cui era già chiara la sconfitta militare italiana.

Nello stesso rapporto seguono **giudizi** molto **severi** su alcune personalità del regime quali **Buffarini-Guidi**, ad esempio, nuovo Sottosegretario agli Interni, mallevadore della fedeltà delle masse verso il Duce. Così è duro Frignani verso l'insommersabile barone Acerbo, alle Finanze e verso il senatore Cini, considerato spaesato alle Comunicazioni. Polverelli, al 'Minculpop' (Ministero della Cultura Popolare) era elemento di modeste risorse. Bonomi, come Ministro degli Scambi e delle Valute era completamente ignaro dell'arida materia. La nomina di Zenone Benini, creatura di Ciano, ai Lavori Pubblici, aveva fatto una penosa impressione... questi non erano solo giudizi personali di Frignani ma la **sintesi** di quanto circolava in tutti gli ambienti e che l'ufficiale era in ottima posizione per averne conoscenza.

Dai suoi rapporti si comprende come il re-

gime fosse già in **coma profondo** nel febbraio 1943 e come si stesse concretizzando la 'fronda' contro il Duce proprio ai più alti livelli se Bottai, nel congedarsi dai suoi collaboratori dell'Educazione Nazionale, due giorni dopo il rimpasto, alla presenza del nuovo Ministro Biggini (giovane ex rettore dell'Università di Pisa) omettesse all'inizio e alla fine del suo discorso il saluto al Duce e al Re Imperatore. Frignani era un **attento osservatore** delle 'sfumature' di comportamento che indicavano profondi cambi in essere o futuri di alleanze e fedeltà.

In un promemoria successivo Frignani si occupò anche dei nuovi Sottosegretari, alcuni dei quali erano assurti a tali incarichi senza nemmeno sapere il come e il perché: ricordava fra i tanti, in particolare, un consigliere nazionale, **Rinaldi**, (semplice funzionario della Confederazione dei lavoratori del credito), divenuto Sottosegretario all'Educazione Nazionale, che si compiaceva pubblicamente della rapidità con cui era salito in

carriera, al quale un gerarca (di cui non viene fatto il nome) aveva fatto presente che al Governo si usava cadere con rapidità anche maggiore.

Alcuni rapporti sono dedicati alla rapida visita in marzo di **Monsignor Francis Spellmann**: grande amico del Pontefice, il quale trattava con lui direttamente, nulla lasciando trapelare su un incontro così importante, che seguiva quello che il prelado aveva avuto, prima della partenza dagli Stati Uniti, con il presidente **Roosevelt** e in Spagna, mentre era in attesa dell'autorizzazione di Roma per entrare in Italia, con il Generale **Franco** (che manteneva, nonostante l'intervento italiano a suo favore nella guerra civile spagnola, una irritante, per gli italiani, neutralità nel conflitto in atto). Nemmeno l'informatissimo Frignani riuscì ad avere notizie più sicure sugli scopi della visita che aveva messo in allarme le Ambasciate del Reich presso il Quirinale e presso la Santa Sede e sui risultati della stessa.



Un promemoria del 26 marzo riporta alcune notizie che circolavano negli ambienti circa un **mutamento di rotta della politica estera**, induzioni che a prima vista sembravano le più assurde e le più azzardate: in sintesi erano di rivedere le basi delle relazioni fra le potenze dell'Asse e l'URSS. Voci insistenti sostenevano che si stava cercando una pace con la Russia, sostenendo che l'attacco fatto era stato un grave errore politico (lo era sicuramente in termini militari - n.d.A.) e che in realtà Italia e Germania stavano combattendo l'imperialismo anglo-americano che voleva distruggere l'Asse... e che una volta raggiunto tale fine, si sarebbe avventato contro la Russia il cui programma politico e sociale rappresentava per Londra e Washington una costante minaccia. Frignani, prudentemente, nel riportare tali voci, indicava che andavano prese con molta riserva: si trattava forse di **tardivi tentativi** di politiche di salvataggio originate da desideri che però non avevano grandi possibilità di successo. L'interesse per lo storico è sapere che all'epoca esse circolavano in alcuni ambienti. Attento 'cronista', il 9 aprile 1943, Frignani registrava che alla mezzanotte l'ambasciatore presso la Santa Sede, **Sir Francis D'Arcy**, era uscito dal Vaticano dirigendosi verso l'aeroporto di Guidonia da dove era partito per Londra: era noto che aveva avuto il giorno precedente un colloquio definito riservatissimo con Ciano che aveva presentato delle proposte... delle quali però non viene menzionato l'eventuale contenuto. Nel promemoria del 15 aprile, Frignani analizza l'improvvisa sostituzione del Capo della Polizia **Senise** con un vecchio 'squadrista',

Clerici (della Milizia, amico del Sottosegretario all'Interno Albini, ferrarese come lui e creature ambedue di Balbo) e i commenti che circolavano a Roma sulle **ragioni** dell'improvvisa destituzione: una mancanza di energia per mantenere l'ordine pubblico, specialmente nell'Italia settentrionale; l'appartenenza, almeno nel passato, alla Massoneria; una fede fascista non troppo fervida e troppo stretti legami con l'Arma dei Carabinieri che "schiava delle tradizioni non sarebbe allineata né sarebbe in grado di allinearsi..." *sic!*

Il 20 aprile per la ricorrenza del 24° annuale della costituzione del Fascio Romano, al Teatro Quirino in Roma ebbe luogo una manifestazione fascista in atmosfera elettrizzata. Come in altri promemoria, Frignani sottolineava quella che gli sembrava ormai una tendenza in una situazione che di giorno in giorno era sempre più pericolosa per il regime fascista al suo stesso interno. Una parte della base chiedeva a gran voce la ricostituzione delle **vecchie squadre d'azione**, altri invocavano una epurazione del Partito, altri inchieste e revisione dei patrimoni dei gerarchi; altri ancora la forza e il muro per i traditori che sono al comando e si son fatti i milioni. La **vasta corruzione** era ormai sotto gli occhi critici anche dei fascisti più devoti e soprattutto di quelli che avevano combattuto in trincea e non riuscivano più a sopportare imbrogli e ruberie. Alla fine della manifestazione si era formato un corteo per andare in Piazza Venezia a tributare il consueto omaggio al Duce, ma lungo la strada si verificarono numerosi tafferugli anche perché molti civili non avevano tributato i dovuti

omaggi agli squadristi e ai gagliardetti del corteo. Aggiunge Frignani alla fine del promemoria: qualche intervento dei funzionari e agenti di P.S. è stato sopportato con evidente **risentimento**.

La popolazione era stremata non solo dalla guerra ma dalla ormai **sfacciata corruzione** imperante dei gerarchi e del Partito, che aveva invaso ogni spazio e verso la quale chi doveva sanzionare pratiche illecite, se non vi partecipava direttamente, rimaneva comunque inerte e... con un atteggiamento passivo non facilmente spiegabile. In un lungo promemoria del 27 maggio (20 cartelle) Frignani elenca tutti i casi di corruzione ben noti riguardanti il Governatorato di Roma. Il Governatore era sempre espressione della nobiltà romana, legato al Partito e il Ministero dell'Interno non aveva autorità e libertà d'azione verso questa figura istituzionale particolare che avrebbe dovuto avere solo funzione rappresentativa e che invece esercitava la sua autorità con una **concezione feudale del potere** (chiosava Frignani) e cioè con la irresponsabilità, l'indipendenza di risoluzione, che qualche volta diviene arbitrio in disprezzo delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tutto ciò si concretava, ad esempio, in appalti molto lucrosi per chi li otteneva (servizio automobilistico pubblico, manutenzione giardini, fornitura di calzature, quando prevista, agli impiegati in servizio) ma che non rispettava alla lettera gli obblighi pattuiti, ottenendo ulteriori benefici economici di carattere illecito. Grande era la corruzione anche nella **cessione** ad 'amici', a prezzi irrisori, **di aree** che sarebbero diventate edificabili di lì a poco. Giorno per giorno, nei promemoria, dei quali sono stati qui ricordati soltanto alcuni, lo storico assiste quasi in 'presa diretta' al mutamento non solo dei singoli incarichi di varie personalità (anche nello stesso Partito Nazionale Fascista) ma della reale situazione economica, politica e morale della società italiana da un osservatorio privilegiato.

L'ultimo promemoria di questa serie è del 7 settembre, quando fu fatta notare l'**inimicizia** ormai non più latente tra tedeschi e italiani, nonostante ufficialmente l'Asse fosse ancora valido e l'esercito tedesco aveva già invaso l'Italia in previsione di un accordo italiano con il nemico.

Giovanni Frignani dopo l'armistizio si diede alla macchia e fu parte attiva della **Resistenza**; arrestato dai tedeschi, portato a Via Tasso, fu giustiziato il 24 marzo 1944 alle **Fosse Ardeatine**. Oltre alla forte testimonianza del suo coraggio rimangono le sue analisi della situazione, frutto di una mente professionalmente preparata e dotata del potere di sintesi. Grande ammirazione: un vero mito e un vero Eroe. ■

LA RETE DI DOMANI. GIÀ OGGI.

Garantiamo la sicurezza energetica del Paese nel rispetto del territorio e delle comunità. E assicuriamo il nostro impegno in termini di investimenti e tecnologia, per essere già oggi la rete di domani. Con l'obiettivo di diventare l'hub europeo che mette al centro lo sviluppo. Snam. La rete del futuro nel nostro presente.

www.snam.it



I NUCLEI DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ANC DIMOSTRANO COME IL CARABINIERE IN Sono vacanze sicure? Sì, il

In mare e in montagna, contro incidenti e incendi, ecco come agiscono i volontari.

di Enrico Peverieri

Se trascorrete vacanze sicure, al mare come in montagna, il **merito** è anche loro, dei volontari dei Nuclei di Protezione civile dell'ANC. Sono loro, infatti, che si impegnano in quell'attività quotidiana che interessa un valore profondo: la **sicurezza dei cittadini**. In acqua, sulle spiagge, nei boschi, i volontari dei Nuclei svolgono la loro attività in collegamento con le Regioni, le Autorità marittime e le Forze dell'Ordine, in un'opera quotidiana di controllo, monitoraggio, soccorso. Un **impegno** prezioso, considerato che i Nuclei ANC mettono a disposizione carabinieri non più in servizio, quindi personale già formato nell'azione di controllo del territorio e nella tutela dei cittadini. Un **valore aggiunto** che non va dimenticato. E che, in unione ai valori del volontariato, rende la loro opera di particolare importanza e insostituibile la loro presenza. Iniziamo quindi un microtour fra i gruppi che si adoperano nel **soccorso a mare** e nel **controllo degli incendi** boschivi per vedere come operano nella realtà concreta.

Nel Lazio uno dei Nuclei è quello di **Terracina**. Un Nucleo ben specializzato, che è presente con gruppi cinofili, sommozzatori, anti-incendio, di soccorso sanitario. "Noi eseguiamo attività operativa di protezione civile lungo il litorale con 50 volontari, mezzi e natanti" racconta il presidente del Nucleo **Serafino Pontillo** "controllando il tratto fra Terracina e Fondi. I nostri volontari sono muniti di abilitazione per il salvataggio, brevetti subacquee, patenti nautiche. Il **monitoraggio** lo svolgiamo con due postazioni fisse fornite di pattino di salvataggio e torri di avvistamento alte quattro metri. Ogni postazione è composta di 6/8 associati ciascuna, tra cui un associato munito di brevetto di salvamento, un infermiere o un medico, che controllano il litorale sia a piedi che a bordo dei due natanti che abbiamo in dotazione, e attrezzati con megafono, defibrillatore, barella portatile". A quanto pare il "lavoro" non manca, com'è naturale considerando l'**imponente flusso turistico** che d'estate si riversa sulle spiagge: ogni anno, in media, il Nucleo esegue oltre 40 interventi di vario tipo, che vanno dai piccoli soccorsi sanitari per chi è colpito dalle pun-



ture velenose dei pesci ragno o dalle meduse - evitando così il ricorso a strutture sanitarie -, agli interventi in mare per aiutare bagnanti in difficoltà, far tornare in sicurezza chi si allontana troppo con pattini o galleggianti, rischiando di essere trascinato via dalle correnti, grazie ai natanti a disposizione: due gommoni, una moto d'acqua, una barca in vetroresina e due pattini di salvataggio. "L'anno scorso un associato al Nucleo **ha salvato** da solo" ricorda Pontillo "un bagnante annegato, praticandogli il massaggio cardiaco fino all'arrivo del 118. Quest'anno abbiamo **rafforzato il controllo**, con il patrocinio del Comune di Terracina e il coordinamento della Capitaneria di Porto, anche attivando il radiocollegamento con i bagnini, per essere più pronti a rispondere alle richieste di soccorso". Gli associati ol-

tre al loro impegno mettono a disposizione anche mezzi, come tute e attrezzature subacquee, fino alla barca e a un gommone dati in comodato d'uso. Il Nucleo di Terracina, lo ricordiamo, è inoltre organizzato anche per un **altro servizio** particolarmente utile in questo periodo estivo: l'anti incendio boschivo, al quale provvede, oltre che con i suoi associati, anche con l'ausilio di due vetture pk (una di proprietà del nucleo, l'altra della Regione) e una moto pompa. Il Nucleo di Protezione civile di **Aprilia**, invece, svolge esclusivamente servizio di sorveglianza in mare per il litorale di Sabaudia, che gli è stato assegnato dalla Regione Lazio, ma negli ultimi anni ha prestato la sua opera anche nelle isole di Ventotene e Ponza, naturalmente con personale stanziale. "Noi agiamo con **35 volontari** divisi in

CONGEDO CONTINUO AD ESSERE UN OPERATORE SOCIALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

merito spetta anche a loro

Al mare o nei boschi, un'attenta azione di controllo mostra una grande competenza



turni di quattro persone ciascuno, attivi con il nostro gommone" spiega il presidente **Franco Ranaldi** "Ogni squadra è composta di un volontario munito di patente nautica oltre le 12 miglia, un aiutante di bordo e due sommozzatori abilitati al salvamento. In dotazione, oltre naturalmente a mute, bombole e autorespiratori, hanno anche un defibrillatore. In aggiunta ai servizi che compiamo di nostra iniziativa, agiamo spesso su indicazione della Capitaneria di Porto di San Felice Circeo, che si rivolge a noi perché il nostro gommone è un **mezzo più agile** delle motovedette, quindi a volte più adatto per i piccoli interventi; il carburante lo mettiamo noi". Gli **interventi più frequenti** sono quelli della ricerca di persone lungo la costa, in aiuto alla Capitaneria; il recupero di surfisti stanchi o poco allenati ad affrontare un

mare che si fa mosso o il vento in aumento; riportare a riva imbarcazioni con il motore in panne. Ma molto lavoro è svolto per far rispettare le **norme della sicurezza** in mare: "Purtroppo c'è un'assoluta mancanza di rispetto delle regole dello stare in mare" afferma Ranaldi "specialmente per quanto riguarda i limiti di navigazione dalla costa, e noi siamo costretti a intervenire costantemente nei confronti di windsurf, moto d'acqua, pattini e degli stessi bagnanti che oltrepassano le boe dei 250 metri, il segnale di limite sicuro. Però ormai abbiamo potuto constatare che la nostra sola presenza funziona già da deterrente. C'è ancora **scarsa attenzione** alla sicurezza da parte di sub e bagnanti: sono frequenti il mancato utilizzo del giubbotto di salvataggio sulle canoe anche per i bambini o l'assenza della boa di

segnalazione subacquei in punti dove passano molte imbarcazioni, l'eccesso di velocità da parte delle moto d'acqua e la partenza o l'arrivo dei windsurf al di fuori dei corridoi previsti, mettendo in pericolo chi si trova in acqua". E poi ci sono le segnalazioni di zone di mare particolarmente inquinate da rifiuti e mucillagini, il recupero di materiali non biodegradabili (come casse di polistirolo e contenitori di plastica), la segnalazione della presenza di tronchi d'albero... Insomma, a quanto pare il tempo per annoiarsi non c'è davvero.

All'esigenza di mare sicuro, d'estate si affianca (anzi, spesso è prevalente) la **difesa dagli incendi**. Per sapere come si opera in questi casi ci siamo rivolti ad Andrea Massaccesi, del Nucleo di Filottrano e delegato regionale Marche. "Noi forniamo un'équipe specializzata da fine maggio a settembre, sempre pronta **24h24**, con dodici volontari divisi in tre servizi, in sinergia con Forestale, Protezione civile e Vigili del Fuoco, e due moduli fuoristrada antincendio. La nostra attenzione principale è al **Monte Conero**, dove posizioniamo postazioni fisse in punti strategici, fornite di radio, in collegamento anche con nostre pattuglie mobili, oltre che con i Vigili del Fuoco. L'anno scorso siamo intervenuti anche per l'incendio di Genga con due nostri mezzi forniti di moduli antincendio. Le fiamme erano estese e la **protezione** si è sviluppata in due fasi: attacco indiretto, per impedire al fuoco di alimentarsi, abbattiamo la vegetazione di basso fusto circostante; e attacco diretto, con getti d'acqua sulle fiamme. La nostra azione segue sempre quella dei Vigili del Fuoco".

Il contatto con la popolazione è costante, attraverso una serie di incontri per un'opera di sensibilizzazione che punta a sviluppare un'adeguata informazione per l'autoprotezione. Certo, gli incendi sono un'**esperienza terribile** e non mancano episodi duri. Massaccesi ne accenna qualcuno: "Ho sempre negli occhi la distruzione di un'abitazione in montagna e la disperazione delle persone... Ma quello che mi ha colpito di più è un vero **disastro ecologico** che ha coinvolto un gran numero di animali gravemente ustionati e destinati a morire. Si lamentavano con versi raccapriccianti, specchio di ciò che potrebbe succedere all'uomo. E non si può fare niente". ■

FESTA DELLA REPUBBLICA E FESTA DELL'ARMA CELEBRATE CON SOBRIETÀ

Recuperiamo i nostri valori

Alla vigilia del Bicentenario i Carabinieri festeggiano in caserma il 199° Annuale

di Dario Benassi

Celebrazioni di due importanti anniversari che cadono nei primi di giugno: il 67° della proclamazione della Repubblica, il 2 giugno nel linguaggio popolare, ed il 199° di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, la *Festa dell'Arma* o il 5 giugno come diciamo noi. Di fronte a chi voleva abolirle del tutto, il Presidente **Napolitano** ha nuovamente suggerito di "scoprire l'acqua calda", semplicemente adottando **sobrietà**, parola ormai quasi sconosciuta, a cui gli italiani non erano più abituati. Niente sfarzose e costose esibizioni, niente costosi ricevimenti, niente Frece Tricolori, niente elicotteri né cavalli né caroselli. Soprattutto la sfilata del 2 giugno, se non si fosse fatta, avrebbe deluso tantissimi romani ad essa affezionato e tante famiglie di ogni parte d'Italia che alla visita a Roma tengono ad unire anche questo evento. È stata **bella, semplice, snella, breve**, applauditissima, ed ha fatto contenti tutti. Ma gli applausi più sinceri, di vero affetto, sono stati per il Presidente Napolitano, presentatosi alla rassegna con in mano uno sportivissimo berrettino bianco che agitava in segno di saluto. E c'eravamo proprio tutti, dalla Banda dell'Arma alle Bandiere, dalla "mia" Nunziatella alle 4 Forze Armate, dai Corpi Militari ed Au-



mancare alle Forze Armate che servono con onore, anche lontano dal paese, la Bandiera nazionale e – con l'apporto del volontariato civile – la causa della solidarietà insieme con quella della sicurezza".

Tre giorni dopo, il 5 giugno, di pomeriggio, la solenne celebrazione del nostro **199° Annuale** all'interno del complesso del Comando Generale, ai Parioli. È stata la prima volta che "il Palazzo" ospitava questo importante evento che, pur nella sobrietà imposta dalle circostanze, ha saputo offrire **il meglio di sé** stesso, con l'indiscutibile stile e con quell'eleganza che contraddistingue "i Carabinieri". Bella cerimonia, austera come sempre, con la presenza del vice Presidente del Consiglio e **Ministro dell'Interno** Alfano, con il **Ministro della Difesa** Mauro e con i vertici istituzionali, senza invitati esterni, che ha visto il momento emozionante nella consegna delle ricompense per distinzioni in servizio, alcune delle quali conferite a giovani vedove con i loro bimbi in braccio. Ma l'elemento catalizzatore di questa celebrazione è racchiuso nelle parole del Ministro Mauro nel suo intervento, di cui riporto alcuni passi: "Il Ministro della Difesa e il Ministro dell'Interno sono stati chiamati a far parte di questo Governo mentre, davanti a Palazzo Chigi, venivano feriti ed esposti alla **furia omicida** due militari dell'Arma. Il Brig. Giuseppe Giangrande e il Car. Sc. Francesco Negri. A cosa dovrebbe guardare, a chi dovrebbe guardare questo Governo, se non alle ragioni che hanno reso possibile questo sacrificio,

per comprendere meglio e avere coscienza del servizio che siamo chiamati a rendere al Paese? Da che cosa dovrebbe sentirsi maggiormente definita l'Italia? Dalle nostre infinite contraddizioni che tante volte ci fanno distrarre dalle possibilità di venire fuori dal guado? O dalla grandezza della **vocazione** dell'Appuntato Scelto Tiziano Della Ratta che, immolando se stesso nel divampare di uno scontro con i criminali, ha dato il senso che merita ad espressioni come: Giustizia, Bene comune, Passione civile. Il suo sacrificio avveniva 24 ore prima della nascita del Governo in carica. Di che cosa dovrebbe fare memoria, di chi dovrebbe fare memoria la politica nel nostro Paese, se non di Uomini come lui, nell'intento di **recuperare la dignità** del proprio ruolo? Nessuno confonda, quindi, sobrietà con esigenze di bilancio. Perché la sobrietà di cui necessitiamo è il recupero di ciò che è essenziale, di ciò che è indispensabile per essere, giustamente, fieri di ciò che insieme cerchiamo di costruire: una società a misura di una generazione nuova, dove i figli stringendosi ai padri possano dire: Grazie! Grazie per quel di più di democrazia e libertà che avete reso possibile". E ancora: "L'Arma si appresta a varcare la soglia del **terzo secolo di vita**. Alla vigilia di questo significativo appuntamento, la vostra Istituzione guarda al futuro con la forza e la determinazione che derivano dalla responsabile consapevolezza di rappresentare un'imprescindibile garanzia e un baluardo per la difesa del Bene comune". ■



5 giugno al Comando generale.

siliari ai Corpi Armati e non dello Stato, in ranghi un po' ridotti ma tutti splendidi protagonisti, italiani **"stretti intorno al Tricolore"**. Celebrazione "nel modo più sobrio - dice infatti Napolitano - riducendo all'essenziale lo stesso omaggio che non può



Siamo i farmaci del futuro.

*Con Actavis, la salute è un bene prezioso
alla portata di tutti.*

24 miliardi di compresse, più di 1.000 molecole e 14 siti produttivi rivolti anche ad altre aziende del settore. Actavis è oggi il quarto gruppo mondiale nel mercato degli equivalenti: per offrire farmaci sicuri e di alta qualità a un prezzo accessibile. Dopo 50 anni di esperienza internazionale, dal 2006 Actavis è presente anche in Italia, dove ha sviluppato un centro di eccellenza per la produzione di farmaci oncologici e ha costruito una rete di collaboratori diretti per garantire ai farmacisti un servizio efficace e puntuale. Sempre.

 **actavis**
think smart medicine

■ IL RADUNO DELLE SEZIONI ANC INTITOLATE ALL'EROE È APERTO A TUTTI I SOCI

Nel 70° di Salvo D'Acquisto

Il 21 settembre Napoli ospita le celebrazioni dell'Anniversario della sua uccisione

di Dario Benassi

Si tratta di un evento importante per l'Arma e per l'Associazione, di cui Salvo D'Acquisto, nome per noi tutti divenuto affettuosamente familiare, è quel fulgido



simbolo che racchiude in sé le qualità e le doti alle quali tutt'oggi si ispira la figura del Carabiniere. Non può perciò essere sottovalutato nemmeno in un momento come questo della grave crisi economica che ci attanaglia. La città scelta per il Raduno è "la sua" città, **Napoli**; la data di svolgimento è stata ora definitivamente stabilita con le autorità cittadine, fra le diverse altre manifestazioni già previste nel capoluogo campano, per la giornata di sabato 21 settembre 2013, secondo il seguente programma di massima:

- ore 09.30: deposizione di un cuscino di fiori al sarcofago dell'Eroe;
- a seguire: Santa messa alla Basilica di Santa Chiara;
- ore 10.30: deposizione corona al monumento di Salvo D'Acquisto in Piazza Carità;
- ore 18.00: visita guidata al Teatro San Carlo;
- ore 20.30: concerto della Banda dell'Arma in Piazza Plebiscito.

Riguardo al concerto della Banda, attesa la limitata ricettività del Teatro San Carlo in rapporto al prevedibile più elevato numero di partecipanti ANC, è stato necessario optare per uno spazio più ampio ma di adeguato prestigio quale la **Piazza Plebiscito**, adiacente al San Carlo, sia per la cornice scenica sia per la centralità della stessa, ri-



tenuta idonea ad accogliere i circa 5000 Soci della Campania e delle varie Sezioni d'Italia che intendono intervenire.

Ulteriori notizie ed informazioni di dettaglio saranno pubblicate sia sul numero di luglio - agosto de *le Fiamme d'Argento*, sia sul sito web ANC www.assocarabinieri.it.





ASSICURAZIONI GENERALI. INTERNAZIONALI DAL 1831.

Nicolò Mirena

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI



prezzo
speciale
ANC
€ 20,00



Continua il successo di vendita del **nuovo libro** del Generale C. A. Nicolò Mirena, **L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**. Il volume - ricco di immagini e di documentazione inedita e rara - illustra la storia, l'evoluzione e le molteplici attività del nostro sodalizio **dalle sue origini sino agli inizi dell'anno 2012**, ponendosi quale interessante e **prezioso punto di riferimento** per informazione, studio e ricerca storica. Elegante nella veste editoriale, 198 pagine in formato 22x31 con grafica ed illustrazioni curate da Sergio Raffo, è edito da ANC in vendita al prezzo di copertina di Euro 40,00. **Gli iscritti all'ANC** possono acquistarlo, al **prezzo speciale di Euro 20,00**, facendone richiesta all'**Ufficio Amministrazione** della Presidenza Nazionale, o direttamente presso il **punto vendita** del materiale associativo.



Un'immagine che ci rimarrà cara e che non dimenticheremo: il simpatico sorriso del Cardinal Bergoglio che giunge per il Conclave ed il saluto, rivelatosi beneaugurante, di due carabinieri in servizio di rappresentanza in Piazza San Pietro, l'uno e gli altri ignari di ciò che sarebbe accaduto da lì a poco tempo. Di certo Papa Francesco non sapeva che passare vicino a due carabinieri, meglio se in mezzo... porta fortuna!

RADUNO INTERCONTINENTALE ANC SYDNEY - 8-9-10 Novembre 2013



PROGRAMMA DI MASSIMA:

- Venerdì 8: incontri con Autorità civili, militari e di polizia; breve crociera nella Baia; serata con la comunità italiana, nel Palazzo del Parlamento;
- Sabato 9: deposizione di corona al Sacro ai Caduti; Santa Messa in Cattedrale, celebrata dal Nunzio Apostolico; pomeriggio dedicato agli incontri fra i partecipanti; in serata, concerto in località e secondo modalità da definire;
- Domenica 10: ammassamento e sfilamento in Parata; nel pomeriggio, inizio attività turistiche individuali e di gruppo.



PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Data la unicità dell'evento, la favorevole rilevanza che va assumendo nell'ambito della città di Sydney, particolarmente nella folta comunità italiana la quale ha dato vita a diversi e vivaci Club Regionali che custodiscono costumi e tradizioni ed accolgono volentieri chi proviene dalle loro terre d'origine, è auspicabile che ciascun Ispettorato e Sezione Estera possa riuscire ad esprimere una propria delegazione, non escludendo la possibilità di preventivi contatti con i citati Club e l'eventualità di ospitalità e futuri gemellaggi.

Informazioni di dettaglio su costi, prenotazioni, voli intercontinentali, sistemazioni alberghiere o in camere presso famiglie o foresterie, e pacchetti di viaggio "tutto compreso", che non possono trovare spazio sulla rivista, sono disponibili sul sito web della Sezione di Sydney www.carabinieri.org.au nonché su quello di questa Presidenza Nazionale www.assocarabinieri.it. Sydney comunica inoltre che, data la fluttuazione del cambio Euro-Dollaro Australiano (AUD) a vantaggio dell'Euro, prezzi e pagamenti saranno espressi in Euro.

I Soci interessati a partecipare - anche con familiari ed amici - dovranno:

- rivolgersi al Presidente della Sezione di Sydney, Car. Antonio Bamonte, per telefono (considerando 9 ore in più, rispetto all'Italia, di differenza di fuso orario) ai seguenti numeri: 0061 2 9798 5555 (centralino), 0061 2 9798 6630 (cell.) 0061 411 185 888 (diretto) , o via fax al n. 0061 2 9799 9792, oppure via e-mail agli indirizzi: tonybamonte@bigpond.com o antonio.bamonte@carabinieri.org.au. Recapito postale: Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Sydney - 125 Ramsay Street - HABERFIELD, NSW 2045 - Australia;



- effettuare le proprie prenotazioni e pagamenti secondo le indicazioni della Sezione di Sydney;
- entro il 20 giugno p.v., dare notizia della partecipazione propria e di eventuali familiari - solo se confermata - ai rispettivi Presidenti di Sezione;
- curare che l'Uniforme sociale sia in ordine, essendo necessaria per le cerimonie previste e per la parata.

I Presidenti di Sezione, a loro volta, comunicheranno ai rispettivi Ispettori o Delegato per l'Esteri gli elenchi dei propri Soci partecipanti.

Gli Ispettori Regionali ed il Delegato per l'Esteri raccoglieranno i dati relativi alle adesioni di partecipazione confermate, comunicandoli alla Presidenza Nazionale entro il 30 giugno 2013.

Il Coordinatore Continentale per l'Australia e Presidente della Sezione di Sydney comunicherà, entro la stessa data del 30 giugno, i dati globali in suo possesso.

Al riguardo si raccomanda puntualità e precisione, essendo tali dati necessari al fine di poter prevedere con certezza la dimensione della manifestazione e le connesse molteplici incombenze organizzative, nonché per la conseguente diramazione degli inviti sia a livello locale sia da parte della Presidenza nazionale.

Il Programma definitivo ed ulteriori disposizioni saranno comunicati sul n. 4 della rivista e sui sopra citati siti web.

ROMA - IL GENERALE GIRONE È IL NUOVO VICE COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA

Il 18 maggio, nella Sala di Rappresentanza del Comando Generale, alla presenza del Comandante Generale Leonardo Gallitelli, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento nella carica di Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri fra il Generale C.A. Massimo Iadanza, cedente, ed il Generale C.A. Antonio Girone, subentrante, il quale proviene da Milano ove ha retto l'incarico di Comandante del Comando Interregionale CC "Pastrengo". Vi hanno partecipato i Comandanti di Vertice, gli Ufficiali dello Stato Maggiore della sede, i Generali C.A. non più in servizio presenti in Roma ed i Presidenti dell'ANC e dell'ONAOMAC. L'evento è stato preceduto dalla deposizione di una corona di alloro da parte dei due Alti Ufficiali al Sacrario dei Caduti nel Museo Storico dell'Arma. A conclusione della cerimonia, il Generale Gallitelli ha espresso parole di gratitudine al Generale Iadanza, e formulato al Generale Girone gli auguri di buon lavoro.

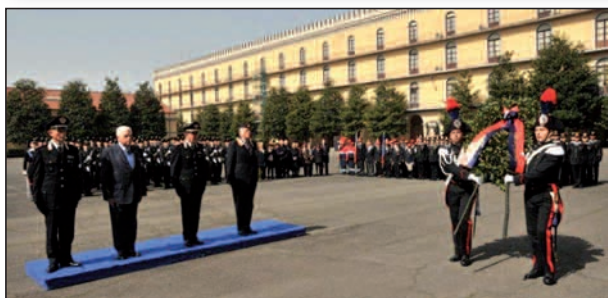


ROMA - GIURANO GLI ALLIEVI CARABINIERI DEL 130° CORSO "APPUNTATO MOVIM SABATO DE VITA"



Il 19 aprile 2013, nella Caserma "Orlando De Tommaso", sede della Legione Allievi CC, alla presenza del Comandante delle Scuole, Generale D. Umberto Pinotti, si è svolta la Cerimonia di Conferimento degli Alamari e di Giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana degli Allievi Carabinieri del 130° Corso, intitolato alla memoria dell'Appuntato M.O.V.M. Sabato De Vita. Presenti Autorità militari e civili, i Presidenti dell'ANC e dell'ONAOMAC con rappresentanze, la Signora Teresina De Vita, nipote del decorato (nella foto), e tanti familiari che hanno vissuto l'emozione di appuntare gli alamari sul colletto dell'uniforme dei loro cari. Il Comandante della Legione Allievi, Generale B. Antonio Bacile, il Generale C.A. M.O.V.M. Umberto Rocca ed il Comandante della Scuola, nei loro interventi, hanno sottolineato ai neo-Carabinieri l'importanza dell'evento e le responsabilità che ne conseguono.

È VIVA LA MEMORIA DEI MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE



Il 24 marzo, il Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli, dopo la cerimonia al Sacrario delle Fosse Ardeatine, ha deposto una corona alla lapide che nella Legione Allievi ricorda i 12 Caduti dell'Arma. Insieme a lui, il Comandante delle Scuole ed i Presidenti di ANC ed ONAOMAC.

CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE A ROMA



Roma. Durante la cerimonia del 25 Aprile, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si intrattiene cordialmente con il nostro Presidente Nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo.

SI ARRICCHISCE DI NUOVI ILLUSTRI NOMI L'ALBO D'ORO DELL'ANC



Il Presidente Nazionale Libero Lo Sardo ha consegnato diploma e tessera di **Socio d'Onore al Generale C.A. Massimo Iadanza** nell'imminenza del termine del mandato di Vice Comandante Generale, al quale ha donato il volume "L'Associazione Nazionale Carabinieri" di cui è autore il Generale C.A. Nicolò Mirrenna. Ha in seguito nominato **Socio Benemerito il Generale Medico J.F. Rowan**, Comandante della 2^a Brigata Medica dell'Esercito Britannico, per la collaborazione fornita all'Arma in Iraq, Bosnia e Kosovo.

UN 2 GIUGNO NEL VITERBESE



Bolsena (VT). Dopo aver presenziato alle celebrazioni in Roma, il Generale Lo Sardo ha raggiunto Bolsena ove nel pomeriggio ha partecipato alla cerimonia della Festa della Repubblica insieme alle Autorità locali, Arma in servizio e Soci.

IN RICORDO DEL GENERALE TAMBORRINO



Il Generale B. Giancarlo Tamborrino, già Coordinatore Provinciale ANC di Bari e poi Ispettore Regionale per la Puglia fino al giugno 2010, ci ha lasciato il 28 marzo 2013. L'Ufficiale, entrato in Accademia nel 1952, nel corso della carriera aveva retto numerosi comandi tra i quali la Tenenza di Locri, la Compagnia di Acireale, il Gruppo di Bologna, la Legione di Bolzano, il Comando CC per l'Aeronautica ed il Comando Antidroga. Dal 1995 al 1999 era stato Sindaco di Trani. Ricordando il suo carattere sereno e gioviale e l'apprezzata azione svolta, il Presidente Nazionale ed i Soci tutti partecipano al lutto dei suoi cari.

ROMA - NASCE IL GRUPPO DI RAPPRESENTANZA ANC



E' stato costituito presso la Presidenza Nazionale il Gruppo di Rappresentanza, che ha avuto il suo esordio in due cerimonie, programmate in Roma nei giorni 23 e 24 marzo u.s., l'una per i funerali del Capo della Polizia e l'altra per la commemorazione dei Caduti dell'Arma nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il Gruppo, creato per sopperire alle necessità istituzionali della Presidenza nella Capitale, necessita di ulteriori volontari. I Soci interessati a farne parte possono contattare il Settore Volontariato ANC, tel 06.361489315; e-mail volontariato@assocarabinieri.it oppure presentarsi alla Presidenza Nazionale, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1/A in Roma (ore 1030 - 1200).

VELLETRI - GLI ALAMARI RICEVUTI DAL PAPÀ



Nel corso di apposita cerimonia, il Mar. G. Luciano, della Presidenza Nazionale, con emozione impone gli alamari al figlio Marco, frequentatore del 2° Corso triennale A.M..

IL GENERALE FRANCO MURTAS È SOCIO BENEMERITO



Il Presidente Nazionale Libero Lo Sardo consegna il Diploma di Socio Benemerito al Gen. B. Franco Murtas il quale ha da poco terminato il mandato di Ispettore Regionale ANC per la Sardegna.

GENOVA - L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISPettorATO REGIONALE ANC PER LA LIGURIA



Il 26 gennaio 2013, in occasione dell'assemblea annuale dei Presidenti delle Sezioni ANC liguri, svoltasi in Genova presso la Legione CC Liguria e presieduta dall'Ispettore Giovanni Cereda, è stata inaugurata la nuova sede dell'Ispettorato Regionale ANC. Presenti il Comandante di Legione Gen. B. Enzo Fanelli, il V. Com.te Col. L. Giangreco, il CSM Col. F. Laurenti, il Com.te Provinciale di Genova Col. Paolo Aceto e numerosi Soci fra Presidenti di Sezione e rappresentanti del settore Volontariato e Protezione Civile.



FALCADE, BL - CAMPIONATO ANC TRIVENETO DI SCI 2013: 1^ CLASSIFICATA LA SQUADRA DI BRONZOLO-VADENA, BZ

Il 5 marzo 2013, quasi 100 concorrenti di 22 squadre fra Sezioni ANC e Comandi dell'Arma, si sono cimentati sulla pista "Panoramica" del comprensorio sciistico FalCADE-San Pellegrino in uno slalom gigante con 30 porte dando vita ad una gara agonisticamente valida. Nel pomeriggio, sulla piazza antistante il Municipio, addobbata con le bandiere ed i colori dell'Arma, si è svolta la premiazione dei vincitori alla quale hanno presenziato molte autorità provinciali e regionali, fra cui il Prefetto di Belluno Maria Laura Simonetti ed il Com.te della Legione CC "Veneto" Gen. D. Sabino Cavaliere.

Riportiamo di seguito solo la **classifica complessiva per squadre**,

precisando che l'entusiasmo e lo spirito di cameratismo dei concorrenti hanno prevalso sull'aspetto agonistico: 1^ ANC BRONZOLO VADENA; 2^ ANC VALLI AVISIO; 3^ ANC VALGARDENA; 4^ ANC AGORDO; 5^ ANC FELTRE; 6^ CC Comp. BELLUNO; 7^ ANC CORTINA; 8^ CC Comp. CORTINA; 9^ ANC S. GIUSTINA; 10^ ANC VIGASIO; 11^ ANC TREVISO; 12^ ANC ABANO; 13^ ANC CONEGLIANO; 14^ ANC VALLI DEL PASUBIO; 15^ ANC BOLZANO; 16^ ANC MARSCIANO; 17^ CC Comp. EGNA; 18^ ANC PADOVA; 19^ ANC CINISELLO B.; 20^ ANC PORTO TOLLE; 21^ ANC BRENTONICO; 22^ ANC CADONEGHE.

**CENTOVENTI CROCIERISTI ANC IN NAVIGAZIONE NEL MEDITERRANEO SULLA "COSTA SERENA"**

Si è svolta nella seconda decade di maggio la crociera sulla "Costa Serena" organizzata, per la prima volta, dalla Presidenza Nazionale ANC. Partita da Savona, la bella nave ha toccato i porti di Civitavecchia, Palermo, Palma di Maiorca, Valencia, escludendo Marsiglia a causa delle condizioni del mare. Splendida occasione di incontro fra i centoventi partecipanti tra Soci e familiari provenienti da varie Sezioni d'Italia: si sono create nuove conoscenze, rinsaldate amicizie e persino si sono ritrovati a bordo, dopo diversi decenni, due commilitoni che negli anni cinquanta erano stati Allievi Carabinieri insieme. La bellezza del viaggio, il gradimento dei nostri crocieristi malgrado i capricci atmosferici, l'amalgama creatosi, le attenzioni loro rivolte da organizzatori ed equipaggio segnano il pieno successo dell'iniziativa che costituisce un primo significativo passo verso un divertente ma anche utile "Turismo Associativo" e suggeriscono l'idea di ripeterla, forse presto, perché no?

PALERMO - GEMELLAGGIO FRA L'ASSOCIAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE E LA SEZIONE ANC

Le due associazioni, aventi obiettivi comuni di Volontariato e di iniziative di Legalità, si sono gemellate. Presenti alla cerimonia il Gen. V. Messina Comandante della Polizia Municipale, l'Ispettore regionale ANC Gen. L. Cucinella ed il Comandante di Gruppo Col. E. Scandone.

IL GENERALE GALLITELLI IN VISITA IN SICILIA



TERMINI IMERESE (PA): Pres. S.Ten. S. Bartolotta. Incontro con il Comandante Generale dell'Arma in occasione di sua visita alla Compagnia territoriale.

RADUNO REGIONALE ANC IN EMILIA ROMAGNA



MELDOLA (FO): Tra le numerose Sezioni partecipanti quella di Parma è intervenuta con una rappresentanza di oltre cinquanta soci tra cui il Pres. Gen. Cossu ed il Gen. Boscarato. Presenti l'Arma territoriale con il Com.te Provinciale Col. Verdone, il Sindaco Zattini e l'Ispettore Reg. Gen. Rosignoli.

SERVIZIO D'ONORE PER SAN GIUSEPPE DA COPERTINO



COPERTINO (LE): Pres. Col. F. Guida. Svolto dai Soci nel Santuario della Madonna della Grottella durante l'esposizione della teca contenente le spoglie di San Giuseppe da Copertino.

CONCORSO LETTERARIO SUL MAGG. UGO DE CAROLIS



TERRACINA (LT): Pres. M.M."A" M. Pisa. Premiazione dei migliori elaborati dei 420 alunni delle scuole medie che si sono cimentati sulla figura del Magg. MOVV Ugo De Carolis.

CONVEGNO SULLA FIGURA DI SALVO D'ACQUISTO



GRAVINA DI CATANIA (CT): Il Coordinatore provinciale ANC Car. S. Prestandrea, con i Soci della Sezione, ha organizzato un interessante convegno sulla figura dell'eroe che ha riscosso ampio successo di pubblico. Vi hanno partecipato il Gen. G. Richero, l'Isp. Regionale Gen. Cucinella, il Sindaco Rapisarda, il Com.te Provinciale Col. La Gala, il Cappellano Don Cunsolo.

CONVEGNO-DIBATTITO SULLA VIOLENZA SULLE DONNE

Il Gruppo Benemerite della Sezione ANC **Roma Quirinale**, presieduto dalla Prof. Barbara Ruggeri De Luca, ha organizzato un convegno sulle tematiche della violenza omicida nei confronti delle donne, svoltosi il 23 maggio presso la Legione Allievi CC. Autorevoli esponenti di varie organizzazioni hanno trattato l'argomento apportando la loro esperienza, fra essi anche la psicologa Anna Bonifazi, Magg. CC, e la Ten. Francesca Lauria, entrambe appartenenti al RAC del RACIS CC.



LECCE - NUOVE ILLUSTRI ENTRATURE IN SEZIONE



Si tratta dei seguenti nuovi iscritti: il Prefetto Giuliana Perrotta, il Procuratore Generale della Repubblica Giuseppe Vignola ed il Procuratore Capo presso il Tribunale Cataldo Motta, ai quali il Presidente S.Ten. S. Nobile ha consegnato la tessera di Socio, mentre Mario Franchini ha ricevuto quella di Benemerito.

CAPACCIO-PAESTUM: COMMEMORATO IL MAR. D'ARMINIO



Pres. Brig. C. Cerullo. Deposizione corona in memoria del M.C. MAVM Gerardo D'Arminio, ucciso dalla criminalità. Presenti il Gen. Adinolfi, Com.te Legione CC "Campania.

VISITE DALL'ESTERO IN PRESIDENZA NAZIONALE: DA NEW YORK - USA E DA ADELAIDE - SOUTH AUSTRALIA



Il Presidente Nazionale, Generale C.A. Libero Lo Sardo, ha ricevuto due gradite visite dalle Sezioni Estere: l'una da **New York** (foto a sx) da parte del Socio Simp. Alfonso Panico, già Vice Console d'Italia nello Stato del Connecticut; l'altra da **Adelaide** (foto a dx) da parte del Socio Car. Dino Prizzi, Tour Operator ed organizzatore di eventi fra cui "Miss Italia nel Mondo", il quale nel 1976 fondò la Sezione ANC nella capitale dello Stato del Sud Australia e ne fu il primo Presidente.

RICAMBIO DI VISITA DA CUPERTINO CITY - USA



Dopo la visita del presidente Col. F. Guida al Mayor (sindaco) di **Cupertino City (California)** M. Santoro, il vice Mayor G. Wong, giunto in **Cupertino (Lecce)** nel 50° del gemellaggio fra le due città, ha incontrato la Sezione ANC e le associazioni locali.

LONDRA - L'ANC RENDE OMAGGIO AI CADUTI



Il Presidente S.Ten. Mario Dresseno ed alcuni Soci della Sezione hanno partecipato ad una cerimonia di commemorazione dei Caduti, nel cimitero di **Brookwood di Londra**.

FLASH: DA SYDNEY - AUSTRALIA, DA GINEVRA - CONFEDERAZIONE ELVETICA E DA MONTREAL - CANADA



A sx in alto: Il Presidente della Sezione di Lanciano (CH), S.Ten. Giuseppe Marrone, in visita a **Sydney** al collega Car. Antonio Bamonte. *In alto:* I Soci della Sezione di **Ginevra**, con il Presidente A. Scirocco, in visita alla Fabbrica d'armi e Museo Beretta in Gardone Valtrompia (BS). *A sx in basso:* La Sezione di **Montreal** al gran completo, con il Presidente V.B. Angelo Giummarra, presta servizio d'onore nella processione del Venerdì Santo della Chiesa Madonna di Pompei.



NOTIZIE IN BREVE

BRUXELLES: Ten. Andrea Dionisi, nominato Commendatore OMRI.
LUTTI, Sezione di SYDNEY:- Socio FERRANTI Alfio, cl. 1926, aprile 2013;
 - Socio ZIRILLI Stefano, cl. 1921, aprile 2013.
 Ai loro cari esprimiamo sentimenti di cordoglio e di sincera solidarietà.



Verbale del 1° consiglio nazionale

Il giorno **23 maggio 2013**, alle ore **09:00**, nella sala riunioni della Legione Allievi di Roma si è tenuto il primo Consiglio Nazionale del 2013 presieduto dal Gen. C.A. Libero **LO SARDO**. Presenti:

i Vice Presidenti: Gen. B. Giancarlo **MAMBOR** e Ten. Salvatore **GRECO**;

i Consiglieri: Ten. Paolo **BETTI**, S.Ten. Alberto **GIANANDREA**, Lgt. Francesco **MADOTTO** e Car. Filippo **ILARDI**;

gli Ispettori regionali: Gen. D. Luigi **MAGLIUOLO**, Lazio; Ten. Giovanni **CE-REDA**, Liguria; Gen. B. Antonio **SERVA**, Lombardia; Gen. C.A. Michele **LADISLAO**, Friuli Venezia Giulia; Gen. B. Nando Romeo **ANNIBALLI**, Veneto; Gen. B. Claudio **ROSIGNOLI**, Emilia Romagna; Col. Salvatore **SCAFURI**, Toscana; Gen. B. Tito Baldo **HONORATI**, Marche; Col. Francesco **D'AMELIO**, Abruzzo; Gen. C.A. Domenico **CAGNAZZO**, Campania; Gen. B. Franco **CARDARELLI**, Piemonte e Valle d'Aosta; Col. Tullio **LATINA**, Trentino A.A.; Ten. Salvatore **COSTA**, Puglia; Cap. Gianfranco **ARICO**, Calabria; Ten. Vincenzo **EVANGELISTA**, Molise; Col. Antonio **CASU**, Sardegna; Col. Domenico **INFANTE**, Basilicata; Gen. B. Luigi **CUCINELLA**, Sicilia; Gen. B. Antonio **CORNACCHIA**, Umbria;

il Segretario Nazionale: Gen. B. Maurizio **RATTI**;

i sindaci: Magg. Gen. Carlo **CHIAPPINI** e Antonio **VENETTONI**;

assenti: il Sindaco Ten. Gen. Gennaro **MARINO** e i Consiglieri M.A.s. UPS Giovanni **SURICO** e Car. Paolo **POGGIO**.

Altresì presenti quali uditori il Gen. C.A. Nicolò **MIRENNA** ed i Gen. B. Dario **BENASSI** e Corrado **MODUGNO**.

Alla prima parte della riunione odierna hanno partecipato inoltre i delegati Regionali alla Protezione Civile.

Prima della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente ha infatti voluto incontrare i sopracitati delegati per puntualizzare e ribadire in modo inequivocabile la posizione della Presidenza Nazionale su tale settore, evitando concetti non aderenti alla realtà, recentemente espressi in una riunione dei predetti avvenuta a Genova. Il Presidente ha sostenuto con forza che la Protezione Civile è fondamentale e l'attività dei suoi circa 4.000 appartenenti è importante, ci lega fortemente alla società e per ultimo dà lustro all'ANC. E' falso pertanto affermare che ci sia un progetto per eliminare tale settore dalla nostra Associazione. L'unica cosa vera che determina momenti di minor chiarezza è dovuta unicamente al fatto che questo set-

tore, negli ultimi anni, ha subito una serie di mutamenti derivati dalla diversa impostazione data al Dipartimento a tale settore: si è infatti passati dall'era Bertolaso, in cui la P.C. gestiva tutte le situazioni di emergenza del Paese, a quella attuale che, di fatto, esercita in via prioritaria solo una attività di coordinamento ed ha assunto una connotazione più formale, in quanto la parte operativa è stata di fatto trasferita nella competenza delle regioni. Ciò, pertanto, ha determinato la modifica anche delle nostre linee d'azione. Dal punto di vista ordinativo l'ANC sta procedendo alla rivisitazione dello Statuto, ed in tale contesto sarà posta ben in evidenza la posizione della P.C. al nostro interno, allo stato attuale non contemplata ma citata genericamente come semplice volontariato solo all'art. 2. Sulle attività della P.C. occorrerebbe inoltre fare chiarezza in quanto non è possibile esercitare attività in tutti i campi d'azione; come noto, ad esempio, gli Alpini si sono specializzati nella creazione e gestione dei campi. Solitamente ai nostri nuclei viene demandata invece l'attività di osservazione e vigilanza ai citati campi che sono competenze più connaturate alla nostra attività da "Carabiniere". Proprio su tali compiti entro il 31 maggio dobbiamo decidere per poter fornire una risposta ad un apposito quesito formulato dal Dipartimento, che prevede una sorta di reiscrizione all'albo, in conformità agli schemi della legge 266/1991 sul volontariato. A differenza di alcune regioni, poche per altro, che ci impiegano per esigenze di effettiva emergenza, nella maggior parte dei casi veniamo utilizzati per attività più disparate rientranti per altro nella maggior parte dei casi nel volontariato ordinario. Circa le critiche avanzate sui capi di abbigliamento tecnici, il Presidente osserva che quanto è stato fatto fino ad ora lo si è potuto realizzare anche grazie alla collaborazione ed all'intervento degli appositi uffici del Comando Generale che hanno testato i materiali, determinandone l'adeguatezza. E' chiaro che tutto è migliorabile ma in tale operazione però è necessario tenere conto dei costi. A ciò si aggiunga inoltre che, se un capo è di produzione italiana, ha un costo; se è di produzione estera, il costo si riduce, ma diminuisce anche la qualità. In ogni caso, è determinante definire le modalità d'impiego dei volontari per fornire i capi più adeguati. Terminata questa prima fase, che si è conclusa alle ore 10:15 circa, i delegati sono stati fatti uscire e si è proceduto all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.



zionale anc 2013 - 23 maggio

1) APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2012 E 2013

Il Presidente, alla presenza anche del commercialista dell'ANC, Dott. LIBERATI, ha proceduto alla lettura della relazione sulla gestione 2012 dalla quale emerge una situazione patrimoniale di ben € 3.011.391,00. Con la chiusura del bilancio attuale la Presidenza ha ritenuto doveroso ed opportuno anche fare un resoconto dei 5 anni di gestione amministrativa. In tale contesto sono state evidenziate tutte le modifiche e le innovazioni apportate dal nuovo corso. In tale periodo sono stati acquisiti e sono stati messi a norma sotto tutti gli aspetti, compresa la normativa sulla salvaguardia dei posti di lavoro, nuovi locali che sono stati tutti arredati; è stato aumentato il numero del personale che è stato tutto regolizzato dal punto di vista fiscale ed è stato distribuito in settori omogenei di competenza; sono state modificate le procedure di bilancio, passando da un bilancio di Cassa ad uno di Competenza, con conseguente riqualificazione del personale preposto a tale settore; è stato dato un notevole impulso al settore informatico, rifacendo un nuovo data-base, realizzando un nuovo sito che viene ora gestito direttamente dalla Presidenza, ed è stato dato inizio ad un processo di informatizzazione di tutte delle sezioni, che vede già connesse oltre 700 di queste e si spera che possa proseguire sino al totale informatizzazione. Proprio questo ultimo dato dimostra come le sezioni abbiano voluto rispondere positivamente all'innovazione che peraltro porta enormi vantaggi sia dal punto di vista gestionale dell'archivio soci che di risparmio per carta e corrispondenza, nonché velocità di comunicazione. Altro fattore ritenuto di grande valenza è stato quello di essere riusciti in questi anni a rinegoziare un contratto assicurativo contro gli infortuni che, se pur a fronte di un leggero aumento della quota, ha portato ad un sostanziale aumento dei capitali da liquidare che sono passati da € 11.000 a 15.000 in caso di infermità e da € 15.000 a 20.000 in caso di decesso. Operazione di non semplice gestione è stata quella legata alla rinnovazione della rivista "Le Fiamme d'Argento" per la quale si è passati da tirature di 32+4 pagine (2008) all'attuale 80+4 quattro con nuova veste grafica, superiore qualità della carta e della stampa. Tutta questa operazione penalizzata tra l'altro, come noto dagli aumenti dei costi di spedizione che ha comportato la riduzione delle edizioni, è stata possibile grazie all'inserimento degli spazi pubblicitari. Si è peraltro giunti a realizzare un prodotto senza dubbio di ottimo livello qualitativo e quantitativo. Infine ma non per ultimo, come fiore all'occhiello della Presidenza, è stato il poter conseguire l'obiettivo primario della sua gestione che era quello di aumentare l'attività primaria dell'associazione cioè quella assistenziale. Si è passati infatti a elargire € 141.000 nel 2008 ai ben € 345.000,00 € nel 2012 tra sussidi e contributi, sostenendo in questi anni ben 710 soci. Al termine dell'esposizione il Presidente ha chiesto se vi fossero richieste di chiarimenti sia da parte dei sindaci che dei componenti del consiglio. Ha preso la parola solo il Sindaco, Gen. CHIAPPINI, il quale ha affermato che il bilancio è stato redatto in modo chiaro, corretto e completo e dal punto di vista tecnico nulla è emerso di non conforme. L'assemblea ha pertanto **ha deliberato all'unanimità** l'approvazione sia del bilancio consuntivo 2012 che il preventivo 2013.

2) ACQUISTO IMMOBILE PER SEDE SEZIONE ANC (IMOLA)

Ai convenuti è stata presentata la situazione creatasi ad Imola dove un donatore intende elargire € 100.000 per l'acquisto di locali in un immobile di pregio da adibire a Sezione ANC. Il Presidente ha rappresentato che l'operazione è fattibile solo se i locali vengono acquisiti dalla Presidenza e ceduti in comodato alla Sezione che se ne deve assumere tutti gli oneri. L'ispettore dell'Emilia Romagna ha invece affermato che non è intendimento dei soci della citata Sezione accollarsi alcun onere. Verrà pertanto rivista la situazione con il nostro commercialista e il nostro avvocato al fine di trovare soluzioni alternative e quindi poi interessare la Sezione che potrà così valutare sul da farsi. L'assemblea **delibera** favorevolmente alla scelta individuata.

3) ASPETTI DISCIPLINARI:

Socio con carica sociale colpito da provvedimento disciplinare.

Era stato posto un quesito per sapere cosa succede ad un componente una carica sociale colpito da provvedimento disciplinare di espulsione al termine del provvedimento. E' stato rappresentato che non essendo previsto nulla dalle attuali norme statutarie, l'interessato, al termine del periodo di sospensione, viene reintegrato nella posizione di socio nonché nell'incarico dallo stesso ricoperto.

Comportamenti disciplinari da parte di soci.

Sono stati segnalati casi di persone apparse in trasmissioni televisive o su internet qualificatesi appartenenti ANC o indossanti capi riconducibili all'ANC, che hanno fatto affermazioni o tenuto atteggiamenti non consoni. Nella circostanza il Presidente ha rappresentato che per prima cosa è necessario accertare l'identità degli stessi e la loro affettiva appartenenza all'ANC, successivamente bisognerà procedere nei loro confronti secondo statuto.

4) PROPOSTA DI VARIANTE STATUTO

L'ispettore dell'Emilia Romagna in relazione al fatto che sezioni un numero piccolo di soci non sono in grado di sostenersi, propone di aumentare a 50 il numero di soci per la costituzione di nuove sezioni. Posta ai voti l'assemblea **ha deliberato di non variare** l'attuale situazione ordinativa.

CONTRIBUTI A SEZIONE

Richieste di contributi per monumenti e convegni.

Continuano a pervenire richieste di contributi a Sezioni per la realizzazione di monumenti, lapidi o steli in favore dell'Arma. Questa Presidenza pur compiacendosi per le iniziative e l'impegno dei presidenti di Sezione che dimostrano il forte attaccamento all'Istituzione, rappresenta che per tali operazioni non si possono impegnare capitali della Presidenza che servono invece a sostenere singole persone o sezioni in difficoltà di gestione o per la realizzazione di manifestazioni istituzionali. Quando ci si vuole dedicare a tali opere è necessario trovare sponsorizzazioni. **L'Assemblea approva** la linea indicata.

4) MANIFESTAZIONE SCIISTICA ANC

Il Presidente della Sezione di Selva Val Gardena ha proposto di istituire una manifestazione sciistica nazionale da tenersi in quelle località al fine di sopprimere al fatto che non vi è più organizzata la manifestazione nazionale indetta dall'Arma.

Nulla contro da parte della Presidenza Nazionale e l'assemblea delibera di far svolgere tale manifestazione ad anni alterni nel Veneto e nel Trentino, realizzando, di fatto, una settimana bianca nella quale poter svolgere dette gare.

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI UN ALBO DELLE ATTIVITA' SVOLTE A CURA DEI SOCI FAMILIARI DEGLI APPARTENENTI ALL'ANC. L'assemblea **delibera negativamente** la costituzione dell'albo proposto.

TRASFERIMENTO "SOCI BENEMERITI" DELLA SEZIONE PROPONENTE CHE NE DISCONOSCE TITOLO E SOCIO.

Frequentemente si verifica che talune sezioni disconoscono la qualifica di Socio Benemerito di soggetti proposti da precedenti gestioni. Se una persona ha acquisito meriti tali da indurre una Sezione a nominarlo Benemerito non può a distanza di poco tempo, anche se è cambiata la gestione disconoscerne le qualità, a meno che siano subentrati fattori negativi. In ragione di ciò pertanto le Sezioni dovranno continuare a pagarne la quota. Solo per casi eccezionali documentati la Presidenza valuterà se iscriverli alla Presidenza stessa.

La riunione ha avuto termine alle ore 13.00

Il Segretario nazionale
Gen. B. (Aus.) Maurizio Ratti

Il Presidente nazionale
Gen. C.A. (Aus.) Libero Lo Sardo

VISITE



MONTESPERTOLI (FI): Pres. Mar. Ca. L. Perone. Incontro con il Gen. A. Mosca, C.te Legione Toscana, in occasione di sua visita ai reparti della Compagnia CC di Scandicci.



CAGLIARI: Pres. M.M. "A" A. Carta. Visita del C.te Leg. CC "Sardegna" Gen. L. Robusto. Presente l'Ispr. Regionale.



VIAGRANDE (CT): Pres. M.A.sUPS G. Di Maria. Visita di commiato del Magg. F. De Rosa C.te della Compagnia di Acireale(CT).



CAMPO CALABRO (RC): Pres. M.A.sUPSA Sgrò. Incontro con il C.te IR "Culqualber" di Messina, Gen. U. Zottin, in occasione di sua visita alla Compagnia CC di Villa S. Giovanni.



PERUGIA: Pres. M.A.sUPS A. Spacca. Incontro con il Gen. C.A. Stefano Orlando C.te Interregionale, in occasione di sua visita alla Legione CC Umbria.



VILLA D'AGRI DI MARSICOVETERE (PZ): Pres. App. UPGV. Gorrasi. Visita alla Sezione del Gen. V. Procacci C.te Legione CC Basilicata.



PISTOIA: Pres. Brig. Ca. M. D'Andrea. Incontro con il Gen. Mosca, C.te Legione CC Toscana, in occasione di visita al C.do Provinciale.



PRATOVECCHIO-STIA (AR): Pres. Mar. S. Bruni. Incontro con il C.te della Legione Toscana Gen. A. Mosca, in occasione di sua visita alla locale Stazione. Presenti le Sezioni di Poppi e Bibbiena.



IGLESIAS (CI): Pres. M.M. "A" cs A. Basso. Visita del C.te della Scuola Allievi CC Col. M. Calabrò.



BARI: Pres. Col. F. Cuccaro. Incontro con il Gen. Vincelli, C.te Legione Puglia, in visita alla Sezione. Presente l'Ispr. Regionale.

COMUNICATI AI SOCI

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

NUOVA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si porta a conoscenza di tutti i Soci ed in particolare dei Presidenti di Sezione che **dal mese di giugno** questa Presidenza ha attivato la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): assocarabinieri@postecert.it Ne consegue che per tutti coloro che abbiano analoga casella di posta certificata, la corrispondenza su tale indirizzo ha valore di raccomandata.

NOMINA ISPETTORE REGIONALE PER LA LIGURIA

In esito alle segnalazioni delle Sezioni interessate per il rinnovo della carica di Ispettore regionale per la Liguria, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 15 maggio 2013 ha riconfermato eletto il **Tenente Giovanni CEREDA**.

Il Presidente Nazionale

RINNOVO CARICHE ISPETTORI ANC LAZIO E LOMBARDIA

Allo scopo di procedere all'elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni Lazio e Lombardia, in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. B. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente nazionale, S.Ten. Alberto GIANANDREA e Lgt. Francesco MADOTTO, Consiglieri nazionali. Ricordo in merito che non oltre il **10 luglio 2013**, i Presidenti delle Sezioni di entrambe le Regioni sono invitati a comunicare a questa Presidenza il nominativo di un socio effettivo della Regione, e tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi, ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica.

CODICI IBAN DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

BANCA POPOLARE DI VICENZA:

PAGAMENTO MATERIALE ASSOCIATIVO ED ALTRO:

IBAN: IT 84 U 05728 03209 67150222103

SWIFT CDE (dall'Estero - pagamenti in EURO): BPVIT21671

POSTE ITALIANE:

PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE:

IBAN : IT 57 V 07601 03200 001007114646

PAGAMENTO MATERIALE ASSOCIATIVO ED ALTRO:

IBAN: IT 49 D 07601 03200 000000709006

DALL'UNIVERSITA' DEI SAGGI "FRANCO ROMANO"

ASSEGNAZIONE 10° PREMIO LETTERARIO USFR

Il giorno 19 marzo 2013, si è riunita la Giuria del 10° Premio letterario dell'Università dei Saggi che, dopo un attento esame degli elaborati pervenuti, ha deciso di assegnare:

il **1° premio** (1000.00 €) al M.C. Giandomenico SANTANGELO, per il saggio dal titolo "L'indagine".

il **2° premio** (500.00 €) al Sig. Luciano MARCHESE, per il saggio dal titolo "Piccola storia di un carabiniere".

il **3° premio** (250.00 €) al MASUPS Giovanni RIGHETTO, per il saggio dal titolo "Lettera segreta a un antenato immaginario".

Motivazione del 1° premio: Racconto intrigante di una tragedia, consumata in un misero ambiente di campagna, evocata con efficace sentimento: l'uccisione di una vecchietta, gettata ancora viva e incaprettata in un pozzo. Dopo due anni di diligenti e minuziose indagini un bravo maresciallo ne individua l'autore: è il figlio folle della donna. Lavoro condotto con partecipazione umana e maestria, oltre che in forma vivace ed espressiva. La Commissione ha inoltre deciso di tributare un **Premio speciale del Presidente della Giuria** alla Sig.ra Valentina BIANCHIN per il saggio dal titolo "Fai della tua vita un sogno e, di un sogno, una realtà": Resoconto vivace, ricco d'intensi sentimenti e particolari emozioni, del tirocinio vissuto nell'Accademia di Modena, da una giovane aspirante Allieva Ufficiale nell'Arma dei Carabinieri.

Forma elegante e curata, nello stesso tempo fresca e spontanea. Interessante l'introspezione psicologica che mette in luce i momenti vissuti nel nuovo ambiente che si conclude con la constatazione: "ho fortificato il mio carattere, ho vissuto un'esperienza unica, ho cambiato la mia vita per sempre".

Gli altri racconti, pur se non vincitori, sono risultati di buon livello.

DALL'ISPettorato REGIONALE PER IL VENETO

7° PREMIO LETTERARIO SOCI ANC DEL VENETO - BANDO

Viene indetta la **7ª Edizione** del **Premio Letterario** ANC Veneto riservato ai Soci ANC della Regione, intitolata alla memoria dei **"Carabinieri Vittime della Tragedia del Vajont"**, ricorrendo il 50° dell'evento, con il contributo economico dell'Amministrazione Comunale di Longarone (BL). **STRALCIO DEL REGOLAMENTO:**

- 1) I concorrenti devono inviare un saggio (**Racconto o Prosa o Poesia**) in cui vengono evidenziati interventi o attività di militari dell'Arma in servizio o in congedo.
- 2) Il saggio deve avere un massimo di 5 cartelle dattiloscritte e pervenire a questo Ispettorato, **entro il 10 settembre 2013**.
- 3) Il saggio non deve essere firmato, né contenere riferimenti personali. Le generalità, l'indirizzo, il numero di tessera ANC e la Sezione di appartenenza devono essere posti in una seconda busta chiusa ed unita al saggio stesso.
- 4) I saggi non saranno restituiti, ma tenuti agli atti.
- 5) La **Giuria**, il cui giudizio è insindacabile ed inappellabile, sarà resa nota all'atto della proclamazione dei vincitori.
- 6) La cerimonia di premiazione avrà luogo in Longarone (BL), in data da stabilire (*verosimilmente nel mese di ottobre p.v.*).
- 7) La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.
- 8) Ai vincitori verranno assegnati i relativi attestati ed i premi in denaro sotto riportati:

1° Classificato: €. 300,00

2° Classificato: €. 250,00

3° Classificato: €. 200,00

4° Classificato: €. 150,00

5° Classificato: €. 100,00

Premio Speciale: €. 150,00

Il Premio speciale è riservato agli studenti delle Medie di Longarone. L'Ispettore Regionale

DA SEZIONI E SOCI

RADUNO INTERREGIONALE A TERNI - 21-22 SETTEMBRE 2013

La Sezione di Terni, nel 90° annuale di costituzione, organizza un Raduno interregionale nei giorni 21 e 22 settembre 2013, con il seguente programma:

Sabato 21:

ore 16-20 apertura mostra filatelica e pittura nella Biblioteca comunale in piazza della Repubblica.

Domenica 22:

Ore 0900 ammassamento Sezioni in Piazza C. Tacito;
Ore 1000: inizio sfilata da Corso C. Tacito a Piazza della Repubblica ove sarà celebrata la S. Messa a cura del Vescovo di Terni. Al termine, deposizione corona al Monumento ai Caduti in Corso del Popolo;
Ore 1300: pranzo sociale presso il Ristorante "Il Melograno" - Hotel Garden in viale D. Bramante.
Ore 1630: visita alla Cascata delle Marmore.

È prevista la partecipazione della Fanfara della "Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri" di Firenze.

Info: anc.terni@libero.it; tel/fax Sez.: 0744404040; organizzatori: 3489140312 - 360601044 - 3493303114 - 3346927839.

DA CATANIA: SBARCO DEI CANADESI NEL '43 IN SICILIA

Dal 10 luglio al 17 agosto 1943, le forze anglo-americane, sbarcate su un fronte di 160 km da Licata ad Augusta, costrinsero italiani e tedeschi alla ritirata che culminò con la fine della 2ª Guerra Mondiale. Nella memoria di quegli eventi di 70 anni fa, **L'OPERAZIONE HUSKY 2013**, per iniziativa della "Compagnie du Canada" e della Regione Siciliana, renderà **omaggio ai militari canadesi** ed a quelli di tutte le forze allora presenti caduti sul campo dell'onore, attraverso **una marcia**, una serie di manifestazioni ed un'attenta rilettura di documenti dell'epoca. **L'ANC della Sicilia vi parteciperà con le Sezioni presenti lungo l'itinerario della marcia, che avrà inizio a Pachino il 10 luglio e termine il 31 seguente a Catania nel Museo dello Sbarco**, toccando varie località fra cui Ispica, Modica, Grammichele, Ragusa, Caltagirone, Valguarnera, Enna, Raddusa, Regalbuto, Piazza Armerina, Agira, Leonforte, Catenanuova, Adrano. **Per informazioni, Soci e reduci di quegli eventi** possono contattare il Coordinatore Provinciale ANC di Catania, Car. Santo Prestandrea, al n. 360.859826, o via e-mail all'indirizzo anccatania@virgilio.it. Vedasi anche il sito www.assocarabinieri.it

INAUGURAZIONI E INTITOLAZIONI



BISCEGLIE (BT): Pres. M.M. E. Taino. Intitolazione della caserma sede della Tenenza alla memoria del M.A.sUPS Carlo De Trizio.



MATHI CANAVESE (TO): Pres. Car. L. Lombisani. Celebrato il 10° anniversario della costituzione della sezione nel corso della manifestazione sono stati consegnati gli attestati di fedeltà ai soci.



TELESE (BN): Pres. Lgt. V. Grieco. Partecipazione ad intitolazione di una piazza in Cusano Mutri (BN).



NAVACCHIO (PI): Pres. M.A.sUPS B. Iori. Intitolata al Car. Ardenaco Viviani una via del comune di Casciana (PI). Presenti il Sindaco, l'Arma territoriale e l'Isp. Reg. Col. Scafuri.



SAN MICHELE AL T. - BIBIONE (VE): Pres. Mar.Ca. G. Dreon. Inaugurata la sede della sezione. Presenti il Sindaco e l'Arma territoriale.



PIANEZZA (TO): Pres. Brig. D. Zagarella. Intitolazione della sala riunione della sezione alla memoria del M.M. "A" Salvatore Di Matteo. Presente la vedova, l'Arma in servizio ed il Sindaco Castello al quale è stato consegnato il diploma di socio Benemerito rilasciato dal Presidente Nazionale.



RAVENNA: Pres. M.M. "A" D. Maiolini. Inaugurata la nuova sede della sezione. Presenti S.E. l'Arcivescovo Mons. L. Ghizzoni, il Questore Dr. M. Mandelli l'Arma territoriale e numerosi soci ANC.



CORREGGIO (RE): Pres. Car. A. Vezzani. Commemorato il Car. MOMC Fernando Ferretti, barbaramente ucciso a Malga Bala (SLO). Presenti i parenti del defunto, l'Ispet. Reg. Gen. C. Rosignoli, e numerose rappresentanze d'Arma.



ORBASSANO (TO): Pres. Mar. F. Sanna. Intitolazione della caserma alla memoria dell'App. Andrea Filippa. Presenti la vedova del militare, il C.te della Legione Gen. P. Lavacca, numerose Autorità civili e militari. E' intervenuta la Fanfara del 3° Btg. CC "Lombardia".



TRINITAPOLI (BT): Pres. Brig. M. Russo. Intitolata piazza in memoria dell'App. Sc. Ugo Ragusa. Presenti Autorità civili e militari e numerose rappresentanze delle sez. ANC.

CERIMONIE



FONDI (LT): Pres. M.M. "A" Benedetto Borlone. Visita ai Cimiteri militari in Mignano Montelungo e Montecassino con deposizione di corona e celebrazione messa di suffragio.



ANGERA (VA): Pres. M.M. "A" cs Egisto Toti. Commemorazione dell'App. Carmine Lepore nel 70° della sua scomparsa durante la campagna di Russia della 2^a Guerra Mondiale.



BARDOLINO-GARDA (VR): Pres. Car Giuseppe Zantedeschi. Festeggiamenti del 42° anno della fondazione della Sezione. Presenti Autorità civili, militari tra cui il Gen. B. Gaetano Calcagnile e soci con familiari.



CASSINO: Pres. M.A.sUPS Amedeo Evangelista. Cerimonia di commemorazione del 69° anniversario della distruzione.



SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL): Pres. Col. Ruggero Ferdinelli. Cerimonia per il Ventennale di Sezione, presenti Autorità Civili e Militari.



GRAMMICHELE (CT): Pres. V. Brig. Giuseppe Befumo. Cerimonia di riapertura della Chiesa Madre, presenti il Prefetto di Catania e Arma in servizio.



VALEGGIO SUL MINCIO (VR): Pres. Brig. Antonino Scardino. Partecipazione alla Festa delle Associazioni organizzata dal Comune con mostra statica di mezzi.



ALCAMO MARINA (TP): Pres. M.A.sUPS Gambino Sando. Commemorazione dell'App. Falcetta e del Car. Apuzzo, nel 37° della loro uccisione.



TAVULLIA (PU): Pres. Brig. Mario Gabanini. Raduno Interregionale in occasione del 40° anniversario della Sezione.



SORRENTO-SANT'AGNELLO (NA): Pres. Lgt. Rosario Parente. Rappresentanza della Sezione presso il Sacrocrario Militare di Redipuglia (GO) per le celebrazioni dell'Unità d'Italia.



LAMEZIA TERME (CZ): Pres. V. Brig. Antonio Matarazzo. Partecipazione alla cerimonia di avvicendamento del C.te del 2° Rgt. AV.ES.



TERAMO: Pres. Brig. Maurizio Sbraccia. Partecipazione di alcuni soci alla ricorrenza del "giorno della memoria" in Villa Mosca ove è stato ricordato il Questore G. Palatucci.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ROMA, PRESIDENZA NAZIONALE: Il Socio Benemerito Dott. Aurelio Cannatà è stato nominato Vice Presidente di ASSIREM - Onlus - Associazione Scientifica Italiana per la Ricerca e l'Educazione della Medicina del Sonno.

ROMA, PRESIDENZA NAZIONALE: Il Socio App. Sc. Giuseppe Napoli ha conseguito la Laurea in Dietistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

BRUXELLES: Il Socio Eff. Dott. Andrea Dionisi, Presidente della Sezione ANC, è stato nominato Commendatore OMRI.

PERUGIA: Il Socio Gen. D. Antonio G. Ignagni è stato promosso Generale C.A. nel R.O. dell'Arma dei Carabinieri.

PRIVERNO (LT): Il Socio Cap. R.O. Cataldo Botticelli è stato promosso Maggiore R.O.

ROSARNO (RC): Il Socio App. F. Tropeano è stato promosso al grado di Appuntato R.O.

REGGELLO (FI): Il Socio Car. Aus. P. Giunti è stato nominato Presidente del Consiglio Provinciale di Firenze. Il Socio Car. Aus. M. Fantoni è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro.

CITTADELLA (PD): Il Socio App. A. Gaddeo è stato nominato Pres. seconda Consulta Sicurezza e Territorio del Comune.

SONDRIO: Il Socio Brig. B. Savaris ha ricevuto il premio annuale "Benemerito dello sport".

PIANIGA (VE): Il Socio Car. Claudio Contro ha ricevuto dal CONI la Medaglia d'Argento per la partecipazione a molte Maratone Nazionali ed Internazionali nella categoria Master.

PIACENZA: Il Socio Car. A. Lavelli è stato nominato Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Castel San Giovanni (PC).

S. STINO DI LIVENZA (VE): Il 13 gennaio c.a. al Socio E. Tamiazzo è stata conferita la Medaglia d'Oro al Merito Civile per l'azione svolta nel 1991 contro la "Banda della Uno Bianca", in cui fu gravemente ferito.

NICOSIA (EN): Il Socio Car. Aus. A. Lombardo è stato nominato Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Guardie Giurate.

FIGLINE VALDARNO (FI): Il Socio Car. Aus. L. Bagliardi è stato nominato Presidente della Croce Azzurra.

S. FILIPPO DEL MELA (ME): La Socia A. Pizzurro è stata nominata Assessore, con 7 deleghe.

CASSINO (FR): Il Socio Col. Medico A.M. L. Sabatino è stato insignito del Cavaliato dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio.

DESIO (MB): Il Socio Brig. Ca. G. Acanfora è stato promosso Mar.

SANTA MARIA DI SALA (VE): Il Socio A. Rizzo ha conseguito la Laurea in "Economia Internazionale" presso l'Università di Padova.

TERAMO: Il Socio Brig. Ca. G. Di Frischia è stato promosso Mar.

FINO MORNASCO (CO): Il Socio Brig. Ca. (r) M. Maglione è stato promosso Mar.

CAPRAROLA-CARBOGNANO (VT): La Socia E. Bruziches ha conseguito la 3^a Laurea, in "Scienze della Formazione".

PONTERA (PI): 14 Volontari del Nucleo Intercomunale di P.C. che prestarono servizio a Roma (in occasione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II) sono stati premiati dal Presidente della Prov. di Pisa con un attestato di pubblico riconoscimento.

VOLPIANO (TO): Il Socio Car. Aus. M. Sgarbi ha conseguito la 2^a Laurea, in "Consulente del Lavoro" presso l'Università di Siena.

CAIAZZO (CE): Il Socio Car. Aus. S. Giaquinto è stato nominato Assessore, con delega all'Agricoltura.

MONDOVI (CN): Il Socio Car. Aus. E. Costa è stato rieletto alla Camera dei Deputati.

BOLOGNA: Il Socio Car. M. Summo è stato nominato Giudice Arbitrale dal Tribunale Arbitrale Giudiziario Europeo.

CASALE MONFERRATO (AL): Il Socio Car. Aus. L. Brondelli è stato eletto Presidente di Confagricoltura della Prov. Di Alessandria.

SAMPIERDARENA (GE): La Socia C. Grisanzio ha conseguito la 3^a Laurea, in "Scienze Politiche". La Socia D. Zunino ha conseguito la Laurea in "Scienze Giu-

ridiche". Entrambe presso l'Università di Genova.

GENOVA: Il Socio Lgt. N. Digitali è stato promosso S. Tenente.

CIVITAVECCHIA (RM): Il Socio Gen. B. L. Rotondi è stato nominato Com.te del Corpo di Polizia Municipale, con medesimo grado.

TOLENTINO (MC): Il Socio Car. Aus. A. Trombetta è stato eletto Coordinatore Comunale per il PDL.

RIBOLLA (GR): Alla Socia M. A. Calevi è stato conferito l'Attestato di Benemerita per meriti verso l'ANC e la Sezione.

SAVIANO (NA): Il Socio Ten. Col. A. Falco è stato promosso Col. R.O.

BELLUNO: Al Socio Lgt. S. Gosetti è stata conferita la Medaglia Mauriziana.

FIUME VENETO (PN): Il Socio G. Zanchetta è stato nominato Pres. della Fondazione della Banca di Credito Cooperativo Podenonese.

CANICATTI BAGNI (SR): Il Socio D. Bondi è stato eletto Pres. della Banda Musicale della città.

CALCINATO (BS): Il Socio R. Soggiu è stato nominato C.te della Polizia Locale. Il Socio A. Montesano è stato nominato Agente della Polizia Locale.

CAMPOBASSO: Il Socio Car. Aus. M. Pietraroia è stato nominato Assessore al Lavoro della Regione Molise.

CROTONE (KR): Il Socio S. Tallarico è stato insignito della "Stella al Merito del Lavoro".

SANT'ILARIO D'ENZA (RE): Il Socio Car. Aus. M. Caprari ha partecipato in Germania alla gara internazionale di Tiro a Segno ottenendo la qualifica di tiratore "Expert" e diploma di "Karabine K98 Urkunde".

PESCARA: Il Socio App. A. Cirasino è stato premiato per il suo coraggio e sangue freddo nel far evacuare lo stabile in cui abitava, a causa di un incendio. Il Socio Car. A. Longo ha conseguito la Laurea Specialistica in Management e Sviluppo Socioeconomico. Il Socio M.A.sUPS F. Stortini è stato eletto Vice Presidente Regionale FIDS Abruzzo.

TERNI: La Confartigianato ha conferito al Socio Car. F. Federici la "Croce d'Oro" e "Diploma dei Maestri D'Opera e di Esperienza".

MONTEPERTOLI (FI): Il Socio Mar. C. Tropea ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Siena e La Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli.

SAN ZENO NAVIGLIO (BS): Il Socio E. Abbiati è stato eletto Sindaco del Comune.

TRAPANI: Il Socio Mar. C. Russo è stato nominato membro del "Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari" della Reg. Sicilia.

AVELLINO: Il Socio M.A.sUPS G. Caputo, Coordinatore Provinciale, è stato nominato Commendatore OMRI.

ANCONA: Il Socio App. F. Ferrante è stato promosso App. Sc. R.O.

MASERÀ DI PADOVA-ALBIGNASEGO (PD): Il Socio M. Barison è stato rieletto Sindaco per il secondo mandato. Il Socio G. Grandi è stato eletto Consigliere Comunale. Entrambi della Città di Albignasego.

RICONOSCIMENTI AVIS

REGGELLO (FI): Socio Car. Aus. M. Fantoni, Medaglia d'Oro, 50 donazioni "FRA-RES".

VALDAGNO (VI): Soci Car. Aus. G. Soldà, R. Zerbato, Medaglia d'Oro, 50 donazioni AVIS.

MESTRINO (PD): I Soci Car. M. Broggio, Car. N. Cerato, Distintivo Rame AVIS, 8 donazioni. Socio Car. O. Zoccarato, Distintivo AVIS Argento, 24 donazioni. Socio Car. M. Broggio, ha donato "il Midollo Osseo" al fratello.

FRANCAVILLA FONTANA (BR): Socio App. Sc. D. Balestra, Distintivo d'Oro con Rubino AVIS, 75 donazioni.

MESTRE (VE): Socio S. Gaparini, Diploma di Benemerita in Oro con Smeraldo AVIS, 100 donazioni.

ALPIGNANO (TO): Il Socio Mar. Ca. R. Squaranti ha ricevuto, dalla C.R.I. comitato centrale di Roma, la Croce d'Argento e Diploma di Benemerita per anzianità di servizio.

ONORIFICENZE OMRI

ANCONA: Socio d'Onore Giuseppe Di Rella, Cavaliere.
ALGHERO (SS): Socio Car. Antonio Varrazza, Cavaliere.
SOMMACAMPAGNA (VR): Socio Car. Aus. Luciano Spiller, Cavaliere.
BARDONECCHIA (TO): Socio App. Carlo Baudino, Cavaliere.

CONTRIBUTI ONAOMAC

SEZIONE SANKT GALLEN (CH):

Il Socio Giuseppe Citera€ 125,00
 Il Socio Angelo Citera€ 25,00

SEZIONE BOLOGNA:

Il Socio Dr. Stefano Galli€ 100,00
 Le Socie Benemerite€ 100,00

SEZIONE MATERA:€ 255,00

SEZIONE PONSACCO (PI):€ 350,00

SEZIONE S. GIOVANNI VAL D'ARNO (AR):€ 100,00

SEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI):€ 700,00

CONTRIBUTI AL FONDO ASSISTENZA ANC

SOMME RICEVUTE: Nel decorso del bimestre è pervenuto il seguente contributo a favore del Fondo Assistenza ANC:

SEZIONE CONEGLIANO (TV):€ 50,00

SEZIONE MORNAGO (VA):€ 150,00

SEZIONE STIMIGLIANO-FORANO-GRAVIGNANO (RI):€ 150,00

SEZIONE CONEGLIANO (TV):€ 50,00

SEZIONE S. GIOVANNI VAL D'ARNO (AR):€ 285,00

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE:

- Gen. C.A. V. C.te Gen. Clemente GASPARRI
- Gen. C.A. V. C.te Gen. Massimo IADANZA

SOCI BENEMERITI:

- Gen. B. (r.) Alfonso MAGRO - Borsea di Rovigo - RO
- Major General Jeremy F. ROWAN, ULSTER - Northern Ireland
- Gen. B. Franco MURTAS, Ispettore Regionale della Sardegna - CAGLIARI
- Gen. B. Mons. Ugo BORLENGHI, Capo Assistenza Spirituale del Comando Generale - ROMA
- S.E. Cardinale Domenico CALCAGNO, attuale Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Santa Sede Apostolica e componente della Commissione di Vigilanza dello IOR. - ROMA
- Mons. Giuseppe SCIACCA, Segretario del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e Uditore Generale della Camera Apostolica - ROMA
- Avv. Paolo BORIN, Direttore Generale della Banca di San Marino - VICENZA
- Car. Sc. Salvatore RAPISARDA, Presidente della Sezione di JESOLO - VE
- App. Sc. UPG Vincenzo GORRASI, Presidente della Sezione di VILLA D'AGRI - PZ
- S.Ten. Cpl. Antonio CASALI, Pres. Onorario della Sezione di FROSINONE
- Dott. Antonio MENNA, Dipendente della Banca D'Italia - ROMA
- Dott. Giuseppe MARTINI, Fisioterapista, inventore di strumentazione medica per la cura dell'Osteopatia - ROMA
- App. Luigi JACONO, Consigliere di Sezione - ISCHIA
- Mons. Ruggero MARTINI, Parroco di ARCE - FR
- M.M. Gualdo FARNESE, Ex Presidente Sezione di NARNI
- Dott. Gianluigi RECATI - Cartura - PD
- Sig. Mario RIZZI - Pastrengo - VR

MEDAGLIE D'ONORE AD EX INTERNATI E DEPORTATI



BORGOROSE E VALLE DEL SALTO (RI): Socio Mar. Gaetano Vittorini insieme al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



SAN FILIPPO DEL MELA (ME): Socio Vincenzo Diolosa.



TORINO: Mar. Ord. Attilio Venezia insieme all'ex Ministro Elsa Fornero e il C.te della Legione CC Piemonte e Valle d'Aosta, Gen. D. Pasquale Lavacca.



VERONA: Socio M.M. Sergio Chinellato.

MIRA (VE): Car. Sc. Luigi Martano alla memoria. Medaglia consegnata al figlio Socio M.A.sUPS in congedo Gino Martano.



www.noemaconcept.com
 35011- PD t. +390499202401
 info@noemaconcept.com



DESIGN



SPA



WELLNESS

Vi aiutiamo a creare all'interno dell'area benessere del vostro hotel o del vostro centro estetico **spazi emozionanti** dove i clienti potranno immergersi nel **relax più profondo** e prendersi **cura di sé.**



PROJECT



RECYCLING

RICERCA COMMILITONI



Il **V. B. Angelo MAURO** della Sez. di Minervino di Lecce, residente in Santa Cesarea Terme (LE) - via Bainsizza n° 16/b - tel. 389183807, gradirebbe notizie dei commilitoni in servizio negli anni 1971-74 presso la Comp. Blindo del 12° Btg. CC "Sicilia".

Il **Car. Gennaro NAPPI**, via degli Alburni, 32 - Pontecagnano (SA) della sez. Battipaglia: ansezbattipaglia@yahoo.it, gradirebbe notizie dei colleghi che erano in servizio negli anni 1973 - 74 alla stazione di Cosoleto (RG).

Il **Socio Giuseppino PADOAN**, gradirebbe notizie del sig. Giulio CERAGIOLI classe 1940, figlio dell'App. CERAGIOLI in servizio a Carrara negli anni 1951-55.

Il **Car. Bruno BARONI** tel. 065088107 - 3398329348, gradirebbe notizie dei colleghi del Corso Allievi CC anni 1963-64 in servizio presso la Compagnia di Gaeta.

Il **Mar. Antonio MAIORANA** - Napola di Erice (TP) - tel. 3283364540 - e-mail: maioranaantonio@hotmail.it, gradirebbe notizie dei colleghi della 9ª compagnia del 32° Corso All. CC 1973-74 in Iglesias (CA) per programmare il 40° annuale.



Il **M.M. "A" Natale CURRÒ** - Via Ampère, 51/b - Padova, gradirebbe notizie del collega Francesco CRISTIANO classe 1926 che nel luglio 1951, era con lui in forza al 1° pl. 3ª Cp. della Scuola All. Sott.li di Firenze.

RICERCA NOTIZIE



Il **Sig. Davide TARDELLI**, nipote del Car. Enrico ALPI (il primo a dx nella foto), sta effettuando ricerche storiche sulla battaglia dell'Omo Bottego del 5.6.1941, dove cadde sul campo il congiunto al quale fu concessa una MAVM; gradirebbe notizie o contattare reduci del 3° gruppo mobilitato di Addis Abeba. e-mail: tardellidavide@gmail.com.

RICERCA CALENDARI DELL'ARMA

La **Socia Patrizia FERRARIO**, Via J.F. Kennedy, 2 - 21049 Tradate (VA) - tel. 3474332429, ricerca una copia del Calendario dell'Arma dell'anno 1958.

RADUNO EX ALLIEVI 17° CORSO CAS E ACAS

Il Colonnello (r-cri) Martini Giancarlo Giulio, ex Allievo del 17° Biennale 1963/65, invita tutti i colleghi del succitato corso ad aderire al Raduno Nazionale, indetto a Napoli, dalla Presidenza nazionale per celebrare solennemente il ricordo del "Eroe". Il Raduno offrirà l'occasione per commemorare il 70° anniversario dell'olocausto, del V.B. MOVIM Salvo D'Acquisto e celebrare il "Cinquantennale" dell'ingresso alla Scuola Allievi Sottufficiali allora in Moncalieri.

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il **Socio Raffaele NORRITO** comunica che ha ed avuto nell'Arma il padre Blasco, il fratello Riccardo ed il nipote Valerio rispettivamente il primo Guardia del Re e gli altri due Corazzieri.



Il **Lgt. Antonio De Vuono** ha ed ha avuto nell'Arma il nonno Car. Antonio, il padre M.M. "A" Natale, lo zio S. Ten. Demetrio ed il figlio C.A.M. Natale.



Sempre il **Socio Raffaele NORRITO** trasmette un biglietto di ringraziamento che il Re Umberto I° aveva inviato al padre Blasco, già in servizio nell'Arma Squadrone Guardia del Re.



Il **Brig. Ca. Cosimo Dellisanti** ha nell'Arma i figli Pasquale e Giuseppe rispettivamente App. e Car.

UN PO' DI STORIA CARABINIERI MOTOCICLISTI



Il **Socio Car. Marco LEONARDI** trasmette copia di un interessante inserto del numero di marzo 2013 della rivista "Motociclismo d'epoca" contenente un'ampia documentazione sulle moto in dotazione all'Arma dal 1910 ad oggi.

ATTESTATI DI FEDELTA'



BELLUNO: Pres. Brig. Giovanni Franceschini.



CARPENETO (AL): Pres. Car. Marinello Iapichello.



CERVINARA (AV): Pres. Car. Antonio Cioffi.



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV): Pres. M.A.sUPS Antonio Signoriello.



MONREALE (PA): Pres. Lgt. Bruno Celio.



SALUZZO (CN): Pres. Car. Salvatore Mulè.



CIVITAVECCHIA (RM): Pres. M.M. Ercole Di Giorgio.



SANTENA (TO): Pres. Car. Aus. Danilo Migliore.



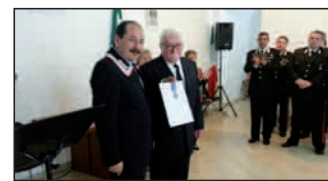
TERMINI IMERESE (PA): Pres. S. Ten Serafino Bartolotta.



TRICASE (LE): Pres. Mar. Ca. Antonio Leone.



TRENTO: Pres. M.A.sUPS Silvano Fedi.



TRAPANI: Pres. M.M. Francesco Grippo. Croce al Merito di Guerra concessa alla memoria del V. B. Baldassarre Aranciotta, fucilato dalle SS nel 1945 in Cervignano del Friuli, cui la sezione è intitolata. Decorazione consegnata al fratello Francesco.



*Associazione Nazionale Carabinieri
Presidenza Nazionale*

IN COLLABORAZIONE CON

ORGANIZZA UN SOGGIORNO A
PRAGA



VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

DAL 26 AL 29 SETTEMBRE 2013
PARTENZE DA ROMA E MILANO CON VOLO DI LINEA CSA

€ 630

LA QUOTA COMPRENDE

VOLO DI LINEA ANDATA E RITORNO DA ROMA E MILANO - TRASFERIMENTI PRIVATI AEROPORTO/HOTEL E VICEVERSA
SISTEMAZIONE IN HOTEL 4 STELLE CON TRATTAMENTO DI MEZZA PENSIONE (PRIME COLAZIONI E CENE A BUFFET) - VISITE GUIDATE DELLA CITTA'
ACCOMPAGNATRICE DALL'ITALIA IN PARTENZA DA ROMA - TASSE AEROPORTUALI - ESCURSIONI SERALI E POLIZZA ASSICURATIVA

VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46
assocarabinieri@viaggiatori.biz

VOLONTARIATO



CESANO DI ROMA (RM): Pres. Ten. R. Geronimo. Il Nucleo Cinofili ANC riceve un defibrillatore, donato dall'Ass.ne "Insieme per il cuore".



COLOGNO MONZESE (MI): Pres. Brig. Ca. G. Diana. Partecipazione alla Cerimonia della "Prima Comunione" del piccolo Socio Onorario Emanuele Lo Bue.



FIRENZE: Pres. M. Nannini. XVIII Giornata in ricordo Vit-time della Mafia. Presenti il Sindaco Matteo Renzi, il C.T. della Nazionale di Calcio Italiana Cesare Prandelli e Soci ANC anche della Sez. di Sesto Fiorentino.



FOSSANO (CN): Pres. Brig. Ca. P. Cuzzilla. Volontari alla manifestazione del moto incontro di Primavera.



FUCECCHIO (FI): Pres. M.A.sUPS C. Spitaleri. Servizio di assistenza in occasione dell'8^ Mezza Maratona cittadina.



GRUGLIASCO (TO): Pres. Car. G. Gagliardo. La Sez. ha costituito il gruppo sciatori Volontari ANC con 10 Soci, di cui 2 medici, e 2 motoslitte.



GRUMO NEVANO (NA): Pres. Car. G. Iavarone. Visita ai degenti del Reparto Pediatria dell'Ospedale di Frattamaggiore, con l'Arma in servizio.



PONTEREDA (PI): Pres. Car. A. Mattera Ricigliano. Partecipazione del Nucleo di P.C. della Sezione a prolungate ricerche di persona scomparsa.



ROSETO (TE): Pres. Brig. G. Angelozzi. I volontari partecipanti alla raccolta alimentare in favore della Caritas.



TERNI: Pres. Car. R. Chiodi. Partecipazione delle Benemerite alle cerimonie di inaugurazione e premiazione della Gara Internazionale di Canottaggio "Premio D'Aloia".

50° DI MATRIMONIO



CERVETERI (RM): Coniugi V. Brig. Guanci Pasquale e Sig.ra I. Fausti.



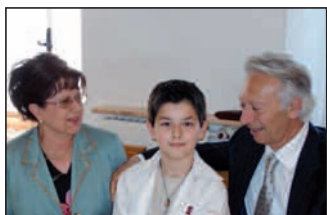
CESANO MADERNO (MB): Coniugi Socio Bassi James Giuliano e Sig.ra L. Bonfatti.



LIVORNO: Coniugi S. Ten. Michele Giglio e Sig.ra A. Perrotta.



PESCARA: Coniugi Mar. Ord. Schiazza Raffaele e Sig.ra R. Balducci.



PIACENZA: Coniugi App. Sc. Ravi Monaca Salvatore e Sig.ra E. Cattivelli.



P. DI PIAVE E SALGARETA (TV): Coniugi Mar. Dasè Domenico e Sig.ra D. Mentre.



ROCCASECCA: Coniugi App. Molle Valentino e consorte.



ROMA: Coniugi Cap. Greco Alberto e Sig.ra A. De Meo.



ROMA: Coniugi M.M. "A" Napoli Domenico e Sig.ra P. La Verde.



ROMA: Coniugi Brig. Ca. Villani Michelangelo e Sig.ra A. Lombardi.



ROMA: Coniugi Socio M.M. "A" cs Aniello Fortunato e Sig.ra G. Romani.



ROMA: Coniugi Car. Fontana Americo e Sig.ra S. Amici.



SIENA: Coniugi Brig. Ranieri Valter e Sig.ra A.M. Virgili.



TAVARN. VAL DI PESA (FI): Coniugi App. Sc. Sebastiani Nello e Sig.ra G. Fondati.



TORINO: Coniugi Socio Bailò Carlo e Sig.ra A.T. Calvo.



TARANTO: Coniugi Brig. Giuseppe e Sig.ra G. Tarantino.



TORINO: Coniugi Cap. Cocci Amedeo e G. Serboli.



AVERSA (CE): Coniugi Gen. C.A. D. Cagnazzo e Sig.ra M. Sannino.



VICENZA: Coniugi M.M. "A" Maggi e Sig.ra L. Rivaroli.



VILLASTELLONE (TO): Coniugi Car. Sc. Vastola Luigi e Sig.ra G. Fiore.



FORLÌ: Coniugi Socio Agnoletti Giovanni e consorte.



PISTOIA: Coniugi App. Lorian Natali e Sig.ra D. Bardelli.



TORINO: Coniugi Mar. Ca. Giuseppe Garruzzo e Sig.ra E. Caldarella.

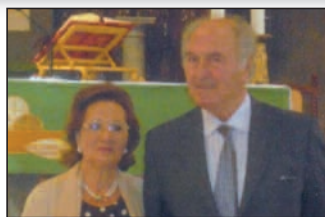


VIADANA (MN): Coniugi Socio Boni Stefano e Sig.ra C. Cavalca.

50° DI MATRIMONIO



BASTIA UMBRA (PG): Coniugi M.M. "A" Di Dio Emanuele e Sig.ra P. Pellegrino.



ROMA: Coniugi Car. Giovanni Clemente e Sig.ra M. Spinosi.



NOICATTARO (BA): Coniugi App. Ciavarella Lorenzo e Sig.ra R. Cinquepalmi.



LAINATE (MI): Coniugi M. Muliaro and Sig.ra M. Meneghello.

60 E OLTRE



BARDOLINO-GARDA (VR): Coniugi Car. Schiano Nunzio e Sig.ra L. Brugnoli.



MONTEGIORGIO (AP): Coniugi Car. Mercanti Mario e Sig.ra A. Bottoni.



S. GIULIANO MILAN. (MI): Coniugi Socio Guglielmino Antonino e Sig.ra C. Nasca.



VARALLO SESIA (VC): Coniugi Car. Uffreda Angelo e Sig.ra M. Salvalallo.



PORTOGRUARO (VE): Coniugi Car. Baldo Telio e sig.ra Vittoria.



PADOVA: Coniugi S. Ten. Balbo Arduino e consorte.



VALDAGNO (VI): Coniugi Brig. Ca. Trivellin Antonio e Sig.ra T. Pendin.



VOLPIANO (TO): Coniugi Car. Giacomo Camoletto e Sig.ra V. Mosca.

BEI TRAGUARDI



VITERBO: Pres. Mar. Colageo Bernardino. Il Socio Magg. Antonio Campanella nel suo 90° di compleanno.



ALGERO (CA): Pres. Mar. Pietrino Colombino. Il Socio V. Brig. A. Carboni e il Socio Mar. M. Cosseddu nel loro 90° di compleanno.



POGGIO IMPERIALE (FG): Pres. Car. Aldo Iadarola. Consegna tessera sociale alla Sig.ra M.G. Robucci in occasione del suo 100° compleanno.



BARI: Pres. Col. Francesco Cuccaro. 101° compleanno del Socio S. Ten. Francesco D'Errico. Presenti il Gen. B. Claudio Vincelli, C.te Legione Puglia ed il Ten. Costa Ispettore per la Regione Puglia.



MONDOVI (CN): Pres. M.C. Diodoro Fusco. 100° compleanno del Socio M.M. "A" Giovanni Gallareto. Presenti il Gen. D. Lavacca C.te della Legione, Arma in servizio e soci.

NON CI SIAMO DIMENTICATI

...né del 25 aprile, né della Pasqua, né delle Varie, né delle Visite culturali. Ce lo hanno impedito motivi di spazio, ma provvederemo con il prossimo numero della rivista.



NON VENDE SOGNI MA ISOLANTI PERFORMANTI



ELEMENTI ARCHITETTONICI
PREFABBRICATI



ISOLANTI TERMICI
A CAPPOTTO



ISOLANTI ACUSTICI



www.re-pack.it - info@re-pack.it
35011 - PD t. +39.0499202401



SONO SEMPRE CON NOI

GEN.C.A.	BASILE GIUSEPPE	31-01-13	CAVE (RM)	CAR.	FOSSANI GIACOMO	29-09-12	OSIO SOTTO (BG)
GEN.C.A.	DI NUNZIO ATTILIO	17-12-12	PALESTRINA (RM)	SOCIO	FRONTALINI ALFIO	25-12-12	NUMANA (AN)
V.BRIG.	ANGELINI RENZO	28-01-13	SERAVEZZA E STAZZEMA (LU)	V.BRIG.	GABRIELE GIUSEPPE	25-10-12	TERMOI (CB)
APP.	ANTONELLI ANIELLO	27-12-12	ROMA	V.BRIG.	GAETANO VITO	06-11-12	POMPEI (NA)
APP.	ARICÒ F. SANTO	01-01-13	CESANO MADERNO (MB)	SOCIO	GALIMBERTI GIROLAMO	N.P.	PADERNO DUGNANO (MI)
SOCIO	ASPERGES PIETRO	31-01-13	CERNUSCO (MI)	CAR.	GALLO NICOLA	28-12-12	AGROPOLI (SA)
SOCIO	ASTI GAETANO	05-01-13	PADERNO DUGNANO (MI)	CAR.	GAROFALO SERGIO	13-01-13	PALERMO
CAR.	BALDASSARRE CLETO	23-01-13	CELLINO ATTANASIO (TE)	BRIG.	GENCO PASQUALE	25-10-12	MUSSOMELI (CL)
CAR. AUS.	BARTOCCIONI MARIO	28-08-12	FERMIGNANO (PU)	APP.	GERMANI FEDERICO	15-11-12	ARCE (FR)
M.M."A"	BASSO DELFINO	18-01-12	NUMANA (AN)	SOCIO	GIACCIO IGNAZIO	30-10-12	QUARTO (NA)
COL.	BERARDINO ANGELO	30-12-13	TORINO	SOCIO	GIORGI PIERO	06-12-12	ROMA
CAR.	BERNARDINI BRUNO	01-12-12	BRESCIA	APP.	GRANDE GENNARO	01-02-13	SABAUDIA (LT)
SOCIA	BERRETTI SPERANZA	30-12-12	CITTA DI CASTELLO (PG)	SOCIO	GROSSI GIOVANNI	22-01-13	UDINE
SOCIO	BETTIOL ANTONIO	27-10-12	SAN DONATO MILANESE (MI)	SOCIO	MAMELI GOFFREDO	13-03-13	VALLEDORIA (SS)
SOCIO	BIANCHI BRUNO	25-01-13	PERUGIA	SOCIA	GUZZONATO BERNARDA	15-01-13	THIENE-ZANÈ (VI)
BRIG.	BIROCCHI DOMENICO	02-01-13	ROMA	CAR.	IACCOMELLI SILVANO	25-01-13	CIVITAVECCHIA (RM)
APP.	BITTU GIACOMO	21-01-13	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	APP.	IANNARELLI ALFREDO	10-01-13	PESCARA
CAR.	BOMBARDIERI ALBERTO	30-12-10	PADERNO DUGNANO (MI)	APP.	INNAMORATI VINCENZO	01-01-13	L'AQUILA
SOCIO	BORGHI ENRICO	30-12-10	PADERNO DUGNANO (MI)	MAR.CA.	LAI GIOVANNI	17-01-13	OROSEI (NU)
SOCIO	BRAGATTO RODOLFO	30-12-12	SANTHIÀ(VC)	SOCIO	LANDI ALDO	27-12-12	CIVITA CASTELLANA (VT)
CAR.	BREGOLIN ALBINO	01-01-13	ESTE (PD)	M.M.	LEO DONATO M.	12-06-12	ROMA
SOCIA	BROGLIA LORELLA	08-10-12	PAVIA	SOCIO	LIARDO SAVERIO	15-01-13	UDINE
APP.	BRUNO ANTONIO	02-02-13	CASTELLARANO (RE)	SOCIA	LIPPERI ASSUNTA	27-10-12	RONCIGLIONE (VT)
SOCIO	BUCCINO ANGELO	24-01-13	AGROPOLI (SA)	CAR. AUS.	LIVIERO RENATO	23-03-12	PAVIA
MAR.	CALÌ GAETANO	15-01-13	SARONNO (VA)	BRIG.CA.	LO MONACO GASPARE	11-01-13	REGGIO CALABRIA
APP.	CAMPI LIVINO	04-01-13	PADERNO DUGNANO (MI)	APP.	LOMBARDI MATTEO	30-12-10	PADERNO DUGNANO (MI)
SOCIA	CANZANI GIULIA	25-01-13	LENNO (CO)	S.TEN.	LOMBARDI GIACOMO	15-06-12	ROMA
CAR. AUS.	CAPOZZO LORENZO	18-01-13	LUGO DI VICENZA (VI)	S.TEN.	MAGNONE GIUSEPPE	23-12-12	AMANTEA (CS)
TEN.	CAPRIOLI ANTONIO	24-12-12	ROMA	APP.	MALLO ATTILIO	17-12-11	ROMA
APP.	CARUSO PASQUALE	01-01-13	GIULIANOVA (TE)	BRIG.	MARCHETTI CALIMERO	10-01-13	CITTA DI CASTELLO (PG)
S.TEN.	CASTORINA ROSARIO	04-12-12	ISERNIA	SOCIO	MARESSA DOMENICO	28-01-12	RIVA DEL GARDA (TN)
V.BRIG.	CAVALLARO SALVATORE	28-01-12	RIVA DEL GARDA (TN)	S.TEN.	MIGLIORE GIOVANNI	12-12-12	ACIREALE (PA)
SOCIO	CECCHINI ARRIGO	09-01-13	UDINE	CAR.	MIGLIO GIUSEPPE	08-01-13	CREMONA
SOCIO	CESARONI LEONARDO	06-01-13	MONTECCHIO (PU)	M.M.	MIRABILE ROCCO	23-01-13	ROMA
CAR.	CHIARI ANGELO	28-10-12	FIRENZE	BRIG. CA.	MONGILLO STEFANO	16-01-13	CAIAZZO (CE)
APP.	CIRIPICCHIO AGOSTINO	04-12-12	MONTEPULCIANO (SI)	SOCIO	MONTANI MARIO	07-01-13	SAVIGLIANO (CN)
BRIG.	COLABIANCHI VINCENZO	27-04-12	FERMO	SOCIO	MORETTI SANTE	22-01-13	TORINO
SOCIO	CONTRI GUERRINO	27-01-13	SARONNO (VA)	CAR. AUS.	MORZENTI LINO	20-10-12	OSIO SOTTO (BG)
CAR.	RICCIARDI CALDERARO LUCA	09-10-12	SAN PIETRO PATTI (ME)	CAR.	MOSCA FRANCESCO	21-01-13	NETTUNO (RM)
CAR.	CROCE GIUSEPPE	11-01-13	CARMAGNOLA (TO)	SOCIO	MOSINI DANIELE	18-12-12	VERBANIA (VB)
BRIG.CA.	CUGIS PIETRO PAOLO	29-01-12	MONDOVÌ (CN)	CAR.	MOSSOLINO LUIGI	29-01-13	MILANO
SOCIO	DALL'IGNA PIETRO	15-01-13	THIENE-ZANÈ (VI)	CAR.	MURA IGNAZIO	28-03-11	BONORVA (SS)
SOCIO	D'ALONZO FRANCO	17-02-12	TORINO	SOCIO	NAPOLITANO GIUSEPPE	15-01-13	VARAZZE (SV)
SOCIO	DAMONTE ALFREDO	25-10-12	TORINO	SOCIO	NARDINI GABRIELE	N.P.	PADERNO DUGNANO (MI)
BRIG.	DE FILIPPO GAETANO	23-01-13	BOLZANO	SOCIO	NICCOLAI ANTONIO	12-12-12	SARONNO (VA)
M.M."A"	DE LUCA GIUSEPPE	18-01-13	GROSSETO	SOCIO	NOBILI GIUSEPPE	N.P.	PAVIA
APPSC.	DE LUCA MAURO	14-01-13	LA SPEZIA	SOCIA	ORIZIO LUCIA	12-01-13	BRESCIA
SOCIO	DE SIMONE MICHELE	06-12-12	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	V.BRIG.	ORLANDO GIUSEPPE	21-01-13	BISCEGLIE (BT)
M.M.	DEL MASTRO ANGELO	31-07-03	ROMA	APP.	OTTINO RENZIO	12-12-12	TORINO
V.BRIG.	DI BERNARDO ANTONIO	18-01-13	ROMA	CAR.	PALLESCHI LINO	05-01-13	CASTELNOVO NÉ MONTI (RE)
M.M."A"	DI CASTRI COSIMO	22-10-12	VASTO (CH)	MAR.CA.	PARROTTA DOMENICO	02-01-13	S. MARCO ARGENTANO (CS)
APP.	DI FIORE MARIO	11-10-12	CAPESTRANO (AQ)	CAR.	PATANÈ ANGELO	22-01-13	LAVENA PONTE TRESA (VA)
APP.	DI NOTO CORRADO	27-01-13	CASTIGLIONE T.SE (TO)	APP.	PELLEGRINO GIACOMO	29-12-12	TORINO
V.BRIG.	DI STASI VITO	19-01-13	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SOCIO	PELLEGRINO VINCENZO	24-01-13	STERNATIA (LE)
V.BRIG.	DINISI SALVATORE	01-01-13	ESTE (PD)	CAR.	PENTO SERGIO	05-05-12	ALBA (CN)
SOCIO	ESPOSITO FRANCO	24-08-12	PAVIA	V.BRIG.	PERTOSA ELIO	13-01-13	TORINO
SOCIO	FAILLA NINI	22-01-13	REVIGLIASCO (TO)	APPSC.	PIACENTINI VALERIO	18-01-13	SASSUOLO (MO)
SOCIO	FECCHINO PIERANGELO	30-12-12	CHIVASSO (TO)	CAR.	PIRONDELLI EFREM	15-01-12	ARGENTA (FE)
SOCIO	FERRARI PASQUALE	04-01-13	CAPENA (RM)	CAR.	PRESSENDA ADELCHI	08-01-12	TORINO
V.BRIG.	FIORENZA CESARIO	01-01-13	PARABITA (LE)	BRIG.	SCHIRRU TEREZIO	07-07-12	LA THUILLIE (AO)

Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

BOTTONI PICCOLI ANC Bottoni piccoli in metallo satinato per giacca con Nuovo logo ANC Diam.: 1,5 cm <i>circa</i> Prezzo: € 0,80 	BOTTONI GRANDI ANC Bottoni grandi in metallo satinato per giacca con Nuovo logo ANC Diam.: 2,8 cm <i>circa</i> Prezzo: € 1,00 	FERMACARTE ANC Fermacarte in metallo con Fiamma a rilievo. Diam.: 8 cm. H 0,8 cm Prezzo: € 14,00 	VUOTATASCHE ANC in similpelle pers. con logo e scritta ANC Prezzo: € 6,00 	OMBRELLO BLU ANC Asta e puntale in alluminio Prezzo: € 16,00 
OROLOGIO ANC IT in policarbonato con effetto vellutato al tatto, water resistant, lente in vetro minerale antigraffio, corona in acciaio. Quadrante personalizzato con il logo della ANC e la corona personalizzata con tricolore e scritta Associazione Nazionale Carabinieri Colori: Blu, Bianco Prezzo € 26,00 cad. 		MARSUPIO ANC marsupio multitasche con tashino frontale, tasca portacellulare, chiusura zip e cinghia regolabile. Dim.: 34x11x14 cm Pers.: Ricamo Prezzo: € 9,00 	PENNA IN METALLO ANC con funzione touch screen, personalizzata con il logo e scritta ANC. Colori: Blu, Rosso Prezzo € 5,00 	OMBRELLO ARGENTO ANC in alluminio Prezzo: € 17,00 
PENNA A SFERA ANC CON TOUCH SCREEN in metallo con funzione touch screen. Lunghezza: 12 cm Pers.: Incisione Prezzo: € 5,00 	CARD ANC USB Pen Drive USB con capacita' da 8 GB Dim.: 8,4x5,2x0,3 cm. Prezzo: € 9,50 	PORTACHIAVI ANC IN METALLO CON MOSCH. portachiavi in metallo con logo della ANC smaltato, moschettone e 2 anelli. Prezzo: € 6,50 	BORSONE ANC Multitasche e doppia pers. Dim.: 53x30x38 cm Prezzo: € 26,00 	OMBRELLO PICCOLO ANC Ombrello con custodia, apertura manuale, manico in plastica e fodera in nylon Prezzo: € 12,00 
CIOCCOLATINI ARTIGIANALI PERSONALIZZATI ANC IN ELEGANTE CONFEZIONE REGALO Confezione di 24 cioccolatini artigianali di alta qualità (pralinato alla nocciola con arancia candita ricoperto di cioccolato fondente) personalizzati con logo ANC. Cartoncino segnalibro con inciso a firma del Presidente Nazionale. Saranno disponibili da ottobre c.a. L'articolo avrà una tiratura limitata, è consigliabile la prenotazione. Prezzo € 23,00 		PORTACHIAVI ANC IN PELLE E METALLO ANC personalizzato su di un lato con il logo della ANC e sull'altro con la Fiamma. Prezzo € 5,50 		
SET SCRITTURA ANC penne a sfera in metallo con chiusura a rotazione e penna roller in metallo personalizzate Associazione Nazionale Carabinieri confezionate in elegante cofanetto personalizzato con logo della ANC e Stemma Araldico dell'Arma. Prezzo: € 22,00 				

CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.



Trasformiamo un mondo di piccoli e grandi sogni in realtà.

A casa tua. In ufficio, in banca. Nella scuola di tuo figlio. Nelle chiese e nei teatri della tua città. Forse non lo sai, ma qui, come nelle più importanti realizzazioni d'ingegneria civile nel mondo, trovi la stessa grande qualità Mapei. Una qualità davvero unica, in una gamma di prodotti in grado di rispondere alle necessità di qualunque progetto, grande o piccolo che sia. Con la stessa efficacia, con la stessa facilità d'uso. Mapei. Una linea di prodotti innovativi, sviluppata grazie ai 18 centri di ricerca del Gruppo, perché tu ogni giorno possa trasformare in realtà un mondo di sogni. Scopri il nostro mondo: www.mapei.it





OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it

info@onaomac.it

tel. 06.3214957



I più bravi vanno negli Usa!

di Cesare Vitale

Tra gli avvenimenti di maggior rilievo, ai quali hanno partecipato i nostri Ragazzi, come sempre provenienti da varie città del territorio nazionale, c'è stato un simpatico incontro, per iniziativa della brillante Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di **Laveno Ponte Tresa (VA)**, i Militari della Compagnia di **Luino** e rappresentanti della Polizia Elvetica, svoltosi sulle rive del lago di Lugano.

I nostri giovani hanno ricevuto grande accoglienza ed assai simpatiche attenzioni.

Il 25 maggio scorso, in Roma, nel grande Monumento al Re Vittorio Emanuele II e dinanzi al Sacello del Milite Ignoto, ha avuto luogo, in forma solenne, la festa nazionale in onore dei decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Erano presenti molte Autorità Militari, Civili e Religiose, tanti eroici veterani delle ultime guerre e delle missioni internazionali, nonché un assai numeroso gruppo di Mamme, Vedove e figli di decorati del più alto simbolo del valore.

Nel corso della commovente cerimonia, tra tanti applausi, un'anziana Mamma e Vedova di Medaglia d'Oro, con le due decorazioni sul petto, accompagnata dal Generale di Divisione **Umberto Rocca**, Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro, e da due nostri piccoli Ragazzi dell'O.N.A.O.M.A.C., anche loro con le insegne auree dei loro Papà scomparsi, hanno deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Un grazie particolarmente sentito va al Generale Umberto Rocca per aver consentito all'O.N.A.O.M.A.C. una così larga partecipazione alla bella e significativa cerimonia dal lui organizzata.

Per il prossimo mese di luglio il Comando Generale dell'Arma ha organizzato un **viaggio negli Stati d'America** per giovani studenti figli di Militari dell'Arma, di età compresa tra i 16 ed i 17 anni.

All'Opera sono stati riservati dodici posti e tra tutti coloro che hanno richiesto la partecipazione, un'apposita Commissione, previa **valutazione del profitto scolastico** relativo al decorso anno, ha ammesso i sottoelencati giovani:



Il Ten. Col. Paracadutista Paglia, MOVIM e Grande Invalido di guerra, con i Ragazzi. Al Convegno del Lago di Lugano, il Presidente della Sezione ANC di Laveno Ponte Tresa, Davide Casiraghi, ed il Segretario, Santo Raffa, festeggiano la nostra rappresentanza.

1. SAVINA MIRKO	residente a GUIDONIA (RM) PUNTEGGIO 9/10
2. RAGUSA GIULIA	residente a TRINITAPOLI (BT) PUNTEGGIO 8.20/10
3. DE ZOLT LISABETTA SAMUELA	residente a MEDOLE (MN) PUNTEGGIO 8/10
4. AMATO ALESSIA	residente a MISTRETTA (ME) PUNTEGGIO 7.80/10
5. DE BELLIS MARCO	residente a BISCEGLIE (BA) PUNTEGGIO 7.75/10
6. D'ELIA TONIA	residente a GIOIA DEL COLLE (BA) PUNTEGGIO 7.70/10
7. MARCHESE CHIARA	residente a TOLFA (RM) PUNTEGGIO 7.53/10
8. CAMPOPIANO ANDREA	residente a PESCOLANCIANO (IS) PUNTEGGIO 7.50/10
9. CUCCARO SIMONE	residente a CAVA DE' TIRRENI (SA) PUNTEGGIO 7.44/10
10. CAMPOPIANO MATTEO	residente a PESCOLANCIANO (IS) PUNTEGGIO 7.4/10
11. GIULIANA MARTINA	residente a LICATA (AG) PUNTEGGIO 7.36/10
12. MATOZZA FRANCESCO	residente a RIBERA (AG) PUNTEGGIO 7.36/10



MUTUI BNL
DA 100 ANNI ASCOLTIAMO IL TUO
PROGETTO PIÙ IMPORTANTE.
LA CASA.

Continua a credere nel futuro. Affidati ai nostri consulenti e alle soluzioni su misura che possono proporti.

VIENI IN FILIALE PER UNA VALUTAZIONE. TI RISPONDIAMO SUBITO.

800 98 99 99 | iltuoprogettopiuiimportante.bnl.it |  



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia



■ MAGGIO 1973: LE FORZE ARMATE ITALIANE SULLA CIMA PIÙ ALTA DEL MONDO

Il tricolore sull'Everest

I Carabinieri presenti nella spedizione con il capitano Fabrizio Innamorati

di Vincenzo Ruggieri*

Nel mese di dicembre 1972 la notizia veniva data ufficialmente dal quotidiano torinese la Stampa. "Saranno gli alpini della Scuola Militare di Aosta a misurarsi con l'Everest nel 1973 per celebrare la prima vittoria dell'uomo sul tetto del mondo".

Alla SMALP (Scuola Militare Alpina e dal 1998 Centro Addestramento Alpino), a suo tempo detta anche **Università della Montagna** dove chi scrive prestava servizio, si cercava di mantenere un certo riserbo. Però i preparativi c'erano.

Comandava il prestigioso Istituto il Generale **Massimo Mola di Larissè**. Capo di Stato Maggiore l'allora Ten. Col. Luigi Cappelletti. La Sezione Everest, creata per l'occasione, fu affidata al Magg. **Giuseppe Pistono** (Pepito per gli amici, ora Generale) quale Vice capo della Spedizione e di Direttore alpinistico che doveva curare l'acquisizione di tutto il materiale himalaiano, di ogni tipo necessario alla bisogna. Gli uomini non mancavano. Spiccavano fra questi l'allora Capitano Stella, il Mar. Tamagno, il Mar. Epis, il Serg. Magg. Debenedetti. Si aggregarono successivamente ufficiali e sottufficiali delle altre cinque Brigate Alpine nonché Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri (**Cap. Innamorati**). Impreziosivano la squadra i militari della Pubblica Sicurezza della Marina, della Guardia di Finanza e della Guardia Forestale. L'iniziativa della spedizione venne al noto esploratore ed alpinista Guido Monzino. La spedizione doveva avvenire – come da permesso rilasciato dal Governo Nepalese – nel periodo **gennaio/giugno 1973** e di cui avrebbero dovuto far parte, oltre che alpinisti e scienziati civili, qualificati rappresentanti di tutte le Forze e Corpi Armati dello Stato.

La caratteristica della spedizione prevedeva esclusivamente rappresentanti delle Forze e Corpi Armati per la parte alpinistica, mentre veniva affidata ai civili l'impianto ed il funzionamento di un laboratorio scientifico di alta quota.

Faceva parte della spedizione un nucleo elicotteri, in organico alla Scuola Militare Alpina, comandato dal Colonnello De Zuani ed un nucleo scientifico/sanitario presie-



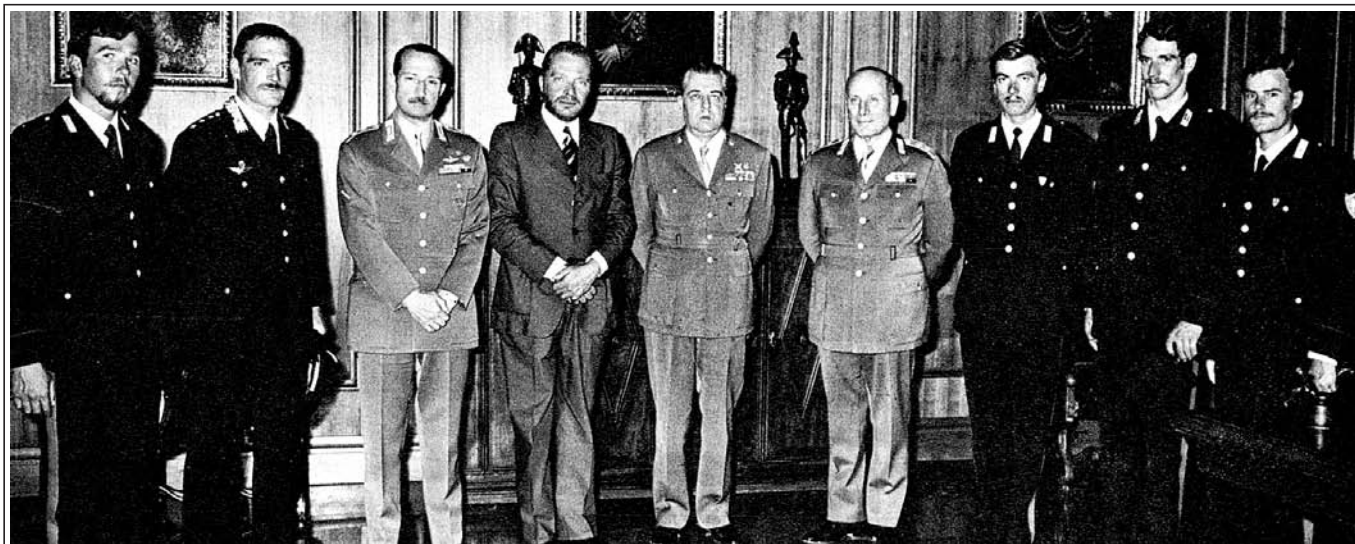
Il Monte Everest. Sul tetto del mondo arrivano i militari italiani: è il 5 maggio 1973

duto dal Prof. Cerretelli, docente di Fisiologia all'Università di Milano. Inoltre, prendevano parte alla spedizione **53 militari** di cui 32 dell'Esercito, 3 della Marina Militare, 6 dell'Aeronautica Militare e 2 cileni scelti dal Capo della spedizione Dott. Monzino.

Verso la fine del mese di dicembre 1972 la fase organizzativa fu compiuta e l'11 gennaio dell'anno successivo il programma della spedizione fu illustrato alla stampa. Il trasferimento di ben 110 tonnellate di materiali da Cameri a Kathmandu fu effettuato con 10 voli di C-130. I materiali pesanti furono trasportati con gli elicotteri a Lukla a m. 2.800 di quota. Da **Lukla** il 14 febbraio partiva una carovana per Pheriche a quota 4.243 metri. La marcia fu ostacolata da condizioni atmosferiche avverse ed

abbondanti nevicate. Tale circostanza fece diminuire il numero dei portatori da 600 a 150. Cosa questa che costrinse gli elicotteristi ad un gravoso ed improvviso impegno. Il **13 marzo** fu raggiunta quota 5.151. Il **26 marzo** il gruppo guidato dal Cap. Stella e composto dal Cap. Tancon, dal Ten. dell'A.M. Ferrante, dal Serg. Rossi e dal Vigile Urbano di Milano Polo, attaccava per l'allestimento del Campo "uno" a quota 5.900. In tale circostanza ci fu il primo contatto con il famoso ghiacciaio *Ice Fall* che, come noto, ha sempre costituito uno dei maggiori ostacoli per le scalate all'Everest.

Il **27 marzo**, una cordata guidata dal Mar. Tamagno installava il Campo Uno a quota 6.157. Facevano parte di questo gruppo il Sottotenente Cappon, i Sergenti Maggiori fi-



Monzino, Innamorati ed i carabinieri Nemela, Seeber e Cheney sono ricevuti al Comando Generale dal Comandante Generale dell'Arma Mino con il Vice Comandante Arnera ed il Capo di Stato Maggiore Ferrara.

Quell'incredibile impresa di quarant'anni fa

Ricorre quest'anno il 40° anniversario della conquista dell'Everest da parte di un gruppo di militari italiani, tra cui il Capitano dei Carabinieri Fabrizio Innamorati ed altri quattro militari dell'Arma. Aveva più di 60 membri la celebre spedizione organizzata da Guido Monzino nel 1973: 53 militari italiani e 9 scienziati incaricati di studiare la fisiologia d'alta quota. Il grande dispiego di uomini e mezzi servì a portare in vetta, in due diverse cordate, cinque alpinisti italiani – Rinaldo Carrel, Mirko Minuzzo, Fabrizio Innamorati, Virginio Epis, Caudio Benedetti – e tre Sherpa – Lhakpa Tenzing, Sambhu Tamang e Sonam Gyalchhen. Il Cap. Innamorati capeggiò quella del 7 maggio. Altri quattro carabinieri, allora effettivi al CCAA (Centro Carabinieri Addestramento Alpino) di Selva Val Gardena, fecero parte del gruppo e nelle intenzioni del capo spedizione avrebbero dovuto, a loro volta, raggiungere la vetta della più alta montagna del mondo; purtroppo, per problemi organizzativi l'impresa dovette essere interrotta prima che l'aspirazione dei nostri militari fosse soddisfatta, ma nonostante ciò, desideriamo ricordarli tutti: Giuseppe Cheney (scomparso da qualche anno), Erich Schnarf, Ivo Nemela e Gualtiero Seeber. Quando in inizio il Comando Generale dell'Arma aveva interessato il CCAA per scegliere personale in grado di ben riuscire in una spedizione tanto impegnativa, furono segnalati alcuni istruttori di alpinismo dell'Arma, poi selezionati presso la Scuola Militare Alpina dell'Esercito ad Aosta. L'impegno dei nostri militari, con alla testa il Cap. Innamorati, fu così importante sotto l'aspetto tecnico e sotto quello della totale adesione al progetto Monzino, che lo stesso organizzatore, nel fare visita al CCAA al rientro dalla missione, ha ammesso che, senza l'aiuto dei carabinieri, molte cose non sarebbero andate per il verso giusto. Le successive polemiche dimostrarono, infatti, che i nostri colleghi furono determinanti nel tenere unito un gruppo che, anche a causa delle dimensioni, risultò, nelle estreme difficoltà, di difficile comandabilità. Un vero e proprio servizio di "polizia militare" in alta quota. Per questi meriti, ricordiamo ancora che il Cap. Innamorati ebbe l'onore di aprire la sfilata del 2 giugno di quell'anno portando copie della piccozza e della bandierina lasciate sulla più alta cima del mondo. I cinque nostri colleghi furono premiati anche dal Gruppo Carabinieri della Montagna dell'Associazione Nazionale Carabinieri che conferì loro l'attestato di soci onorari, assieme ai vincitori di medaglie d'oro olimpiche ed a Toni Valeruz, impareggiabile sciatore dell'estremo. È giusto, quindi, ricordare, nel quarantesimo anniversario della conquista dell'Everest, questi nostri alfiere che hanno dato lustro all'Arma intera ed in particolare alle nostre specializzazioni.

Giancarlo Maffei

All'epoca Comandante del Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva Val Gardena



Il Presidente della Repubblica Leone riceve Innamorati al Quirinale



7 maggio 1973. La prima cordata finalmente raggiunge la vetta

Ragazzi, Trentarossi e Vallata, il Caporal Magg. Tauber, la Guadia di P.S. Vanzetta e l'Alpino Dotti.

Il **29 marzo** veniva attrezzato il Campo Due a quota 6.450. Il 10 aprile veniva allestito il Campo tre a quota 6.930 e sei giorni dopo il Campo quattro a quota 7.450 dove il laboratorio di fisiologia aveva appurato che i componenti la spedizione avevano perso solo il 25% della loro potenza rispetto a quella rilevata in Italia. Il **17 aprile** un elicottero è costretto ad atterrare fortunatamente a causa di una improvvisa turbolenza. Il **violento impatto** rende fuori uso il mezzo. Fortunatamente illeso l'equipaggio composta dal Cap. Landucci, Ten. Pecoraro e Serg. Magg. Cristallo. Unico quest'ultimo a riportare una leggera contusione al capo. Il Cap. Landucci in un messaggio alla moglie ed in onore agli sherpa scriverà: "La Madonna di Loreto e Budda ci hanno aiutati. Siamo assolutamente indenni".

Il **primo maggio** giunge allo Stato Maggiore dell'Esercito un messaggio del seguente tenore: Su tutta la zona nevica insistente e tira un vento sui 50 nodi e non si

prevedono miglioramenti. Non si esclude ritirata temporanea cordata di punta (Minuzzo, Carrel, Tnezing e Tamang) che non può rimanere ad elevata quota 7.895 anche per evitare eccessivo consumo di ossigeno.

Il **5 maggio alle ore 12,39 locali**, il Capo della Spedizione invia al Gen. Anzà, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, il seguente messaggio: "Ho l'onore di comunicare che oggi 5 maggio 1973 alle ore 12,39 locali sulla cima dell'Everest sventola la bandiera italiana - stop - Viva l'Italia - Guido Monzino - stop".

Mentre la prima cordata scende, sale la **seconda** costituita dal Capitano **Innamorati** dal Maresciallo Epis, dal Serg. Magg. De Benedetti e dallo Sherpa Gyalzen. Dopo nove ore raggiungono la vetta. **Ore 8 italiane del 7 maggio**.

Il tempo diventa minaccioso. Il rischio è elevatissimo. Il Capo della Spedizione decide di modificare il piano iniziale che prevedeva sette cordate. Anche la discesa diventa drammatica. Al Campo sei una tenda è sprofondata e l'altra è sepolta dalla neve.



Quota 6500 metri. La cordata del Cap. Innamorati procede verso il campo 2



Il Cap. Innamorati sulla cima dell'Everest

Il Capo della Spedizione, conoscitore di uomini e leader indiscusso della spedizione, nei suoi comunicati via telex non aveva mai mancato di sottolineare la sua ammirazione per tutti i partecipanti e per il **nucleo elicotteri** severamente impegnato sino a quota 6.500. Il 27 giugno 1973 con un messaggio Paolo VI porgeva ai reduci della Spedizione la Sua Benedizione Apostolica. Impresa da non dimenticare: la 29^a dalla conquista di Hillary vent'anni prima. Oggi sono **più di 500** le spedizioni giunti in vetta. In ricordo della Scuola Militare Alpina, il Gen. Giuseppe Pistono dice: "La Sezione Sci Alpinistica della Smalp è stata una grande scuola, l'unica allora abilitata a rilasciare il titolo di Istruttore Militare di sci e alpinismo. Un passaggio obbligato e non facile per gli appartenenti ai Corpi militari per diventare istruttori e dalla quale sono usciti **elementi di valore** che hanno ottenuto risultati di prestigio. Uno di questi la conquista italiana dell'Everest".

**Già Capo del Servizio Amministrativo della Scuola Militare Alpina*

NOTE UN PO' FOLLI DI UN APPASSIONATO DI COLLEZIONISMO E DI RICORDI

Fucili e pistole per amatori

Rivivere la storia (collettiva e personale) attraverso l'uso delle armi ex ordinanza

di Tigellino

Le armi sono tutte assurde, brutte e cattive; sia maledetta la figura e la memoria dello "scimmione", nostro primordiale antenato, che decise di raccogliere un bastone per romperci le noci e poi pensò che avrebbe potuto funzionare anche sulle teste degli animali e, peggio ancora, su quelle dei propri simili (chi non ricorda l'inizio del film *2001 Odissea nello Spazio*?). Ha funzionato. Amen. Ciò doverosamente premesso con rispetto e buona pace di ogni dottrina, filosofia, ideologia e qualsiasi corrente morale o moralizzante, le armi purtroppo esistono. Da sempre. E ho l'inquietante convincimento che continueranno a esistere e perfezionarsi fino alla fine dei tempi. Travolto da questo **diabolico assunto**, ho deciso pragmaticamente di abbracciare, non senza travaglio interiore, il principio che: le armi non sono né buone, né cattive, sono strumenti che rispondono all'esigenza aggressiva/conservativa dell'istinto naturale; l'uomo è lui stesso che ne determina la connotazione secondo l'uso che ne fa. Sempre rimanendo in tema cinematografico e ricordando i grandi Totò e Aldo Fabrizi: "guardia o ladro"? Questo concetto rassicurante che, mi rendo conto, potrebbe apparire ai più eticamente rigorosi come frutto di una certa logica di comodo, aggiunto a una mia deprecabile predisposizione caratteriale, che mi ha indotto a scegliere un impiego che prevede appunto le armi tra gli strumenti professionali (non quello di Totò nel film), ha favorito il nascere e l'invigorirsi di una vera e propria **passione**. No, non quella malvagia per le armi come distributrici definitive di pace (il revolver Colt 1873 era chiamato infatti *peacemaker*), ma quella più "accettabile" per l'ingegno, la tecnologia e, signora, anche l'arte applicati ad esse. Tant'è: nel tempo abbiamo (noi appassionati) maturato la, come dire, folle presunzione che in qualche modo ci parlino. Eh già! Che ci raccontino di macchinari a controllo numerico d'alta ingegneria, persino di "design", ma anche di pazienti quanto specializzati operai che perfezionano "di fino" ancora a mano, con la lima e di famosi cesellatori che incidono su pochi centimetri quadrati scene d'una **bellezza** estasiante. Avete mai visto, toccato, una pistola a ruota seicentesca dei maestri bresciani o una



carabina svizzera da tiro del XVIII secolo perfettamente conservate, perfettamente funzionanti? Purtroppo o per fortuna, come per altri manufatti, questa devianza può generare il tarlo maligno del collezionismo che è un'attività anche meritoria, perché salva dall'incuria

e dalla distruzione oggetti pure ragguardevoli come valore sia intrinseco, sia storico, però crea un **mercato** con le sue regole, le sue speculazioni, le sue truffe, stavolta sì: le sue assurdità. Ma di questo non vogliamo parlare. Meglio riprendere il discorso (folle) del... "colloquio" con le armi.

Tra le specialità del tiro a segno ce n'è una nata nel 2006 detta *Ex Ordinanza*, a sua volta articolata in tre categorie: *Mire metalliche*, *Sniper* e *Semiautomatiche*. Comprende armi a retrocarica originali, che abbiano fatto parte delle dotazioni dell'esercito di almeno uno Stato sino al 1955, la cui detenzione, un tempo proibitissima, è oggi ammessa in numero illimitato perché sono tutte considerate per uso venatorio con alcune restrizioni solo per il calibro (non deve essere inferiore a 5,6 con bossolo superiore a 40 mm.; se superiore a 5,6, il bossolo può essere di lunghezza inferiore ai 40 mm. detti). Ma al di là delle classificazioni e dei regolamenti di gara esiste la **storia**. Una storia viva, presente, tangibile. Abbiamo fatto il servizio militare svariato tempo fa, molti di noi hanno proseguito per trenta, quarant'anni e anche più. Abbiamo portato con orgoglio Fiamme e Alamari; alcuni anche Mostrine, Lance, Cannoni e quant'altro. E nel servire il nostro Paese "alle bandiere", abbiamo avuto tra le mani il moschetto 91/38, l'Enfield (i più anziani), il Garand M 1, la Beretta 34, la carabina Winchester, il FAL. E dalli a scovolare, a smontare, a lucidare... tanto poi in armeria c'era sempre l'"onnipotente" militare armaiolo che completava l'opera bofonchiando con paziente indulgenza. Bene: ora è possibile **riavere** tutte per sé quelle armi della nostra breve o lunga ferma. Le possiamo **acquistare** (con il porto d'armi da caccia o tiro a volo) per una cifra oscillante tra i 400 e i 1000 euro. Ci possiamo sparare nei **poligoni** attrezzati e ci possiamo finanche competere nelle gare. E quando le stringeremo riprenderemo i nostri vent'anni, attenti a collimare i congegni di mira; ci parleranno delle generazioni che le hanno usate e i legni, con il loro odore vivo e vissuto, ci trasmetteranno il calore di mille guance, il sudore, la concentrazione. Chi scrive ha un fucile **modello 91** del 1917: provate a immaginare quali pensieri può trasmettergli, mentre lo imbraccia con l'amore e il rispetto per le ansie, le paure e le sofferenze indicibili del primo o dei primi assegnatari! ■

■ È LA TERZA PATOLOGIA UROLOGICA. E LA MALATTIA TENDE A RIPRESENTARSI

Curare la calcolosi renale

Va trattata subito: è una vera urgenza che colpisce il 15% della popolazione

La calcolosi urinaria è la terza patologia urologica in ordine di frequenza (dopo le infezioni urinarie e patologie prostatiche). I calcoli, vere e proprie pietre di piccole dimensioni, si formano e crescono all'interno delle cavità renali senza che il Paziente se ne accorga. Il **calcolo** si forma quando alcune sostanze chimiche presenti nelle urine si combinano tra di loro, formando cristalli che progressivamente aumentano di dimensioni. Il rischio di sviluppare la calcolosi urinaria durante l'arco della vita è del 15%. Si tratta di una patologia insidiosa che tende a ripresentarsi nel tempo, specie nelle persone più giovani, con familiarità. Normalmente l'urina prodotta dai reni viene trasportata fino in vescica attraverso due piccoli tubicini chiamati **ureteri**, nel momento in cui un calcolo finisce dentro l'uretere inevitabilmente agisce come **un tappo** che impedisce lo scorrimento dell'urina, la parete dell'uretere si dilata ed il Paziente avverte un **forte dolore**. Siamo di fronte alla colica renale!

La diagnosi: quando è utile la Tac

La colica renale per la maggior parte dei Pazienti è la prima manifestazione della calcolosi urinaria.

Si tratta di un dolore particolarmente intenso che insorge acutamente e **si propaga dal fianco in avanti e in basso verso l'inguine**. Spesso si associa anche nausea, vomito, febbre, minzione difficoltosa o dolorosa e sangue nelle urine.

Sono fondamentali l'**anamnesi** e l'**esame obiettivo**: indagare la storia clinica e visitare il Paziente. Gli esami strumentali più comunemente utilizzati sono l'ecografia e la RX diretta dell'apparato urinario (una radiografia dell'addome). L'**ecografia** permette di individuare i calcoli ed anche gli organi addominali come reni e vescica, la **radiografia** invece solo i calcoli che vengono definiti radiopachi (sono la maggior parte ed appaiono dello stesso colore delle ossa in quanto sono composti di sali contenenti calcio!)

In alcuni casi l'ecografia e la Rx diretta non riescono a visualizzare il calcolo perché troppo piccolo o in una posizione lungo l'uretere non ben esplorabile, occorre ricorrere alla **TAC a strato sottile** che è in grado di identificare anche i calcoli di pochi millimetri.



La colica renale va trattata subito

Una sintomatologia spiccata come quella della colica renale richiede un trattamento immediato, si tratta di un'**urgenza urologica**! La corretta terapia è basata sulla somministrazione endovenosa o intramuscolare di farmaci **anti-infiammatori** non steroidei. In alcuni casi, il calcolo può bloccare la progressione dell'urina dal rene fino in vescica, determinando una progressiva ed importante dilatazione dell'uretere e delle cavità renali e coliche che non si risolvono con la terapia antidolorifica. È necessario, in que-

sti casi, ristabilire al più presto il flusso urinario per mezzo di un **intervento chirurgico urgente**. In caso di febbre, specie se elevata, è opportuno iniziare al più presto una **terapia antibiotica**.

Calcoli maggiori di 4mm vengono espulsi spontaneamente in più dell'80% dei casi, mentre è indicato un trattamento attivo per tutti i calcoli di dimensioni maggiori di 7 mm ad eccezione dei calcoli composti da acido urico che rispondono bene alla terapia farmacologica.

I **trattamenti attivi** della calcolosi prevedono tecniche poco invasive come la lito-



trissia extracorporea ad onde d'urto ed interventi chirurgici come la litotrissia percutanea, l'ureterosopia ed infine la chirurgia a cielo aperto. **La litotrissia extracorporea (SWL)**, permette la frantumazione dei calcoli per mezzo di onde d'urto che vengono generate da una sonda a contatto con la cute e focalizzate sul calcolo, non richiede alcuna anestesia ed i trattamenti si praticano in regime ambulatoriale o di day hospital. La **ureterosopia**, in anestesia, è una tecnica endoscopica che permette di frantumare ed asportare i calcoli operando dentro la via urinaria. La **litotrissia percutanea (PCNL)**, sempre in anestesia, permette l'asportazione di calcoli renali anche di grandi dimensioni: con uno strumento si arriva al rene attraverso il fianco. La **chirurgia a cielo aperto** viene sempre meno praticata grazie allo sviluppo delle tecniche endourologiche, ma risulta ancora insostituibile per calcolosi dette "complesse".

Vero o falso? Le questioni più frequenti

I Pazienti affetti da calcolosi renale sollevano spesso interrogativi, che non sempre trovano riscontro nella realtà. Ecco alcune fra le questioni più frequenti.

1. In corso di colica renale è necessario bere molto?

Fino a qualche anno fa veniva consigliato ai

Pazienti con colica renale di bere molta acqua, in questo modo il flusso di urina avrebbe portato giù il calcolo (si tratta di un falso mito!). Al contrario, in corso di colica renale è utile evitare il sovraccarico di liquidi per ridurre la pressione all'interno del rene e dare sollievo al Paziente. L'uretere ha una parete muscolare che si contrae in modo autonomo con movimenti detti "peristaltici", è quindi in grado da sola di far progredire il calcolo fino alla sua espulsione.

2. Si assumono farmaci antispastici per il trattamento della colica renale?

Da evitare la somministrazione di tali farmaci poiché tendono a paralizzare la muscolatura dell'uretere e rallentano la progressione del calcolo.

3. Com'è possibile prevenire la formazione dei calcoli?

In molti casi è possibile prevenire la formazione di nuovi calcoli o impedire che quelli esistenti aumentino di dimensioni. Fondamentale bere molto ed evitare contrazioni del volume urinario giornaliero. È consigliabile inoltre modificare la dieta evitando un eccessivo consumo di proteine animali.

In caso di calcolosi di acido urico (radiotrasparente) è possibile impiegare farmaci che hanno la capacità di sciogliere i calcoli diminuendo l'acidità delle urine.

In caso di calcolosi bilaterale e recidivante la

terapia è stabilita dopo aver effettuato uno studio metabolico

(si tratta di una serie di analisi del sangue e delle urine, che servono a stabilire se è presente un particolare rischio di formare i calcoli in modo da suggerire terapie o diete per prevenirli).

4. Chi soffre di calcolosi deve ridurre l'assunzione di latte e derivati?

Absolutamente NO! L'apporto di calcio deve essere mantenuto nella norma (intorno ad 1 grammo al dì). Un basso contenuto di calcio nella dieta dei Pazienti con calcolosi può aumentare, anziché ridurre, il rischio di formare calcoli.

5. Ci sono acque consigliate?

È importante mantenere un volume urinario al di sopra dei 1500 ml (meglio ancora se più di 2 litri), mantenere la giusta assunzione di calcio e diminuire quella del sodio.

6. Chi sono i medici che curano la calcolosi?

L'Urologo svolge un ruolo di primo piano nel trattamento della calcolosi in atto, utile la collaborazione con il Nefrologo nel definire le caratteristiche metaboliche che condizionano spesso la recidiva della malattia.

a cura di Prof. Pier Francesco Bassi (Direttore Clinica Urologica, Policlinico Agostino Gemelli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma),
Dott. Matteo Vittori, Dott. Angelo Totaro

■ UNIRE PRODUTTIVITÀ E CREATIVITÀ DEI GIOVANI ALL'ESPERIENZA DEGLI ANZIANI

Sorpresa: lavorare fa bene

Continuare un'attività lavorativa senza stress fa vivere meglio e più a lungo

di Sergio Filippini

L'Anno Europeo dell'invecchiamento e della solidarietà tra generazioni del 2012 si è chiuso con la creazione delle basi di una politica di evoluzione culturale per l'ottimizzazione della convivenza di generazioni diverse, per il migliore impiego della esperienza lavorativa degli anziani e per trasmettere ai giovani la loro conoscenza. Questa encomiabile iniziativa comunitaria era necessaria perché favorisce la consapevolezza che nel futuro dovranno coesistere due fattori rilevanti: la crisi economica e lo sviluppo demografico che comporta, nel nostro continente, con l'allungamento delle previsioni di vita, un sempre maggior numero percentuale di uomini e donne sopra i 65 anni. Si guarda con fiducia e con speranza all'Europa: ma di questa sembra più opportuno rafforzare gli ideali morali, culturali e sociali che esaltino la vita di relazione, il rifiuto del soggettivismo, dell'egoismo, del classicismo e dell'egocentrismo, anche se questi atteggiamenti sono conseguenza del desiderio di isolarsi da un mondo circostante che si considera sempre più ostile.

Dopo gli affetti, il più importante punto di contatto tra le vecchie e le nuove generazioni è il lavoro: nei Paesi del nord-Europa esso non è visto come elemento conflittuale tra chi lo ha e chi lo cerca ma un momento di travaso di conoscenza tanto importante nella tradizione di ogni popolo. In quelle nazioni lavorare oltre i 60 anni è normale e gradito a lavoratori e datori di lavoro perché, si afferma, non esistono anziani ma esperienza. Fino al recente passato, in Italia il datore di lavoro tendeva a liberarsi degli anziani perché più costosi e vedeva nel prepensionamento la possibilità di alleviare le criticità economiche della sua azienda.

Oggi le statistiche smentiscono un conflitto tra giovani ed anziani perché sta cambiando la mentalità, facendo largo ad un'idea più moderna dell'attività lavorativa ed alla consapevolezza sempre più diffusa che porta le aziende ad associare l'esperienza e l'affidabilità degli anziani alla creatività ed alla produttività dei giovani. Se poi si valuta che gli anziani hanno esperienza, più capacità di risolvere le difficoltà operative e più tempo disponibile, allora si osserva che l'anziano al lavoro è più proficuo del giovane. Per contestare una volta per tutte l'affermazione

voro.

Nei Paesi che si affacciano sul Mare del Nord e sul Mar Baltico, gli imprenditori, per agevolare il lavoro degli anziani, installano in fabbrica poltrone allungabili e aprono all'interno della struttura centri fitness gratuiti, forniscono lenti da vista, sostituiscono i pavimenti di cemento con i più elastici parquet e mettono in funzione la cucina aziendale con piatti rispettosi della dieta degli anziani. È interessante osservare che i tedeschi impiegano gli operai più anziani nelle catene di montaggio delle autovetture più costose.

Il 2012 è stato un anno esiziale per la crescita dell'occupazione ed il corrente anno non offre motivi di buon auspicio. Ci sono dei settori dove l'occupazione aumenta per coloro che sono già in possesso della relativa specializzazione. Al momento, i giovani trovano lavoro nella cooperazione sociale, nella sanità in campo medico e soprattutto infermieristico e nelle aziende per chi possiede una laurea tecnica (ingegneria meccanica, chimica, elettronica, informatica, biologica). Gli anziani, che non hanno svolto lavori usuranti, permangono part-time sul posto di lavoro, ne trovano di nuovo come manutentori, salda-



zione che gli anziani tolgono lavoro ai giovani, gli studi statistici sui tassi di occupazione indicano che dove vi è più lavoro per gli anziani ce n'è anche per i giovani: nel Sud d'Italia l'età pensionabile è la stessa che al Nord, mentre la disoccupazione giovanile è molto più alta. Un altro studio globale europeo sulla produzione di beni evidenzia che il lavoro degli anziani non ostacola quello dei giovani perché chi è prossimo alla pensione accetta spesso il part-time con riduzione di stipendio ma non dei contributi: questa scelta non penalizza l'anziano perché il maggior guadagno è più importante attorno ai 40-50 anni, quando i figli studiano per entrare nel mondo del la-

tore, montatori meccanici, amministratori, nelle varie forme dell'intermediazione, nella selezione del personale per lavori di tipo specialista o generalista, nella collaborazione domestica; oppure iniziano, con ritmi cadenzati, un'attività in proprio sfruttando l'esperienza di una vita intera.

Premesso che le persone invecchiano in modo diverso e che non tutte le occupazioni sono uguali, è sempre conveniente lasciare il lavoro più tardi possibile: chi continua a svolgere senza stress un'attività oltre la soglia indicata dalla legge, è meno soggetto a patologie cardiovascolari, alla depressione, alla demenza senile ed all'Alzheimer: ha la certezza di vivere meglio e di più. ■

Speed to the future



Frecciarossa 1000

Partnership AnsaldoBreda - Bombardier

AnsaldoBreda è la società Finmeccanica specializzata nella costruzione di materiale rotabile tecnologicamente avanzato.

Innovazione e versatilità caratterizzano i veicoli AnsaldoBreda: i tram Sirio, le metropolitane driverless, i treni regionali e quelli ad alta velocità, tra cui il nuovissimo Frecciarossa 1000, capace di raggiungere 400km/h e di essere il mezzo più veloce in Europa.



AnsaldoBreda
A Finmeccanica Company

■ UNA RICERCA CURATA DALL'AGENZIA CAPITOLINA SULLE TOSSICODIPENDENZE

L'identikit di chi usa droghe

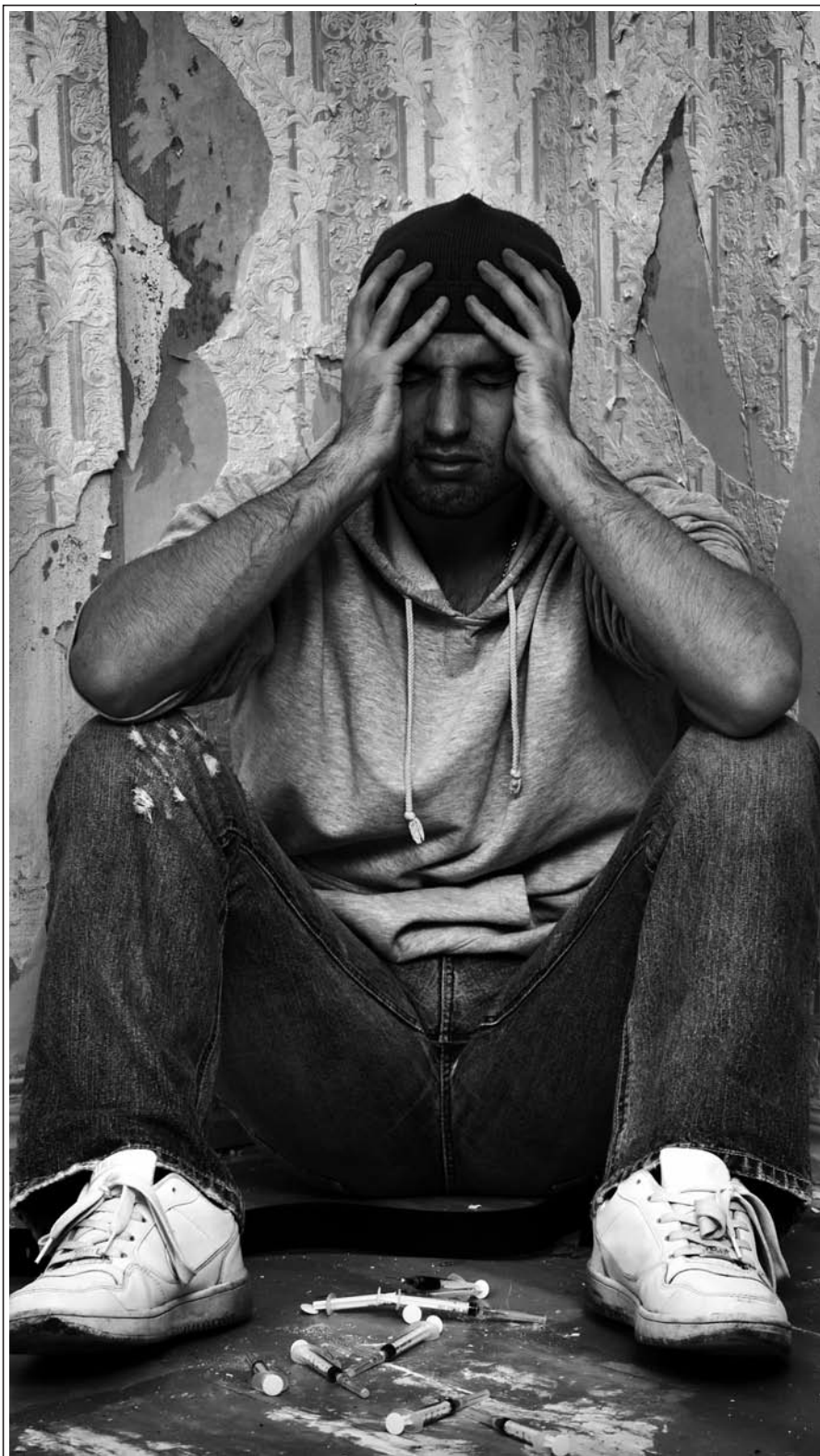
È maschio e utilizza più sostanze il prototipo dell'assuntore di stupefacenti

di Umberto Pinotti

Anche quest'anno, l'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, Istituzione di Roma Capitale, ha presentato i risultati delle attività curate sul territorio romano, fornendo un quadro d'insieme circa il **consumo di stupefacenti** nell'area metropolitana della Capitale. Tra i servizi erogati dall'Agenzia si devono distinguere, prevalentemente, quelli a bassa soglia, ovvero rivolti ai tossicodipendenti attivi, non ancora in grado di intraprendere percorsi di cambiamento. Sono 1.010 persone, la gran parte del bacino, che hanno usufruito dei centri diurni e notturni e delle comunità di pronta accoglienza. Tra le altre **attività assistenziali** garantite dall'Agenzia si devono citare, sia pur in maniera più contenuta, quelle definibili ad alta soglia, ovvero a favore di quei soggetti che hanno maturato una convinta motivazione per il loro recupero, profittando delle strutture volte alla cura e al loro **reinserimento** socio-lavorativo. Il lavoro di ricerca degli analisti ha permesso, quindi, di delineare il profilo dell'archetipo del tossicodipendente, le cui caratteristiche psico-comportamentali possono riferirsi, per analogia, all'intero territorio nazionale.

Le caratteristiche del tossicodipendente-tipo

Secondo i risultati dell'indagine della popolazione di tossicodipendenti che ha effettuato accesso ai vari servizi, l'88% è di sesso maschile, con un'età media di circa 39 anni, dati che confermano, di massima, i risultati delle indagini statistiche riferibili agli anni precedenti. Circa le **fasce d'età** in cui la variegata tipologia degli utenti hanno assunto per la prima volta droga, il picco risulta pericolosamente spostato verso quelle più basse, mettendo così in evidenza quanto tale fenomeno sia sempre più diffuso tra i giovani, se non tra i giovanissimi. L'età media in cui maggiormente si inizia a fare uso di droga è risultata quella tra 16 e 20 anni, a seguire 11 e 15 anni e, quindi, dei giovani che di età ne hanno tra i 21 - 25 anni. L'**eroina** è la sostanza primaria più diffusa, seguita dalla cocaina, con quantità superiori rispetto all'analogo dato riferito all'anno precedente; è la volta di **alcol** e **cannabis**. Ol-





tre la metà del campione ha dichiarato di assumere **più sostanze** in modo indistinto: è importante, a tal proposito, porre l'accento su questo aspetto, definibile come politossicodipendenza, poiché delinea un quadro che non può che non destare allarme ed attenzione da parte di tutte le Istituzioni. L'incrocio tra le classi di età dell'utenza e la tipologia di sostanze consumate consente di evidenziare come, ancora una volta, l'eroina risulti la sostanza più utilizzata in tutte le fasce di età, a seguire la **cocaina**, mentre l'utilizzo di alcol aumenta con il crescere dell'età.

In carcere, in tanti e più di una volta

Ancora un dato di conoscenza. La maggior parte degli assistiti ha dichiarato di aver trascorso **periodi di detenzione** in carcere, in media tra le 4 e le 5 volte, di cui l'ultimo più di 6 mesi prima dell'incontro con gli analisti. In ordine allo stato di occupazione lavorativa, soltanto il 22% è risultato impegnato in attività, anche se discontinue. Pur tenendo conto del continuo mutare del fenomeno delle tossicodipendenze, come si può rilevare dall'emergere della **politossicodipendenza** e delle dipendenze comportamentali, e a fronte dei drastici tagli economici con cui le Istituzioni pubbliche si sono dovute confrontare nel tentativo di ri-

spondere sempre più adeguatamente alle nuove e crescenti esigenze connesse nell'ambito territoriale romano è, comunque, rilevabile un **calo dell'utenza** che ha fruito dei servizi stanziali.

Più consapevolezza del rischio-droga

La stessa Agenzia, quest'anno, ha anche presentato una relazione, *Prevenire, accogliere e reinserire, per una vita libera dalle droghe*, curata in collaborazione con le Università Sapienza ed Europea di Roma. Nel contesto dell'indagine, che rappresenta il più ampio campione statistico in Italia per lo studio e la conoscenza del fenomeno delle droghe tra la popolazione giovanile e degli aspetti relazionali, emotivi e familiari correlati sono stati **coinvolti** circa **cinquantamila giovani**, tra i 13 e i 30 anni, tutti residenti nella Capitale. Dallo studio emerge un quadro che lascia ben sperare, dal momento che più del 62,8% del campione ha dichiarato di non aver mai fumato **cannabinoidi**, mentre il 13% ne fa uso abituale. Il 93% degli intervistati ha, nel contempo, dichiarato di non avere mai fatto uso di altre droghe, mentre soltanto l'1,3% s'è detto consumatore abituale. L'analisi di una così ampia ed interessante messe di dati è stata possibile realizzarla attraverso il sistema per il monitoraggio delle dipendenze GIANO

(Gestione Integrata Analisi e Orientamento), che ha permesso di raggiungere un elevato livello di conoscenza, così da delineare un quadro dei bisogni del territorio, proponendo, nel contempo, un insieme di servizi e di attività progettuali sempre più adeguati e aderenti rispetto alle crescenti richieste. Nella relazione si dà anche conto degli importanti **risultati** raggiunti dall'Agenzia **nelle scuole**; e in tale contesto è stato positivamente accertato che il 95% dei ragazzi ha dichiarato di aver sia acquisito maggiore consapevolezza rispetto ai rischi legati al consumo degli stupefacenti sia adottato atteggiamenti più sani e coerenti per una vita libera dalle droghe. Sono dati, questi, che testimoniano l'importanza dell'azione svolta da parte delle Pubbliche Amministrazioni a favore della cittadinanza e che esprimono l'**efficacia sociale**, prima ancora che economica, della diffusione di stili di vita sani e della cultura della prevenzione, in specie tra i più giovani. Serve aggiungere che l'alta valenza statistico-scientifico del lavoro promosso dall'Agenzia ha ricevuto il plauso di tutte le più alte Istituzioni, autorità tutte che hanno auspicato come negli anni a venire proseguiva questo importante tipo di lavoro e di ricerca, insostituibile mezzo di **conoscenza**, e, nel contempo, efficace strumento di **contrasto** al diffondersi delle tossicomanie. ■

A 10 ANNI DALLA MORTE, IN UNA MOSTRA VITA E SUCCESSI DEL GRANDE ATTORE Roma e il suo “Albertone”

Comico, ma non sempre, sapeva mettere insieme cinema popolare e passione civile

di Giacomo Cesario

Alberto Sordi, romano di Trastevere, certo tra gli attori più amati e notevoli del Novecento, è l'artista che meglio è riuscito a interpretare l'evoluzione del costume degli italiani: comico ma non sempre e interprete caloroso di una vasta produzione di film (oltre duecento) e commedie che ormai fanno parte della nostra vita, come patrimonio e memoria, da inserire nella migliore tradizione del nostro cinema. E se numerose sono le piazze, le vie e i monumenti a lui dedicati, vuol dire che “Albertone” si conferma il simbolo del nostro Paese e della sua identità, l'attore che unitamente a pochi altri “seppe intercettare un'anima tipicamente italiana nei suoi difetti, nelle sue fragilità, nella sua mitomania e, non di rado, nella sua grande umanità”, afferma **Carlo Verdone** in un'intervista. Capace, soprattutto, di dare voce ai sentimenti del popolo, di cui racconta grandezza e miseria, e che ha il merito di “esportare la romanità nel mondo con il suo modo di essere spontaneo, sincero e ironico sia nel lavoro sia nella vita”, come osserva anche il calciatore **Francesco Totti**. Immediato e simpateticamente ombroso, dotato di ironia graffiante, Sordi va ricordato per quel suo **scavare a fondo** nella condizione umana, per quel suo modo tutto poeticamente reale, che del linguaggio si nutre o che da esso trae ispirazione, fatto, si potrebbe dire, d'avventure o di intreccio, di cui son partecipi personaggi di fragili passioni ma vitalissimi nella loro traboccante dignità. E che, spaziando tra particolarità d'ambiente e azione, aveva colpito nel segno per quella pura **lingua romana**, inconfondibile, che ha insaporito e reso famosi i suoi film, coinvolgendo in un unicum attore e spettatore. A ricordare Sordi, di cui ricorre il decennale dalla morte avvenuta il 24 febbraio 2003, è la sua Roma con la grande **mostra al Vittoriano** conclusasi da poco, curata da **Gloria Satta**, che si è avvalsa dei ma-

teriali messi a disposizione dall'anziana sorella Aurelia, 95 anni, quelli ritenuti più adatti al progetto e legati ai successi di Alberto che aveva per interesse l'Italia, la sua Roma, e la cui vita così operosamente vissuta “è stata consacrata al lavoro, al rispetto pubblico e all'esaltazione della città che ha amato tanto e considerato la più bella del mondo, il luogo migliore in cui vivere. **Roma è sempre stata la sua casa**, i romani hanno rappresentato la sua famiglia”. La mostra ha offerto la possibilità di scoprire, almeno in parte, “uno dei figli prediletti di Roma, Alberto Sordi, sindaco per un giorno, vigile ur-

gimento, rabbia e nostalgia dei tempi andati”, sottolinea **Vincenzo Cerami**. È racchiusa in una serie di articoli scritti dall'attore per *Il Messaggero* tra il 1988 e il 2002, ora raccolti nel catalogo, la sua idea di Roma, l'Urbe Eterna, la diocesi del Papa, la città che tutto il mondo ci invidia, soleva dire, riscoperta ogni giorno nei suoi luoghi popolari, e mostrata in maniera vivida nei film celebri, espressione di un'epoca e testimonianza storica. Da *Un Americano a Roma*, a *Un borghese piccolo piccolo*, al *Il tassinaro* del 1983, cui presero parte anche Fellini e Andreotti nel ruolo di se stessi. Cattolico convinto, Sordi ha vissuto la fede con discrezione e silenzio, senza esibizioni, spandendo il bene; del suo rapporto con la religione parlò in occasione del giubileo degli artisti del 2000 in piazza San Pietro, quando incontrò **Giovanni Paolo II** al quale raccontò di quando era chierichetto e alla domanda se negli anni migliori della gioventù più difficile era stato affermarsi come attore o poi diventare Papa, Wojtyła rispose: “È stato più difficile diventare attore. Papa mi ci hanno fatto”. S'è detto del suo rifiuto a ogni retorica, dello stile e della vocazione di attore tra i più versatili, e che la sua comicità ha attraversato un pezzo di storia italiana dagli anni difficili del dopoguerra al nuovo millennio. È vero, tutti riconoscono l'italianità di Sordi e i rapporti con la cultura e il costume della società di cui è stato espressione; ma “tutto era reinventato per la scena, per attaccare e denunciare”, argomenta **Dario Fo**, senza retorica e “mai da maestro o ipocrita” secondo **Giulio Andreotti** (altra “anima romana” recentemente scomparsa), per il quale l'amico Sordi “sarebbe stato un buon senatore a vita perché avrebbe dato vivacità alla politica”. In Sordi, deciso a schierarsi sempre dalla parte del popolo e dei più deboli, si rilevano oltre che spontanea naturalezza e intuizione, rispetto per il prossimo, altruismo, generosità: è il giudizio di molti, espresso in *Lo sguardo degli altri*, nella parte che completa il catalogo della mostra. ■



bano ad honorem, vetturino dal cuore d'oro, tassista, soldato, marchese, borghese, medico, conduttore, americano, frate”, come annota il sindaco Gianni Alemanno nel bel catalogo edito da Gangemi, da segnalare per l'ampio e inedito corredo d'illustrazioni, che documenta il **legame affettivo** e mai interrotto di Sordi con questa città di cui era innamorato e della quale “parlava volentieri, con strug-

LIGHT

SE C'È QUALCOSA DI PICCOLO,
SONO LE EMISSIONI CO₂.



500L
LA CITY LOUNGE

FIAT500L.IT



CHE FIAT 500L FOSSE UN'AUTO GRANDE LO SAPEVI. QUELLO CHE FORSE NON SAI È CHE OGGI FA DIVENTARE PIÙ GRANDE LA TUA VOGLIA DI PARTIRE, PERCHÉ COMPLETA LA SUA GAMMA MOTORI OFFRENDOTI TRE NOVITÀ: AL COMPATTO E DIVERTENTE TWINAIR 105 CV, IDEALE PER LA CITTÀ, SI AFFIANCANO I NUOVI MULTIJET II IN VERSIONE 1.3 85 CV CON CAMBIO DUALOGIC E IL BRILLANTE 1.6 105 CV, PERFETTI PER I LUNGI VIAGGI. SE INVECE STAI CERCANDO UN'ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA, 500L TI PROPONE IL NUOVO 0.9 TWINAIR TURBO METANO 80 CV, UN MOTORE CAPACE DI STUPIRTI PER LE SUE BASSE EMISSIONI E I SUOI BASSI CONSUMI: UN PIENO TI COSTA MENO DI 14 EURO. INCREDIBILE? NO, È LA NUOVA 500L.

Capacità serbatoio 14 Kg. Costo medio metano 0,986 €/Kg, fonte www.prezzibenzina.it. Periodo di riferimento 19/02/2013. Consumi ciclo combinato: 3,9 kg/100km (metano); 6,2 l/100km (benzina). Emissioni: 105 g/km (metano); 145 g/km (benzina).

NOVITÀ. IN ITALIA SI PUÒ INIZIARE A GUIDARE GIÀ A 14 ANNI. POI SI CONTINUA PER Guidare l'auto con le patenti

La normativa comunitaria rinnova profondamente il nostro rapporto con i veicoli,

Dal 19 gennaio 2013 sono in vigore nuove categorie di patente, con i conseguenti cambiamenti relativi ai requisiti per il conseguimento ed ai tipi di veicoli che ciascun documento di guida autorizza a condurre. Lo prevede il decreto legislativo 18 aprile 2011 n.59, che adegua la normativa italiana alle direttive europee.

Le novità si applicano ai **nuovi documenti** di guida rilasciati da tale data, nulla cambia, invece, per chi ha una patente conseguita prima di questa data: può continuare regolarmente a guidare i veicoli per i quali era già abilitato. Le nuove patenti di guida rilasciate nell'Unione europea saranno del tipo "carta di credito" di plastica, con un formato uniforme europeo e maggiori accorgimenti di sicurezza anticontraffazione.

La patente di guida categoria AM

Si evidenzia che la normativa comunitaria prevede, quale requisito di **età minima** per il conseguimento della patente di guida categoria AM, il compimento del **16° anno** di età, con facoltà per gli Stati membri dell'Unione Europea di abbassare tale soglia a 14 anni.

Lo Stato Italiano si è avvalso di tale facoltà, approvando che la guida dei ciclomotori è consentita, sul territorio nazionale, tra i 14 e i 16 anni. Al compimento del sedicesimo anno di età il titolare di patente di categoria AM è **automaticamente** abilitato alla guida dei ciclomotori in tutti gli Stati membri delle U.E. o dello S.E.E. (Spazio Economico Europeo).

La patente AM può essere conseguita a **14 anni (in Italia)** ed abilita alla guida di:

- ciclomotori a due ruote (categoria L1e) con velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h, la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm³ se a combustione interna, oppure la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici;
- veicoli a tre ruote (categoria L2e) aventi una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h e caratterizzati da un motore, la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm³ se ad accensione comandata, oppure la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori a combustione interna, oppure la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4kW per i motori elettrici;



- quadricicli leggeri la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 350 kg (categoria L6e), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, la cui velocità massima per costruzione è inferiore o uguale a 45 km/h e la cui cilindrata del motore è inferiore o pari a 50 cm³ per i motori ad accensione comandata; o la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori, a combustione interna; o la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici.

Va ricordato che il D.M. 31 gennaio 2003 ha definito il **ciclomotore** come veicolo:

1. veicoli a due ruote (categoria L1e):
 - aventi una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h;
 - la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm³ se a combustione interna;
 - potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori a combustione interna.
2. veicoli a tre ruote (categoria L2e) che ha:
 - aventi una velocità massima per costruzione

- non superiore a 45 km/h;
 - la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm³ se a combustione interna;
 - **potenza massima netta** è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori a combustione interna;
 - potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici.
3. veicoli a tre ruote (categoria L2e):
- aventi una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h;
 - la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm³ se a combustione interna;
 - la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori a combustione interna;
 - la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici
 - la cui massa a vuoto netta è inferiore o uguale a 350 kg, esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici.

La patente di guida categoria A1

Può essere conseguita a 16 anni ed è valida

SCAGLIONI D'ETÀ. ED A 24 ANNI ARRIVANO ANCHE LE MOTRICI CON RIMORCHIO europee. Ecco cosa cambia

alla ricerca di una maggiore sicurezza stradale. Ma vale solo per i nuovi guidatori

per la conduzione dei veicoli della categoria AM, abilita alla guida di:

- motocicli di cilindrata massima di 125 cm³, di potenza massima di 11 kW e con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,1 kW/kg; (categoria L3e);
- motocicli, ossia veicoli a due ruote, con carrozzeria, di cilindrata massima di 125 cm³, di potenza massima di 11 kW e con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,1 kW/kg; (Categoria L4e);
- tricicli di potenza non superiore a 15 kW; (Categoria L5e)

Va ricordato che il **motociclo** è un veicolo:

1. a due ruote, senza carrozzeria (categoria L3e) che ha un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h;
2. a tre ruote con carrozzeria (categoria L4e), spesso conosciuto come veicolo a tre ruote simmetriche, che ha un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h;

Invece il **triciclo** è un veicolo a ruote simmetriche (categoria L5e) che ha un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h.

La patente di guida categoria A2

Può essere conseguita **a 18 anni** ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM e A1, abilita alla guida di:

- motocicli di potenza non superiore a 35 kW con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,2 kW/kg e che non siano derivati da una versione che sviluppa oltre il doppio della potenza massima; (categoria L3e)
- motocicli, ossia veicoli a due ruote, con carrozzeria, di potenza non superiore a 35 kW con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,2 kW/kg e che non siano derivati da una versione che sviluppa oltre il doppio della potenza massima; (categoria L4e).

La patente di guida categoria A

Può essere conseguita **a 20 anni**, a condizione che il conducente sia titolare della patente di guida di categoria A2 da almeno due anni, ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1 e A2, abilita alla guida di:

- motocicli, ossia veicoli a due ruote, senza carrozzeria (categoria L3e) muniti di un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione

interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h;

- motocicli, ossia veicoli a due ruote, con carrozzeria (categoria L4e), muniti di un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h.

La patente di guida categoria A

Può essere conseguita **a 24 anni**, con accesso diretto, ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1 e A2, abilita alla guida di:

- motocicli, ossia veicoli a due ruote, senza carrozzeria (categoria L3e) muniti di un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h;
- motocicli, ossia veicoli a due ruote, con carrozzeria (categoria L4e), muniti di un motore con cilindrata superiore a 50 cm³ se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h;
- tricicli di potenza superiore a 15 kW, fermo restando l'obbligo di avere anni.

Dai quadricicli ai veicoli pesanti

La patente di guida categoria B1

Può essere conseguita **a 16 anni**, ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, abilita alla guida di:

- quadricicli (diversi da quelli riconducibili alla patente di categoria AM", la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 400 kg (categoria L7e) (550 kg per i veicoli destinati al trasporto di merci), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, e la cui potenza massima netta del motore è inferiore o uguale a 15 kW. Tali veicoli sono considerati come tricicli e sono conformi alle prescrizioni tecniche applicabili ai tricicli della categoria L5e salvo altrimenti disposto da specifiche disposizioni comunitarie.

La patente di guida categoria B, BE

La patente di guida categoria B può essere conseguita **a 18 anni**, ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, e B1 su tutto il territorio dell'Unione europea e dello S.E.E., nonché, limitatamente al territorio nazionale, per condurre i tricicli di potenza superiore a 15kW, purché il titolare abbia almeno 21 anni, abilita alla guida di:

- patente B: autoveicoli la cui massa massima autorizzata non supera 3500 kg e progettati e

costruiti per il trasporto di non più di otto persone oltre al conducente; ai veicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio avente una massa massima autorizzata non superiore a 750 kg. Agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata superi 750 kg, purché la massa massima autorizzata di tale combinazione non superi 4250 kg.

Qualora tale combinazione superi 3500 kg, è richiesto il **superamento di una prova** di capacità e comportamento su veicolo specifico. In caso di esito positivo, è rilasciata una patente di guida che, con un apposito codice comunitario "96", riportato in corrispondenza della colonna 12 del retro della patente di guida, indica che il titolare può condurre tali complessi di veicoli. (categorie M1, N1 e O1);

- patente BE: complessi di veicoli composti di una motrice della categoria B e di un rimorchio o semirimorchio: questi ultimi devono avere massa massima autorizzata non superiore a 3500 kg.

Ne consegue che, nel rispetto del limite di massa rimorchiabile dal veicolo trainate indicato dalla carta di circolazione, con la patente di guida categoria BE si può guidare un complesso veicolare con massa pari a 7.000 kg.

La patente di guida categoria C1 - C1E

La patente di guida C1 può essere conseguita **a 18 anni**, ed è rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria B. È valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1 e B ed abilita alla guida di:

- patente C1: autoveicoli diversi da quelli delle categorie D1 o D la cui massa massima autorizzata è superiore a 3500 kg, ma non superiore a 7500 kg, progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto passeggeri, oltre al conducente; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un **rimorchio** la cui massa massima autorizzata non sia superiore a 750 kg;
- patente C1E: complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria C1 e di un **rimorchio** o di un **semirimorchio** la cui massa massima autorizzata è superiore a 750 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg;
- patente C1E: complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria B e di un rimorchio o di un semirimorchio la cui



massa autorizzata è superiore a 3500 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg.

La patente di guida categoria C – CE

La patente di guida C può essere conseguita **a 21 anni**, ed è rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria B. Può essere conseguita a 18 anni a condizione di essere titolari di carta di qualificazione del conducente, conseguita a seguito della frequenza di un corso di qualificazione iniziale ordinario e del superamento del relativo esame. È valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1, B e C1 ed abilita alla guida di:

- patente C1: autoveicoli diversi da quelli delle categorie D1 o D la cui massa massima autorizzata è superiore a 3500 kg e progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto passeggeri, oltre al conducente; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg;

- patente CE: complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria C e di un rimorchio o di un semirimorchio la cui massa massima autorizzata superi 750 kg;

La patente di guida categoria D1 – D1E

Patente D1. La patente di guida D1 può essere conseguita a 21 anni, ed è rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria B. Può es-

sere conseguita a 18 anni a condizione di essere titolari di carta di qualificazione del conducente, conseguita a seguito della frequenza di un corso di qualificazione iniziale ordinario e del superamento del relativo esame. È valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1, B e C1 ed abilita alla guida di:

- autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di non più di 16 persone, oltre al conducente, e aventi una lunghezza massima di 8 metri; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg.

Patente D1E. La patente di guida D1E può essere rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria D1. È valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1, B, BE e D1 ed abilita alla guida di:

- complessi di veicoli composti da motrice di categoria D1 e da rimorchio con massa massima autorizzata superiore a 750 kg.

La patente di guida categoria D – DE

Patente D. La patente di guida D può essere conseguita a 24 anni, ed è rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria B. Può essere conseguita:

- **a 21 anni**, per i servizi di linea con percorrenza non superiore a 50 km, a condizione di essere titolari di carta di qualificazione del

conducente, conseguita a seguito della frequenza di un corso di qualificazione iniziale ordinario e del superamento del relativo esame;

- **a 21 anni**, a condizione di essere titolari di carta di qualificazione del conducente, conseguita a seguito della frequenza di un corso di qualificazione iniziale ordinario e del superamento del relativo esame;

- **a 23 anni**, a condizione di essere titolari di carta di qualificazione del conducente, conseguita a seguito della frequenza di un corso di qualificazione iniziale ordinario e del superamento del relativo esame;

È valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1, B e D1 ed abilita alla guida di:

- autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di più di 8 persone

oltre al conducente; a tali autoveicoli può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg;

Patente DE. La patente di guida DE può essere rilasciata unicamente se il conducente è già in possesso della patente di guida di categoria D, ed è valida per la conduzione dei veicoli della categoria AM, A1, limitatamente al territorio nazionale, B1, B, BE, D1E e D ed abilita alla guida di:

- complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria D e da un rimorchio la cui massa massima autorizzata supera 750 kg.

*A cura di Col. CC. Gianfranco Ciano
e Car. Aus. Girolamo Simonato*



■ TROPPI SPOT TV OFFRONO RAPPRESENTAZIONI INVEROSIMILI DEL PRODOTTO

Pubblicità senza... sapore

Ma chi crede che sono buone quelle delizie gastronomiche, proposte così?

di Franco Piccinelli

Se io fossi un promotore pubblicitario, se fossi alla ricerca di un testimonial attendibile di qualche prodotto, sarei attentissimo a ogni particolare che esibisco, proprio per essere creduto e non correre il rischio d'essere trasportato dalla fantasia, peggio ancora dall'approssimazione. Ad esempio non mi verrebbe mai in mente di affidare un buon cibo, solido e compatto, a una **dentatura effimera** qual è quella che non tollera di essere affondata nemmeno nel burro, a evitare il rischio di rotture degli incisivi artificiali esibiti solo per il sorriso.

Invece, non appena guaiti di soddisfazione giungono da labbra serrate che stanno per schiudersi ad afferrare il cibo paradisiaco, quei denti candidi più della neve **non raggiungono** che la punta, anzi, la mezza punta di ciò che si vuole apprezzare, tanto da domandarsi **che cosa mai si gusti** con tanto trasporto.

I **mugolii** diventano **ridicoli**, come la tazzina vuota accostata alla bocca nella finzione di sorseggiare il caffè. Diamine, se un cibo piace non lo si circonda di fronzoli, ma da che mondo è mondo lo si assume. E non finisce qui perché la masticazione pubblicitaria sembra voler nascondere e nascondersi in un cavo orale che più serrato non potrebbe essere, quasi vergognandosi di far vedere che si sta mangiando.

Ora, è vero che, correttamente, si tritura il cibo a bocca chiusa, ma tutte le esagerazioni stonano e, inesausti gli stantuffi, si finisce per costringere nel ridicolo una parte del volto che dovrebbe esprimere soddisfazione, apprezzamento, piacere.

Né ci è mai accaduto di **chiudere con voluttà**, gli occhi mentre le papille gustavano, assaporavano, chiccherie o delizie di ogni genere, a partire dalla pasta asciutta d'ogni forma e pezzatura. Naturalmente non è da tutti, ma bisogna possedere una conformazione facciale che consenta di disporre le gote in maniera da predisporre al **gusto pieno**, evocandolo, immaginandolo, sentendoselo ben bene avvolto in sapori, sughi, **abbondanti spruzzate** di formaggio.

Così accentuati, i **piaceri** stessi, che più le ciglia sono lunghe, meglio si distendono a contenere le delizie espresse dal piatto stupefa-



cente, fumante.

Su tutto, suadenti inviti ad apprezzare, quasi si fosse appena usciti dall'imposizione di **diete salutistiche** o soltanto estetiche e fosse arduo frenarsi rispetto alle abbuffate.

Basta con i mugolii e lecciamoci le dita

Non di rado i piaceri pubblicitari sono sottolineati da mugolii quali difficilmente si odono in un mondo che ignora gli stupori e, tutt'al più, se qualcosa piace e si ha la bocca piena, lo si dice **agitando d'entusiasmo** il capo. Non ci è ancora accaduto, invece, di vedere leccarsi le dita che, se sarebbe di effetto discutibile, è consentito a sottolineare il **massimo** della delizia.

Ogni pietanza spalmata porta con sé **antichi atteggiamenti** che appartengono ai tempi delle grandi povertà, quando un pisello di burro insaporiva una doppia fetta di pane e, inverosimile ma autentico, due cucchiaini di zucchero mischiati a uno di caffè macinato, bene miscelati in un bicchiere, formavano un dolce da **assaporare adagio** perché durasse il più a lungo possibile.

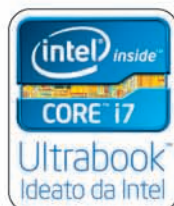
Ecco, forse una scenetta come questa, che rimanda alle **calze lunghe di lana** per i bambini di allora, forate all'altezza delle ginocchia, ci restituirebbe almeno un po' di **autenticità**: non quale rimpianto dei tempi in cui non si possedeva nulla, ma come **nostalgia** di una povertà che era in grado di renderci **padroni** del mondo. ■

Tocca con mano il futuro.



Tablet con docking Dell Latitude™ 10

I vantaggi
di un tablet.
La gestibilità
e la sicurezza
di un PC.



Tablet convertibile Dell Ultrabook™

La potenza di un Notebook o la funzionalità
di un tablet, dipende da come lo ruoti.



Tablet con tastiera Dell XPS 10

Scopri nuovi livelli di produttività
e tutta la potenza dei touch-screen.



PC touch All in One Dell Optiplex™ 9010

Funzionalità multi-touch, design
salvaspazio e perfetta integrazione
in qualsiasi ambiente lavorativo.



Geniali per il business.
Fantastici per l'intrattenimento.

www.dell.it



The power to do more

■ L'ARTISTA DELLA MILITARTE, LA MITOLOGIA COME REALTÀ ETERNAMENTE PRESENTE

Rea, il mito nell'era digitale

60 anni di attività: manifesti teorici, nuovi gruppi e la “scoperta” multimediale

di Alfio Borghese

Eil dominus dell'arte, il “grande vecchio” della pittura, un maestro da consultare per i giovani che si affacciano alla ribalta artistica: e i suoi consigli, gli incoraggiamenti, i rimproveri e gli inviti alla coerenza e allo studio delle tecniche pittoriche sono sempre ben accettati e centratissimi. **Fernando Rea** lo incontriamo nel suo studio di via Garibaldi, nel cuore del centro storico di Frosinone. È in corso un'imponente opera di catalogazione e archiviazione di opere, disegni, recensioni, partecipazioni a centinaia di mostre, critiche e ritagli stampa. Anche questo è un modo di riflettere sulla vita di un pittore, di cui ricorre il sessantesimo anno di attività artistica. Fernando Rea vorrebbe festeggiarlo con una grande antologica, che comprendesse, almeno in sintesi, le opere più significative, a partire dal 1953 fino al 2013. Il maestro ha realizzato, tra l'altro, la monumentale fontana *Il Recinto della Pace* nella piazza antistante la cattedrale di Frosinone, e la *Fontana Alchemica*, in via del Carbonaro, vicino al suo studio.

Fernando, tu hai avuto molte esperienze artistiche: hai attraversato tre quarti del '900, utilizzando tematiche e materiali diversi tra pittura, scultura, grafica, disegno, ceramica, teatro, pubblicato manifesti teorici, fondato gruppi artistici, hai conosciuto e sei diventato amico di grandi artisti.

Ho cominciato con lo studio dei movimenti artistici dell'Ottocento: i macchiaioli, l'impressionismo, il simbolismo, il post-impressionismo. Quindi del Novecento: il cubismo, il futurismo, l'espressionismo, la metafisica, continuando fino alle tendenze a me contemporanee. Ho ritenuto che la conoscenza della storia dell'arte fosse il modo migliore per far bene il “mestiere” d'artista. Come tu hai ac-

cennato, agli inizi degli anni '60 con Floridia, Gismondi, Loreti e Palumbo (Scelza) ho fondato il *Gruppo 5 di Nuova Realtà*, che lavorando sulla ricerca di immagini significative di quel tempo di grandi cambiamenti, ha interpretato i fermenti intellettuali, la necessità di impegno sociale e politico di quegli anni cruciali. Negli anni '70 ho teorizzato la *Macronatura*, in pittura con le *Giungle mediterranee* e con la scultura creando animali in legno, metallo, corde, plastiche. Negli anni '80 le immagini, pur subendo cancellazioni, conservano la struttura iconica. Le trame dei segni, le cancellazioni, che

nuove e indagare i contenuti più profondi dell'arte. Il mito mitologico è ancora il tema dominante. Le figure che compaiono nei quadri recenti spesso sono strappate da riviste patinate, destinate al macero, vengono stravolte, ridipinte, ritoccate, tagliate, manipolate con tecniche multimediali complesse, ingrandite e stampate con plotter digitali, laccate per proteggerle dall'usura del tempo e restituite alla visione trasformate in divinità mitiche. Narciso, Orfeo, Persefone, Afrodite, Virbio, Flora, Giove occupano ogni spazio dei quadri, avvolti dai segni che indicano energia e movimento.

Hai lavorato molto per la città di Frosinone, in stretta collaborazione con l'architetto Danilo Lisi. Hai progettato fontane, disegnato pavimentazioni di piazze, eseguito vetrate, portali e arredi sacri per le chiese di Santa Maria Goretti e di San Paolo. Tue opere sono nel palazzo di Giustizia, nel palazzo della Provincia e alla Camera di Commercio. Nell'elenco dei lavori per Frosinone mi hai ricordato, purtroppo, alcune note dolenti. La *Fontana Ermetica* in via del Carbonaro è in pessime condizioni: sono più di quindici anni che

non è stata fatta alcuna manutenzione; la fontana in piazza Santa Maria è senz'acqua da anni, anche se l'impianto idraulico a riciclo è stato eseguito a regola d'arte dal massimo curatore delle fontane di Roma. Sono davvero amareggiato. Per fortuna però le opere eseguite per Santa Maria Goretti e San Paolo sono in splendide condizioni.

I tuoi programmi?

Ci sono mostre e rassegne in allestimento: la prima è 15 artisti di due generazioni. Anni '30 e '40, curata da Giorgio Di Genova alla Banca d'Italia a Roma, la seconda *Tracarte 5ª Biennale internazionale di opere in carta*, alla Fondazione Banca del Monte di Foggia, poi un'altra collettiva al Museo di Agropoli. Gli impegni certamente non mi mancano. ■



Fernando Rea ripreso accanto a una sua opera, nello studio di Frosinone

avvolgono le figure scoprono e occultano, svelano e rivelano antichi miti e simbologie ermetiche e alchemiche.

Negli anni '90 hai teorizzato la pittura mitica, lanciando il manifesto della Mitarte.

La *Mitarte* è la realtà metafisica, è la distanza dalla realtà quotidiana. Il “fare” mitico è principio agente della suprema, distaccata essenzialità, nell'inesauribile promanare, scorrere, vivificare, esteriorizzare, dal profondo, materie, sostanze, immagini, colori in un tempo eternamente presente.

Alla fine degli anni '90, hai cominciato ad interessarti agli strumenti digitali e alle possibilità che offrivano al tuo fare arte.

Le novità mi hanno sempre interessato, anzi sono state motivo per sperimentare materie

CARABINIERI E SIGARO TOSCANO: *da due secoli nel cuore degli italiani*

Nel 1814 Vittorio Emanuele I istituiva quella che sarà l'Arma dei Carabinieri; un anno dopo nella manifattura tabacchi di Firenze nasceva lo stortignaccolo: due vicende differenti e talvolta intrecciate, che hanno saputo rappresentare le qualità migliori espresse dal nostro Paese.

Il 1814 e il 1815 furono date importanti per il nostro Paese, questi anni raccontarono eleganza, gusto e tradizione e rappresentarono due emblemi della nostra cultura. Sono poche infatti le realtà italiane che possono vantare una lunga storia, pochissime quelle che possono fare riferimento a una vicenda profonda addirittura due secoli. E che ancora oggi sono in grado di rinnovarsi, di proiettarsi con forza ed entusiasmo nel futuro. **Fra questi simboli del nostro Paese** dunque, vi è senz'altro l'Arma dei Carabinieri, che nel 2014 celebrerà il bicentenario, istituita nel 1814 da Vittorio Emanuele I di Savoia, re di Sardegna. Proprio in quel periodo, nel 1815, nella manifattura tabacchi di Firenze, per un caso sfortunato che seppe "accendere" la capacità creativa tipicamente italiana di alcuni artigiani, nacque il sigaro Toscano. Erano i tempi in cui la penisola era ancora divisa in diversi Stati, segnata dalle decisioni imposte dal Congresso di Vienna, mentre iniziavano ad affermarsi le prime aspirazioni unitarie, in un panorama politico ancora sconvolto dall'epopea della Francia rivoluzionaria prima e napoleonica poi. Proprio del processo unitario la "Benemerita" sarà poi eroica protagonista, come nella battaglia di Pastrengo del 1848, quando l'impetuosa carica dei Carabinieri reali condotti dal maggiore Negri di Sanfortn permise di sbaragliare la linea dei battaglioni austriaci e di salvare la vita al re Carlo Alberto. **Di quelle stesse epiche vicende**, che hanno portato alla costituzione della nostra Nazione, il Toscano è stato testimone discreto spesso compagno dei protagonisti di quegli eventi tumultuosi. Come nella famosa immagine del generale Garibaldi sul campo di battaglia, la spada alla cintola, la folta barba e il mezzo Toscano che gli spunta fra le labbra, a coprire un imperscrutabile sorriso. Lo stesso motto dei Carabinieri - "nei secoli fedele" - potrebbe ben riferirsi al sigaro Toscano, al legame indissolubile con la tradizione, in una produzione che, nella capacità delle sigaraie della manifattura di Lucca, si rinnova utilizzando gli stessi prodotti, seguendo le stesse ricette e tecniche di lavorazioni di quando lo stortignaccolo fu realizzato per la prima volta. **Una fedeltà alla qualità, alla creatività, allo stile e alla cultura**, che caratterizzano la produzione artigianale e industriale italiana di eccellenza, decretandone il successo e l'apprezzamento in tutto il mondo. **Per tutto questo**, pur nelle ovvie differenze e in un diverso valore di testimonianza, il sigaro Toscano, nei suoi due secoli di storia ha saputo affermarsi come simbolo dello stile di vita italiano. Un insieme di caratteristiche e sensazioni, difficilmente circoscrivibile, fatto di passione, coraggio, bellezza, inventiva, che si riconosce e segna il nostro immaginario comune. E che, non sorprenda, potrebbe probabilmente facilmente riferirsi alla figura del Carabiniere, simbolo che occupa un posto speciale nella nostra memoria condivisa di italiani. **E allora**, più ancora delle grandi città e degli avvenimenti che hanno fatto la storia del nostro Paese, viene in mente l'Italia dei "cento campanili", dei piccoli centri, delle campagne e dei territori che ancora fanno tesoro delle nostre tradizioni più autentiche. Si ripensa alla caserma dei Carabinieri che in questi luoghi è da sempre e ancora l'immagine più forte e significativa della presenza dello Stato, di quell'Italia che da nord a sud nelle sue mille differenze è fino in fondo e per tutti la Nazione. E in questa stessa immagine prende un piccolo posto anche il Toscano. Sicuramente in ogni piccolo centro c'è sempre stata anche una hosteria, dove i nostri nonni giocavano un tresette con un bicchiere di vino rosso ed uno stortignaccolo. **Tra bellezze naturalistiche, arte e itinerari gastronomici**, la nostra penisola ha sviluppato la sua tipicità nel mondo, anche grazie a questo binomio di antiche e durature tradizioni, sempre confermato nel corso degli anni.



■ UN TERRITORIO (FORTUNATAMENTE) MENO NOTO CHE CONSERVA LE SUE TRADIZIONI

Il Sannio: vino, cibo, relax

Sant'Agata de' Goti, Castel Campagnano, Telesse Terme... tra falanghina e rari formaggi

di Franco Santini

L'Italia è piena di territori poco battuti che conservano un'autenticità ormai rara. Un esempio è l'area di confine tra le province di Caserta e Benevento, un tempo abitata dall'antico popolo dei Sanniti (da cui il nome di Sannio). Al contrario di regioni più turistiche - infarcite di graziosi paesini "bomboniera" spesso però sradicati dal territorio - qui l'isolamento geografico e culturale ha favorito un naturale **processo di conservazione**. Armati di un po' di pazienza e spirito di adattamento scoprirete una terra ricca di sorprese e bontà enogastronomiche. Il nostro itinerario parte da **Sant'Agata de' Goti**. Alle falde del Monte Taburno, si erge su una propaggine tufacea molto scenografica. Un tempo luogo di grande importanza militare e religiosa, si trovava sul **percorso dei pellegrini** che da Roma si recavano a Brindisi alla volta della Palestina. L'eredità di una pluricentenaria storia diocesana è oggi un turismo religioso attratto dalle numerose chiese e celebrazioni, tra cui segnaliamo il Duomo, con la sua cripta, e la chiesa gotica dell'Annunziata, con un monumentale affresco del Giudizio Universale.

Noi l'abbiamo scelto per questioni più "pagane" e il posto dove soggiornare è senza dubbio l'**agriturismo Mustilli** (www.mustilli.com - tel. 0823718142), un'affascinante dimora storica al centro del paese. Leonardo Mustilli è stato una delle figure simbolo del rilancio della vitivinicoltura in quest'area del Mezzogiorno. Il suo nome è legato a quello della **falanghina**, forse oggi il vino-vitigno campano più noto e bevuto, ma quasi scomparso negli anni Sessanta. Leonardo decise per pri-

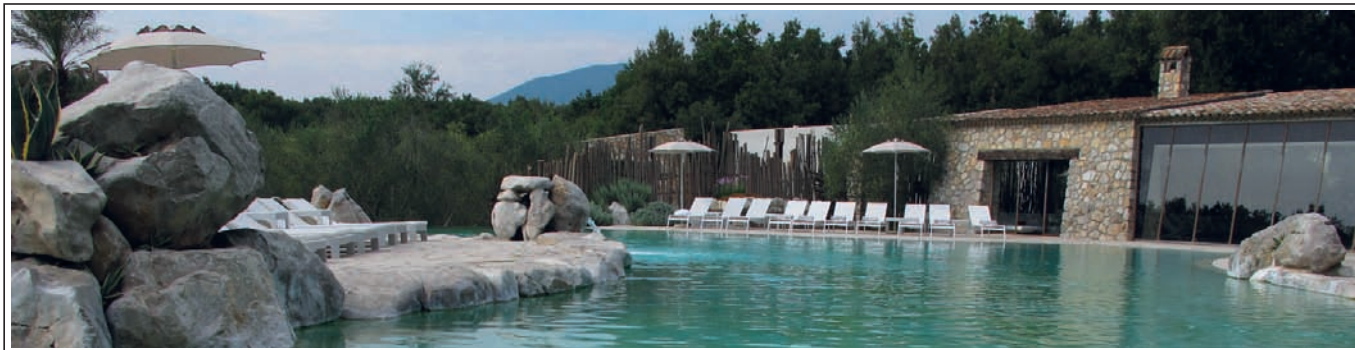


Una suggestiva veduta di Sant'Agata dei Goti, alle falde del Monte Taburno

mo di recuperarlo e di imbottigliarlo in purezza, costruendo intorno ad esso una DOC (che porta lo stesso nome del comune) e tutta la sua produzione aziendale, fungendo così da apripista per il repentino e travolgente **successo commerciale** che il vino ebbe nei decenni successivi. Oggi le figlie Paola e Annachiara gestiscono l'azienda, che produce anche fiano, greco, aglianico e piedirosso, tutti da uve coltivate nei vigneti di proprietà circostanti. Il palazzo di famiglia, nel centro storico, è stato invece trasformato in luogo d'accoglienza, dove la signora Marili, moglie di Leonardo, organizza tra l'altro **corsi di cucina tradizionale** con l'aiuto di valenti donne di pae-

se. Imperdibile è la visita alle **cantine storiche**, scavate nella roccia tufacea: occupano oltre 300 mq e raggiungono anche i 15 mt di profondità. Durante i secoli la città fortificata fu soggetta a numerosi e lunghi assedi, per resistere ai quali furono scavate sotto tutto il paese queste cavità, veri e propri "frigoriferi" naturali, usate come deposito di alimenti.

Da Sant'Agata fate una puntata alla famosa **Reggia di Caserta**, distante appena 20 Km (www.reggiadicaserta.beniculturali.it). I Settecenteschi palazzi della più grande dimora reale al mondo (costruiti per volere di Carlo III di Borbone sotto la direzione del famoso



Il resort Aquapetra, a Telesse Terme, un'oasi di lusso con centro benessere, piscine, sale massaggi, ristorante gourmet



Peppe Mancini e la sua azienda Terre del Principe. Con la moglie Manuela si dedica alla riscoperta di vitigni rari, e offre anche un Bed&Wine

architetto Vanvitelli), i suoi giardini, i gruppi statuari, le ampie scenografie di fontane e cascate vi lasceranno senza parole! A meno di un'ora di macchina si trovano poi Napoli e gli arcinoti siti archeologici di **Ercolano** e **Pompei**. Un tour nel casertano non sarebbe completo se non assaggiare il più noto prodotto gastronomico della regione: la **mozzarella di bufala**. A due passi dalla Reggia un indirizzo sicuro è quello del **caseificio Farina** (Viale Italia, 20 - Capodrise): produzione artigianale di altissima qualità, con la famosa **"mozzatura" a mano** eseguita vestendo un suggestivo saio bianco omaggio agli antichi monaci benedettini inventori dei formaggi a pasta filata. Rientrando a Sant'Agata per cena vale la pena fare una piccola deviazione fino al paesino di **Durazzano**, dove lo chef **Eugenio Zaino** (Osteria 74cento - tel. 3401433573) propone una cucina di territorio curata, di qualità e a prezzi più che convenienti. Il tour enogastronomico prosegue a **Castel Campagnano**, 20 km a nord, dove visitiamo l'**azienda Terre del Principe** (www.terredelprincipe.com - tel. 0823867126) dei coniugi **Peppe Mancini e Manuela Piancastelli**. Si è scritto tanto sulla loro romantica storia d'amore, che li ha visti lasciare carriere di successo per dedicarsi ad una vita "bucolica" tra

le colline di una Caserta "diversa", ancora integra e di struggente bellezza, così lontana dall'immagine corrotta e sfruttata che quest'area d'Italia si porta dietro. Andate a trovarli per dormire nell'ambiente semplice ed accogliente del loro **Bed&Wine** immerso nei vigneti o mangiare cucina semplice e genuina nel panoramico agriturismo. Ma soprattutto non perdetevi i loro vini a base di pallagrello e casavecchia, **vitigni autoctoni rari e preziosi**, che Peppe ha riscoperto dall'oblio (non erano nemmeno censiti e sopravvivevano solo nelle piccole coltivazioni di contadini locali) e che oggi, vinificati con un approccio rispettoso e naturale, danno prodotti originali e piacevoli. Sempre nel raggio di pochi km vale senz'altro la pena fare una gita all'**agriturismo Le Campestre**, nell'incontaminato borgo diffuso di **Castel di Sasso** (www.lecampestre.it - tel. 0823878277). Qui il giovane Manuel e la sua famiglia custodiscono il **raro formaggio Conciato Romano**, prelibatezza ricercata da chef stellati e dalle migliori gastronomie d'Italia. È una caciottina dal sapore intenso e piccante, a base di latte prevalentemente ovino, che fermenta per mesi dentro orci di terracotta, in infusione con una miscela di olio, vino, peperoncino e timo selvatico. Rientrando verso Terre del Principe fate una

deviazione per visitare **Caiazzo** e per cenare da **Pepe in Grani** (www.pepeingrani.it - tel. 0823862718), la nuova struttura multifunzione su più livelli dove **Franco Pepe** sforna quella che dagli addetti ai lavori è ritenuta una delle migliori pizze di tutta la regione (e quindi d'Italia!).

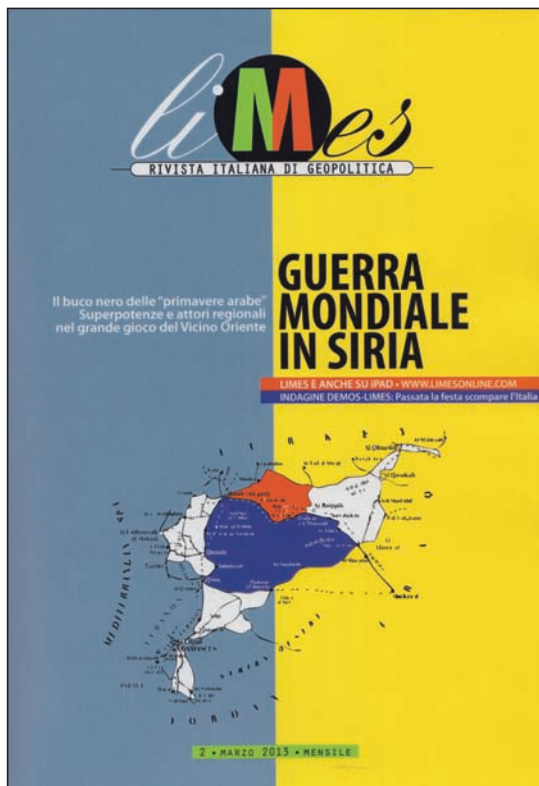
Arriviamo verso la fine del nostro giro e vogliamo chiudere in bellezza. E ora di rallentare e concedersi una pausa tutta coccole e relax nello stupendo **resort Aquapetra**, a **Telesse Terme** (www.aquapetra.com - tel. 0824941878). Questa **struttura di lusso**, dotata di centro benessere, sale massaggi, piscine riscaldate e ristorante gourmet, è un'oasi costruita da zero da due coniugi napoletani, architetto lui e interior designer lei. Nulla è stato lasciato al caso: ogni edificio, immerso in un parco di ulivi e querce secolari, è stato progettato e realizzato pietra per pietra usando solo materiali di recupero. Gli arredi sono eleganti e moderni, il personale professionale e accogliente, e tutto contribuisce a creare un'atmosfera davvero esclusiva. Per viverla al meglio il consiglio è di acquistare uno dei tanti "giftbox" (pacchetti di una o due notti all-inclusive) **in offerta** sul sito internet. Tornare alla vita di tutti i giorni, dopo, sarà dura!

GUERRA MONDIALE IN SIRIA

Il buco nero delle Primavere Arabe. Superpotenze e attori regionali nel grande gioco del Vicino Oriente

LIMES nasce nel 1993, quasi contemporaneamente alla definitiva caduta del comunismo e soprattutto del sistema sovietico, con una parte estesa dell'Europa Centrale ed Orientale sbriciolata e i vecchi confini (con qualche correzione) riapparire nelle carte geografiche. Fu un cambiamento al momento forse non percepito appieno (basti pensare cosa si disse dell'unificazione tedesca), non riportò certo indietro le lancette, ma fece **ripartire la storia** da qualche decennio passato e non sempre in modo pacifico, come in Jugoslavia. La caduta del comunismo, fra le tante conseguenze, contribuì in Europa alla rinascita della *geopolitica*, disciplina che, con alterne fortune, cerca di spiegare, dagli inizi del XX secolo, le vicende e gli eventi con una attenzione particolare alla geografia, non solo fisica, ma anche umana e politica. La geopolitica non ha avuto vita facile e continua a non averla, criticata dai "puristi" o mal interpretata e compresa dai politici e con la globalizzazione che sembrava aver **appiattito il mondo** in una unicità politica ed economica, meccanica ed indistinta. Si è visto che non è così. Uno sguardo a ciò che accade intorno a noi, quasi sull'uscio, ci si accorge invece quanto le differenze siano numerose e marcate. Prendiamo ad esempio la **Siria**. A questo Paese è stato dedicato il numero di marzo di **Limes** (ora non più bimestrale, ma mensile), un numero di straordinario interesse, che consente di avere una visione di insieme di ciò che sta accadendo, con grande ricchezza e completezza di informazioni. Infatti ciò che leggiamo nella stampa e seguiamo negli altri media, è cosa modesta e non ci aiuta a misurare il pericolo della "rivolta", "rivoluzione", "guerra" siriana o come altro vogliamo chiamarla. Già il fatto di non poter correttamente definire gli accadimenti siriani, è il segno della **complessità** del problema. Quel che è certo è che ci troviamo di fronte ad una situazione da manuale: mai come in questo caso la geopolitica ci spiega cosa veramente sta accadendo. In Siria si trovano tutte le componenti, etniche, religiose, politiche, economiche, militari della zona, aggravate da collocazione geografica e debolezza istituzionale. Il Paese si è retto solo perché governato con **pugno di ferro** da una minoranza (alauti) politico-religiosa-tribale, ma ormai incapace di contenere le spinte del cambiamento, anche se in condizione di resistere ad ogni tipo di assalti, sostenuta com'è non solo dalla potenza delle armi, ma dalla "contraddittorietà" delle potenze confinanti (Turchia, Iran, Israele) e di Russia e Stati Uniti. La lettura del numero di marzo di **Limes**, diretto con grande perizia da Lucio Caracciolo, che ne è anche il fondatore, è più che consigliabile, è necessaria, perché offre un percorso storico, politico unico. E poi le cartine! A chi è nato prima di Google la visione di cartine, policrome, tematiche, dà quasi un brivido. Come la può dare la *Carte d'Italie* di Bacler d'Albe della prima campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte, capolavoro della cartografia. La **tragedia siriana**, perché ormai di tragedia si deve parlare, è immersa in un buio profondo e non se ne intravede la fine, con il pericolo che possa scatenare altri e più drammatici conflitti. Il direttore Lucio Caracciolo conclude il suo *Editoriale* con un frase del colonnello Thomas Edward Lawrence "Non cercare di far troppo con le tue mani. Meglio gli arabi lo facciano accettabilmente, che tu alla perfezione. È la loro guerra e sei lì ad aiutarli, non a vincerla per loro".

Angelo Sferrazza



GIUSEPPE AMATO

L'ECO DEI MIEI PASSI A KABUL

Ugo Mursia Editore - pag. 176

Siamo così abituati a sentire parlare di Kabul e delle missioni di pace che spesso dimentichiamo che dietro ci sono delle persone. Per molti di noi sono notizie che vengono da posti lontani e pensiamo che non ci riguardino. Il Cap. Giuseppe Amato nel suo libro dà **volto** e concretezza a questo mondo; racconta venti storie che vengono da Kabul, episodi vissuti da lui in prima persona. Non ci si aspetti fatti eclatanti ma è soprattutto la quotidianità a farla da padrona in queste pagine e a dare alla narrazione un sapore più vero. Con uno stile lontano da fronzoli e maniere di mestiere, l'autore ci presenta i suoi **incontri con i politici** di Kabul e, prima ancora, con i loro segretari, le usanze degli afgani, la paura che si prova nel sentirsi tirare per la giacca e le curiosità di alcune abitudini. Soprattutto Amato ci racconta la vita che si svolge in quella città. E prova a pennellare dinanzi ai nostri occhi qualche aspetto del carattere degli afgani, forgiato da un territorio arido, duro e a volte inaccessibile.

Alberto Gianandrea



ELIO VINCENZO CAMPOBASSO

BORSALINO BLUES

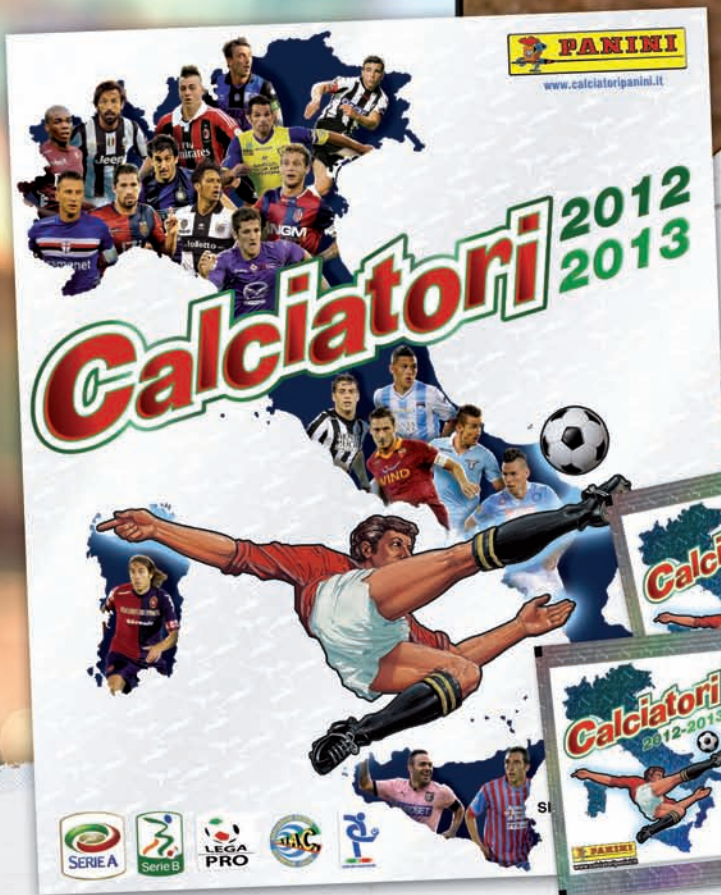
Rugginenti Editore - pag. 185

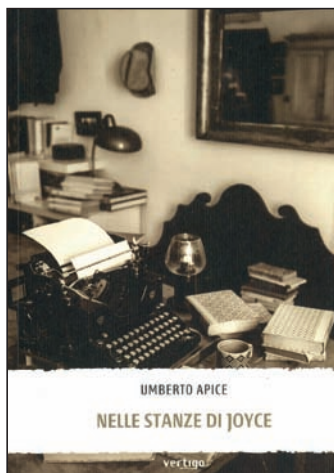
L'autore figlio di un militare dell'Arma si cimenta nella sua prima opera letteraria. **Borsalino Blues** è il racconto delle vicende, degli incontri, degli imprevisti, che un **eccentrico armonicista** affronta durante il suo fortunoso viaggio verso New Orleans. Personaggi reali e caratteri immaginari si sovrappongono nel romanzo che alterna storia raccontata, esperienze di vita e personalissimi assoli di pensiero puro. Ribadendo con questo il diritto dell'autore di stabilire tempi e modi del ritmo narrativo. A. G.





PARLA LA PASSIONE





UMBERTO APICE

NELLE STANZE DI JOYCE

Vertigo Editore - pag. 191

Bisogna sempre provare prima di sentenziare, e conviene sapersi accontentare senza tendere a eventuali migliori fortune altrui. Capita infatti di accusare indisposizioni più o meno complicate e di stabilire dei confronti con chi vedi sempre vegeto e tutto trullare, mai nemmeno un raffreddore a costringerlo con il fazzoletto al naso. Subito gli attribuisce **gran fortuna**, gran culo direbbe disinvoltamente un Premio Nobel per la letteratura vivente, nonostante una così accentuata buonora finisca prima o poi e si esaurisca di conseguenza l'altrui invidia. *Nelle stanze di Joyce* è il bel libro, meditato e forse sofferto, scritto da **Umberto Apice**, magistrato al vertice della carriera quarantennale come Avvocato Generale presso la Cassazione. Si tratta di un autentico, commosso omaggio a un gigante della letteratura, e di una riflessione su come vadano le cose nel nostro mondo, inquieto e irrequieto. Apice fra l'altro ha fondato un **prestigioso premio culturale** di narrativa e saggistica giuridica, e qui in questa sua opera esplora lo stato d'animo di chi soffre, di quanti gli stanno attorno e il più delle volte sono impotenti a intervenire, affidandosi infine alla provvidenza, al caso. In uno stato di semi lucidità dove **l'inverosimile è reale** o viceversa, lo scrittore irlandese ripercorre per mano di Apice le tappe fondamentali del suo vissuto, amori, successi, delusioni. Naturalmente il canovaccio chiama in causa i rapporti fra il degente e l'infermiera Carlotta dove del tutto diversi ma forse interamente simili, si aggrovigliano gli **umani destini** di chiunque abbia ventura, fortuna di vivere. Una lettura meditativa unita al piacere della scrittura che non costringe mai a rileggere un periodo per chiarirselo.

Franco Piccinelli

ALDO CONIDI

L'UNIONE EUROPEA L'IDEA, L'EVOLUZIONE, L'ATTUALITÀ, IL FUTURO

Città Nuova Editrice - Roma - pag. 192

Siamo in un'epoca in cui accade di esprimersi sulla base del "sentito dire", sappiamo un po' di tutto su tutto ma in maniera spesso un po' superficiale e più sovente non appropriata. Parlando di Europa, argomento di grande attualità connesso alla perdurante crisi economica, pronunciamo parole come *bond*, *spread*, *BCE* e tante altre, sentite alla radio, in tivù o lette sui giornali ma delle quali talvolta non conosciamo appieno il significato. **Aldo Conidi**, già Vice Presidente Nazionale ANC, docente universitario ed autore di numerosi articoli su tematiche economico-politiche attinenti all'Europa scaturiti anche da sue prolungate permanenze in diversi Paesi dell'Unione, propone al riguardo un nuovo saggio di grande interesse. Il suo libro infatti, nato come ausilio didattico per un *Corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione in Lingue e Comunicazione per le Piccole e Medie Imprese*, istituito dall'Università di Siena nell'area disciplinare del Diritto dell'Unione Europea, in breve tempo ha superato la finalità per la quale era stato scritto, rivelandosi come **prezioso ausilio professionale** per molti campi di attività ma anche come completa e sistematica fonte di studio e di informazione culturale per chiunque intenda conoscere le origini storiche, le vicende diplomatiche, le istituzioni, l'evoluzione, la situazione attuale dell'Unione Europea anche in rapporto a quella italiana e le prospettive per il futuro. Il tutto in una esauriente e sintetica carrellata, caratterizzata da **chiarezza** di linguaggio e scorrevolezza di esposizione che ne rendono la lettura veramente interessante, gradevole e di immediata comprensione.

Dario Benassi



ANTONIO GAGLIARDO

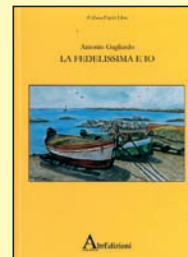
LA FEDELISSIMA E IO

AltrEdizioni Editrice - pag. 80

Dopo una vita dedicata al lavoro, se nell'animo ci rimangono ricordi belli e pensieri positivi, quando si ama e si sa vedere e gustare ciò che si è avuto e quel che ci resta, si può **diventare poeta**.

È un fatto istintivo, direi collegato ad una serenità interiore, che fa sentire il bisogno di esprimere in versi quei sentimenti che prima non si aveva il tempo di considerare. È il caso di **Antonio Gagliardo**, Generale in congedo dell'Arma, Socio ANC e mio antico compagno d'Accademia, ora appassionato velista che va per mare sulla sua barca *La Fedelissima*. Con le sue 56 poesie ci rende partecipi dei suoi sentimenti di fronte a natura, persone incontrate e momenti del suo cammino. Nostalgia, amore, gioia e dolore si intrecciano nelle pagine, in una esposizione gradevole e che induce alla riflessione.

Dario Benassi



FEDERICO CIAVATTONE

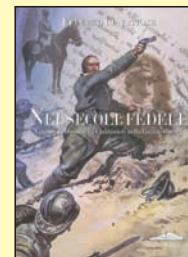
NEI SECOLI FEDELE

Felici Editore Pisa - pag. 158

Grazie al Socio Ciavattone un'altra **lacuna** storiografica è stata **colmata**, infatti, la sua opera ha restituito al grande pubblico le vicende di un eroico Capitano dell'Arma, **Vittorio Bellipanni**,

morto per le ferite riportate nella 10ª Battaglia dell'Isonzo nel 1917. Tra i Carabinieri la sua figura era già nota, in particolare le parole che G. D'Annunzio pronunciò per il suo funerale (*l'Arma dalla fedeltà immobile...*) che riassumono lo spirito di "carabinieri" e, ancora oggi, possono essere considerate una sorta di testamento spirituale della Benemerita. È una biografia frutto di studio scientifico, che pone in giusto risalto la figura dell'Ufficiale, contestualizzata negli anni della Grande Guerra. Né commemorativa né retorica, è il risultato di **accurate ricerche** negli Archivi storici dell'Arma, dell'Esercito, del Ministero Difesa.

Alberto Gianandrea



PER UN SORRISO
BIANCO PERLA.



Purezza, brillantezza, freschezza.

Piccoli gesti quotidiani per scegliere il meglio, per donarvi il meglio.

Pearl Drops ha appositamente studiato una linea di prodotti specifici per la bellezza e la pulizia dei vostri denti: dal sistema whitening antiplacca e antimacchia, al nuovo collutorio sbiancante, dal gel dentifricio studiato per i fumatori al dentifricio caffè e tè per rimuovere le macchie specifiche, ai nuovi spazzolini a setola incrociata, tutto per donare una lucentezza nuova ai denti, per una bocca fresca e pulita ogni giorno, tutti i giorni. Pearl Drops sceglie il meglio per voi, per il vostro sorriso, perchè il bianco perla vi dona.

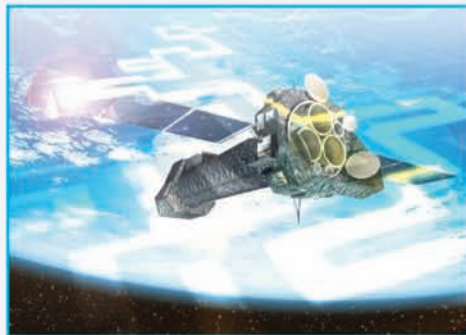


Bouty, an IBSA Company

e-mail: bouty@bouty.it www.bouty.it



EXCELLENCE IN SERVICE PROVIDING



**Esperienza, qualità, innovazione
nella logistica integrata,
nell'erogazione di servizi,
nell'integrazione di sistemi,
nella sicurezza, nell'informatica,
nelle telecomunicazioni, nei new media**

DIFESA | SICUREZZA | SPAZIO | TRASPORTO | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | ENERGY & UTILITY

